



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 181 del 5 luglio 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4974 al n. 4996) 3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4997 al n. 5007) 4
Ulteriori provvedimenti approvati (deliberazioni dal n. 5008 al n. 5012) 4

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4952
Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Toscana e società capofila Poste Italiane s.p.a. 5

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4958
Differimento dei termini per la messa a regime delle modulistiche relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui alla d.g.r. 4027 14 dicembre 2020 25

Delibera Giunta regionale 29 giugno 2021 - n. XI/4963
Schema di convenzione con Trenord s.r.l. per attività di protezione civile (d.lgs. 1/2018 e l.r. 16/2004) 27

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/4988
Esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio, ai sensi dell'articolo 130-septies della legge regionale 31/2008 38

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/5001
Determinazioni in ordine al finanziamento di contratti aggiuntivi di formazione medica specialistica anno accademico 2020/2021. 40

Delibera Giunta regionale 5 luglio 2021 - n. XI/5006
Fondo per la crescita sostenibile - D.m. 2 agosto 2019: accordi per l'innovazione con Ministero dello Sviluppo economico - individuazione risorse finanziarie 44

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8904
POR FSE 2014/2020 – (Asse II – Azione 9.3.3) – Misura Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione prima finestra (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021 – d.d.s. n. 14004/2020 – 4019/2021) - CUP E87C20000510009 47

D.G. Autonomia e cultura

Decreto dirigente unità organizzativa 30 giugno 2021 - n. 8921
Approvazione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale 51

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8837
2014IT16RFOP012 – RLO12019008322 – RLO12019008323 – POR FESR 2014-2020 – Asse III – Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE' «Nuove MPMI – Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 – Pubblicazione sul Burl della ridetermina del contributo di € 17.483,60 all'impresa Z.F. Service società a responsabilità limitata semplificata per la realizzazione del progetto ID 1500372 - economia di € 1.876,40 – CUP E74E20000070007 74

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8874
2014IT16RFOP012 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III.3.B.1.2: rettifica per errore materiale del decreto 6351/2021 di concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia 75

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

Decreto dirigente unità organizzativa 29 giugno 2021 - n. 8876

Rettifica del d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 «Esiti delle richieste di riesame presentate sulla misura «Sì! Lombardia - sostegno Impresa Lombardia – microimprese» avvisi 1, 1 bis e 1 ter e riaperture avvisi 1 e 1 bis ai sensi del d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631 - Il provvedimento di conferma degli indennizzi» 79

D.G. Ambiente e clima**Decreto dirigente unità organizzativa 1 luglio 2021 - n. 9035**

Approvazione del ventesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti 84

Decreto dirigente struttura 17 giugno 2021 - n. 8278

Accam s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA) – Strada comunale per Arconate 121 – Modifica del d.d.s. n. 10311 del 16 luglio 2018 88

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 181 del 5 luglio 2021
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 4974 al n. 4996)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

4974 - PROPOSTA DI LEGGE AL PARLAMENTO «DISPOSIZIONI PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE ZONE LOGISTICHE SEMPLIFICATE (ZLS). MODIFICHE ALLA LEGGE 205/2017»

4975 - NOMINA DI UN MEMBRO SUPPLENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BERGAMO - BERGAMO SVILUPPO

4976 - NOMINA DI UN MEMBRO SUPPLENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI COMO LECCO - LARIO SVILUPPO IMPRESA

4977 - NOMINA DI UN MEMBRO SUPPLENTE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA PROMOIMPRESA - BORSA MERCI

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore l'assessore Caparini)

4978 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 31° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Fontana)

AG52 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO

4979 - INCARICO DIFENSIVO ALL'AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE PER LA RAPPRESENTANZA E DIFESA DELLA REGIONE LOMBARDIA NELLA CAUSA C-261/21, INCARDINATA DINANZI ALLA CORTE DI GIUSTIZIA DELL'UNIONE EUROPEA, EX ART. 267 TFUE, DAL CONSIGLIO DI STATO, SESTA SEZIONE, CON ORDINANZA R.G. N. 2327/2021 (NS. RIF. 20190534, 0535, 0538 E 0539)

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE (Relatore il Presidente Fontana)

AL - AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

4980 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA A DISPOSIZIONE DEL BANDO GRANDI EVENTI SPORTIVI SUL TERRITORIO LOMBARDO ANNO 2021, IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. N. 4209 DEL 25 GENNAIO 2021

AL04 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

4981 - INIZIATIVA DIRETTA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AI SENSI DELLA L.R. 20/89 - EMERGENZA REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA (Relatore l'assessore Caparini)

AM56 - GESTIONE FINANZIARIA

4982 - PRELIEVO DAL «FONDO SPESE IMPREVISTE»

AM57 - BILANCIO E AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI

4983 - APPROVAZIONE DELLE GESTIONI DEGLI AGENTI CONTABILI REGIONALI PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ (Relatore l'assessore Locatelli)

D104 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

4984 - APPROVAZIONE MISURA DI SOSTEGNO AI CENTRI ANTIVIOLENZA, ALLE CASE RIFUGIO E CASE DI ACCOGLIENZA DELLE RETI TERRITORIALI INTERISTITUZIONALI ANTIVIOLENZA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA COVID-19, CON RISORSE A VALERE SUL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2020 IN ATTUAZIONE DELLA D.G.R. 4643 DEL 3 MAGGIO 2021

DIREZIONE GENERALE F ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

(Relatore l'assessore Sala)

F1 - DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

4985 - PIANO LOMBARDIA: DEFINIZIONE DELLE MODALITÀ ATTUATIVE, DI EROGAZIONE DELLE RISORSE E DI MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA IN CAPO ALLA DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE, DI CUI ALLE DDGR N. XI/3531/2020, N. XI/3749/2020 E N. XI/4381/2021 NELL'AMBITO DELL'EDILIZIA SCOLASTICA

DIREZIONE GENERALE L AUTONOMIA E CULTURA (Relatore l'assessore Galli)

L152 - ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE, ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

4986 - PROGETTI E ATTIVITÀ DI CONSERVAZIONE, VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CINEMATOGRAFICO IN LOMBARDIA EX D.G.R. N. XI/1361 DEL 11 MARZO 2019 - CONTRIBUTO ANNO 2021 A FAVORE DI FONDAZIONE CINETECA ITALIANA

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

(Relatore l'assessore Rolfi)

M155 - SVILUPPO DI INDUSTRIE E FILIERE AGROALIMENTARI, AGEVOLAZIONI FISCALI, ZOOTECNIA E POLITICHE ITTICHE

4987 - PIANO LOMBARDIA - L.R. 9/2020 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA. APPROVAZIONE DEL PRIMO LOTTO DEL «PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE DELL'OLIO DOP ED EXTRAVERGINE DEL SEBINO BRESCIANO» E DEL RELATIVO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA, IL COMUNE DI MONTE ISOLA E LA COMUNITÀ MONTANA DEL SEBINO BRESCIANO

4988 - ESCLUSIONE TEMPORANEA DELLA POSSIBILITÀ D'ISCRIZIONE DEI VIGNETI ALLO SCHEDARIO VITICOLO AI FINI DELL'IDONEITÀ ALLA RIVENDICAZIONE DELLA DOC GARDA PINOT GRIGIO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 130-SEPTIES DELLA LEGGE REGIONALE 31/2008

M156 - SVILUPPO DI SISTEMI FORESTALI, AGRICOLTURA DI MONTAGNA, USO E TUTELA DEL SUOLO AGRICOLO E POLITICHE FAUNISTICHE - VENATORIE

4989 - AUTORIZZAZIONE AL CONTROLLO DELLA SPECIE COLOMBO DI CITTÀ PER PREVENIRE DANNI ALL'AGRICOLTURA MEDIANTE PRELIEVO VENATORIO, NEL PERIODO 19 SETTEMBRE 2021 - 31 GENNAIO 2022, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 1, LETT. A) DELLA DIR. 2009/147/CE E DEGLI ARTT. 19 E 19 BIS DELLA L. 157/92

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO (Relatore l'assessore Guidesi)

O155 - COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

4990 - 2014IT16RFOP012 - POR FESR REGIONE LOMBARDIA 2014-2020 - AZIONE III.3.B.1.2: RIFINANZIAMENTO DELLA MISURA «BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PARTECIPAZIONE DELLE PMI ALLE FIERE INTERNAZIONALI IN LOMBARDIA» DI CUI ALLA D.G.R. N. 3431/2020

O156 - INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

4991 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO ARCHE' 2020 «MISURA DI SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE (MPMI E PROFESSIONISTI) IN RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 (D.G.R. 5 AGOSTO 2020 N. XI/3494 E SS.MM.II.)

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

(Relatore l'assessore Terzi)

S156 - TRASPORTO PUBBLICO E INTERMODALITÀ

4992 - PIANO LOMBARDIA - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI PER LA RIPRESA ECONOMICA - AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO 1 DELLA D.G.R. N. XI/4381/2021 ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ E L'EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL PROGRAMMA PER LA MESSA IN SICUREZZA, NAVIGABILITÀ E FRUIZIONE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI LOMBARDI ATTRAVERSO INTERVENTI STRUTTURALI

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

(ANNUALITÀ 2021-2025) E ATTIVITÀ DI GESTIONE E MANUTENZIONE DELLE INFRASTRUTTURE E MANUFATTI ESISTENTI (ANNO 2021)

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA

(Relatore l'assessore Cattaneo)

T150 - CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

4993 - CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PARTECIPANTI AL TAVOLO PERMANENTE CON FUNZIONI DI CONSULTAZIONE ISTITUZIONALE IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER IL RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA E DEFINIZIONE DEI SISTEMI DI ABBATTIMENTO EFFICACI PER LE MOTORIZZAZIONI A GASOLIO - ATTUAZIONE DELLE MODIFICHE AGLI ARTICOLI 2 E 13 DELLA L.R. 24/2006 INTRODOTTE DALLA L.R. 22/2020 (MODIFICA DELLA D.G.R. N. 3606/2020)

DIREZIONE GENERALE W FORMAZIONE E LAVORO

(Relatore l'assessore De Nichilo Rizzoli)

W110 - SISTEMA DUALE E FILIERA FORMATIVA

4994 - MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELLE DISPOSIZIONI APPROVATE CON LA D.G.R. 3062/2020 «PROGRAMMAZIONE REGIONALE TRIENNALE DEL SISTEMA DI ALTA FORMAZIONE TECNICA E PROFESSIONALE (PERCORSI ITS E IFTS) PER LE ANNUALITÀ FORMATIVE 2020/21 E 2021/22»

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE

(Relatore l'assessore Foroni)

Z154 - PROTEZIONE CIVILE

4995 - APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA E IL POLITECNICO DI MILANO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA, INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI E AMBIENTE COSTRUITO (DABC) PER LO SVILUPPO DI ATTIVITÀ SCIENTIFICA IN MATERIA DI PROTEZIONE DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE E DELLA PREVENZIONE E MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI BLACKOUT ELETTRICO IN AREE OMOGENEE DEL TERRITORIO LOMBARDO

4996 - APPROVAZIONE DEL PIANO EMERGENZA DIGA-PED DI OLONA SITA IN COMUNE DI MALNATE (VA) AI SENSI DELLA DIRETTIVA PCM 8 LUGLIO 2014 «INDIRIZZI OPERATIVI INERENTI L'ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE NELL'AMBITO DEI BACINI IN CUI SIANO PRESENTI GRANDI DIGHE»

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 4997 al n. 5007)

A) *PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE*

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Fontana)

4997 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «SOSTITUZIONE DEL CAPO II DEL TITOLO VI DELLA L.R. 33/2009, INTRODUZIONE DEI CAPI II BIS, II TER, II QUATER E II QUINQUES E MODIFICA ALLA L.R. 7/2017, IN ATTUAZIONE DEL D.LGS. 101/2020»

B) *PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

PRESIDENZA A

A151 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA

(Relatore il Presidente Fontana)

4998 - XI PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021

AL AREA PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Fontana)

AL04 - RELAZIONI INTERNAZIONALI ESTERNE E CERIMONIALE

4999 - INIZIATIVA DIRETTA DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE AI SENSI DELLA L.R. 20/89 - SOSTEGNO AL PROGETTO «SAVING CHILDREN» DEL PERES CENTER FOR PEACE AND INNOVATION DI TEL AVIV

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G172 - PERSONALE, PROFESSIONI DEL SSR E SISTEMA UNIVERSITARIO

5000 - APPROVAZIONE ACCORDI TRA LA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E LE OO.SS. DELLA DIRIGENZA E DEL COMPARTO DEL SSN IN MATERIA DI LINEE GENERALI DI INDIRIZZO SULLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI (RAR) ANNO 2021

5001 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI AGGIUNTIVI DI FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA ANNO ACCADEMICO 2020/2021

5002 - MODIFICHE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (POAS) DELL'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE INSUBRIA, APPROVATO CON DGR N. X/6357 DEL 20 MARZO 2017, E MODIFICATO CON DGR N. XI/2466 DEL 18 NOVEMBRE 2019, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 17, C. 4 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 30 DICEMBRE 2009 E S.M.I.

5003 - APPROVAZIONE DEL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE TRIENNIO 2020-2022 DELL'ASST GAETANO PINI - CTO

5004 - APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LO SVILUPPO DEL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE ED INSERIMENTO DEL TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE

G158 - RETE TERRITORIALE

5005 - APPROVAZIONE DELLA PREINTESA SULL'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA PEDIATRIA DI FAMIGLIA VALIDO PER L'ANNO 2021

DIREZIONE GENERALE O SVILUPPO ECONOMICO

(Relatore l'assessore Guidesi)

O157 - COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE E DEI TERRITORI

5006 - FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE - D.M. 2 AGOSTO 2019: ACCORDI PER L'INNOVAZIONE CON MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO - INDIVIDUAZIONE RISORSE FINANZIARIE

O158 - INTERNAZIONALIZZAZIONE, EXPORT, ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E PROMOZIONE

5007 - ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI ESTERI: APPROVAZIONE DEI CRITERI DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALLA MAPPATURA DI OPPORTUNITÀ INSEDIATIVE E DI INVESTIMENTO IN LOMBARDIA

Ulteriori provvedimenti approvati (deliberazioni dal n. 5008 al n. 5012)

B) *PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE*

DIREZIONE GENERALE G WELFARE

(Relatore il Vice Presidente Moratti)

G158 - RETE TERRITORIALE

5008 - RICONOSCIMENTO ALLA ATS CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO DEI COSTI RELATIVI ALLE PRESTAZIONI DI RICOVERO E CURA EROGATE DA STRUTTURE ACCREDITATE NON A CONTRATTO NELLA FASE 1 DELL'EMERGENZA PANDEMICA

5009 - SERVIZIO DI ASSISTENZA SANITARIA STAGIONALE - PERIODO ESTATE 2021

G159 - POLO OSPEDALIERO

5010 - AGGIORNAMENTO DELL'ELENCO DEI CENTRI DI SENOLOGIA AFFERENTI ALLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE ACCREDITATE E A CONTRATTO CHE APPARTENGONO ALLA RETE REGIONALE DEI CENTRI DI SENOLOGIA

5011 - APPROVAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE REGIONALE ALLA JOINT ACTION ON IMPLEMENTATION OF DIGITALLY ENABLED INTEGRATED PERSON-CENTRED CARE «JADECARE» (COD. PROG. 951442) PRESENTATO A VALERE SUL TERZO PROGRAMMA DI SALUTE PUBBLICA. AUTORIZZAZIONE ALLA DIREZIONE GENERALE WELFARE ALLA FASE DI ATTUAZIONE IN RAPPRESENTANZA DI REGIONE LOMBARDIA

G167 - PROGRAMMAZIONE

5012 - DISPOSIZIONI SULLE PRESCRIZIONI DEGLI AUSILI MONOUSO PER DIABETICI NELLE RSA/RSD

D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4952

Approvazione dello schema di accordo per l'innovazione tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Lombardia, Regione Emilia-Romagna, Regione Lazio, Regione Toscana e società capofila Poste Italiane s.p.a.

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Richiamati:

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, relativo agli interventi del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 agosto 2017 n. 192 che prevede di sostenere progetti di rilevante dimensione in grado di incidere in maniera significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale;

Dato atto che il sopracitato d.m. 24 maggio 2017 prevede, tra l'altro, all'art. 2:

- comma 1 di ridefinire le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- comma 2 che gli accordi, che assumono la denominazione di «Accordi per l'innovazione», devono essere diretti a sostenere interventi di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale;

Considerato che in relazione al cofinanziamento regionale il sopracitato decreto prevede all'art. 6 comma 2 una compartecipazione regionale pari ad almeno il 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato;
- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.49781 e prorogata fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020;
- la direttiva del Ministro del 14 aprile 2017, recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;

Dato atto che in data:

- 19 ottobre 2018, come modificata con nota del 18 dicembre 2018, la Società capofila Poste Italiane s.p.a. ha trasmesso al MISE ai sensi del d.m. 24 maggio 2017, la proposta progettuale denominata «BuildingBox», individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme alla società co-proponente Poste Pay s.p.a., nei siti di Bologna (BO), Roma (RM), Milano (MI) e Firenze (FI) per un importo complessivo di euro 28.065.493,38;
- 15 gennaio 2019 prot. n. O1.2019.0000330 il Ministero chiedeva a Regione Lombardia la propria disponibilità a cofinanziare il progetto presentato dalla Società capofila Poste Italiane s.p.a.;

nanziare il progetto presentato dalla Società capofila Poste Italiane s.p.a.;

- 12 marzo 2019 prot. n. O1.2019.0005573 è stata trasmessa la valutazione positiva della proposta progettuale effettuata dal CNR, organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile) acquisita in data 7 marzo 2019;

Richiamate:

- la d.g.r. 30 giugno 2017, n. X/6808 con cui la Giunta Regionale ha approvato i criteri di coerenza con le strategie regionali per la compartecipazione alle attività promosse dal MISE stabilendo, tra l'altro, che tale valutazione sia svolta da un Nucleo di valutazione interdirezionale;
- la dgr 3 giugno 2020, n. XI /3200 «Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie» con cui è stata confermata la compartecipazione regionale ai progetti presentati al Ministero dello Sviluppo Economico a valere sul Fondo Crescita Sostenibile tra i quali rientra anche il progetto presentato dalla società capofila Poste Italiane s.p.a.;

Dato atto che il Nucleo di valutazione, costituito con d.d.g. 7 settembre 2018, n. 12716 e s.m.i. nella seduta del 21 maggio 2019, 25 luglio 2019 e 15 ottobre 2019, come da verbale agli atti della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale (oggi UO Competitività delle filiere e dei territori) della Direzione Generale Sviluppo Economico:

- ha preso atto della valutazione positiva effettuata dal CNR ed ha espresso il parere favorevole concordando tuttavia di richiedere alla società una relazione in merito all'impegno occupazionale e alle attività che verranno svolte in Regione Lombardia;
- ha preso atto che il contributo richiesto come compartecipazione regionale ammonta a euro 73.696,50 pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive come stabilito dal d.m. 24 maggio 2017;

Preso atto che:

- il 26 settembre 2019, la società ha trasmesso la nota richiesta dal nucleo di valutazione nella seduta del 21 maggio 2019;
- il 15 giugno 2020 prot. n. O1.2020.0009610, a seguito di quanto emerso in sede di negoziazione la società capofila Poste Italiane S.p.A. ha provveduto a trasmettere un documento di integrazione e approfondimenti, con contestuale riduzione del costo complessivo della proposta progettuale che a seguito di riclassificazioni e rimodulazioni dei costi originariamente esposti passa da euro 28.065.493,38 a euro 21.415.037,94 determinando una diminuzione del contributo regionale che risulta pari a €. 64.324,51;
- il 31 maggio 2021 prot. n. O1.2021.0026850 è stata acquisita la versione condivisa dello schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Lazio, della Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana e società capofila Poste Italiane s.p.a.;

Dato atto che il decreto ministeriale 24 maggio 2017 prevede che a seguito della positiva valutazione delle proposte presentate l'accordo venga sottoscritto dal Ministero e da tutti i soggetti coinvolti;

Visto lo schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Lazio, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana e società capofila Poste Italiane s.p.a. di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento finalizzato a sostenere il programma di investimenti attraverso il cofinanziamento del progetto denominato «BuildingBox», da realizzare nelle unità produttive situate nei territori della Regione Lombardia, della Regione Lazio, della Regione Emilia-Romagna e della Regione Toscana;

Considerato che le modalità di gestione sono quelle definite dai citati decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello Sviluppo Economico che ne assume la piena titolarità;

Richiamato il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

Dato atto che gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello Sviluppo Economico in quanto soggetto concedente;

Dato atto altresì che la richiamata d.g.r. 3 giugno 2020, n. XI/3200 ha stabilito che:

- per il migliore utilizzo delle risorse da parte del soggetto gestore, anche in relazione allo stato di avanzamento dei singoli progetti, il trasferimento delle risorse previste come compartecipazione regionale ai progetti presentati sui singoli decreti ministeriali al Fondo per la crescita sostenibile;
- a chiusura della fase di condivisione dei contenuti dell'accordo, comprensivo anche degli impegni finanziari a carico di ogni soggetto sottoscrittore, lo schema di accordo sarà approvato dalla Giunta Regionale;
- si demanda al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico la sottoscrizione degli Accordi conseguentemente all'approvazione di ogni singolo schema di accordo da parte della Giunta Regionale;
- il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- con successivi provvedimenti del dirigente della UO Politiche per la competitività delle filiere e del contesto territoriale della Direzione Generale Sviluppo Economico si procederà, in base alle disponibilità sui singoli esercizi di imputazione, al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali non ancora trasferite al fondo pari a complessivi euro 8.955.418,69 di cui: euro 3.692.207,84 per i progetti presentati sul d.m. 2017 e euro 5.263.210,85 per i progetti presentati sul d.m. 2018 così come indicato nelle colonne «Risorse regionali da trasferire» negli allegati A e B parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che con d.d.u.o. 22 giugno 2020, n. 7271 è stato assunto l'impegno di spesa di euro 6.649.862,39 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della delibera di giunta 3 giugno 2020, n. 3200 relativa alla copertura finanziaria degli Accordi per l'Innovazione previsti dai decreti ministeriali 2017 e 2018 ed è stata contestualmente liquidata la quota relativa all'annualità 2020;

Stabilito che:

- il contributo regionale, limitatamente alla sola parte di competenza territoriale è pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive, così come approvato dal nucleo di valutazione in data 15 ottobre 2019 sulla base della valutazione positiva effettuata dal CNR;
- a seguito di quanto emerso in sede di negoziazione la società capofila Poste Italiane s.p.a. ha provveduto a trasmettere un documento di integrazione e approfondimenti, con contestuale riduzione del costo complessivo della proposta progettuale che a seguito di riclassificazioni e rimodulazioni dei costi originariamente esposti passa da euro 28.065.493,38 a euro 21.415.037,94 determinando una diminuzione del contributo regionale che risulta pari a €. 64.324,51 e trova copertura a valere sulle risorse di cui alla richiamata d.g.r. 3 giugno 2020, n. XI/3200;

Precisato che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

Dato atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente Deliberazione;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la L.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo per l'Innovazione tra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Regione Lazio, Regione Emilia-Romagna, Regione Toscana e società capofila Poste Italiane s.p.a., di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che il cofinanziamento regionale, limitatamente alla sola parte di competenza territoriale, ai sensi delle disposizioni inerenti le forme e le intensità agevolative previste dal d.m. 24 maggio 2017, ammonta a euro 64.324,51, pari al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive, sulla base della valutazione positiva effettuata dal CNR e trova copertura a valere sulle risorse di cui alla richiamata d.g.r. 3 giugno 2020, n. XI/3200;

3. di dare atto che con d.d.u.o. 22 giugno 2020, n. 7271 è stato assunto l'impegno di spesa di euro 6.649.862,39 a favore del Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della delibera di giunta 3 giugno 2020, n. 3200 relativa alla copertura finanziaria degli Accordi per l'Innovazione previsti dai decreti ministeriali 2017 e 2018 ed è stata contestualmente liquidata la quota relativa all'annualità 2020;

4. di precisare che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

5. di dare atto che è demandata al Direttore Generale della Direzione Generale Sviluppo Economico la sottoscrizione dell'Accordo di cui alla presente Deliberazione;

6. di dare atto che il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti RNA nonché agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di dare atto che il presente provvedimento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e che si provvederà ad assolvere il relativo obbligo di pubblicazione contestualmente all'approvazione del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

ACCORDO PER L' INNOVAZIONE

FRA

IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LA REGIONE LAZIO

LA REGIONE LOMBARDIA

LA REGIONE TOSCANA

E

POSTE ITALIANE S.P.A.

POSTE PAY S.P.A.

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

PREMESSO CHE

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

VISTO

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale n. 113 del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti, destinando al finanziamento di questi ultimi euro 100.000.000,00 (*centomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, di cui euro 15.000.000,00 (*quindicimilioni/00*) riservati al cofinanziamento dei progetti selezionati nella call ECSEL 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 31 ottobre 2017, n. 255, che definisce i termini e

le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni sugli interventi disciplinati dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 aprile 2018, n. 96, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 200.000.000,00 (*duecentomilioni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- l'articolo 2, del predetto decreto del 19 febbraio 2018 che prevede la possibilità di sottoscrivere specifici Accordi quadro con le Regioni e le Province autonome interessate al finanziamento delle iniziative di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica in termini di capacità di favorire l'innovazione di specifici ambiti territoriali, comparti e settori economici, prevedendo, in deroga all'articolo 6, commi 2 e 3, del predetto decreto 24 maggio 2017, che il cofinanziamento del Ministero dello sviluppo economico e il cofinanziamento regionale concorrano alla definizione delle agevolazioni da concedere a sostegno delle singole iniziative nella stessa proporzione delle risorse complessivamente stanziare dalle amministrazioni nell'ambito del relativo Accordo quadro;
- l'Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana sottoscritto in data 8 marzo 2018 dal Ministero dello sviluppo economico e dalla Regione Toscana, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii allo scopo di favorire, nell'ambito del territorio della Regione Toscana, l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, attraverso il cofinanziamento di progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sullo strumento agevolativo degli Accordi per l'innovazione di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 e ss.mm.ii., ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti l' 11 gennaio 2019 al n. 1-27 ;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana dell'1 febbraio 2019, n. 27, che ha destinato per la prosecuzione degli interventi di cui al citato decreto ministeriale 24 maggio 2017 ulteriori euro 80.000.000,00 (*ottantamiloni/00*) a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile;
- il decreto legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'art. 5, comma 1, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi;

- la comunicazione al sistema SANI2 del regime di aiuto di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 in applicazione del citato regolamento (UE) n. 651/2014, validata dalla Commissione europea in data 13 settembre 2017 con il n. SA.49112, come modificata con successiva comunicazione registrata dalla Commissione europea in data 7 dicembre 2017 con il n. SA.4978 e prorogata con il n. SA. 60795, registrato in data 28.12.2020;
- la legge regionale 14 maggio 2002, n. 7 recante “Promozione del sistema regionale della ricerca industriale, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico”;
- la delibera dell’Assemblea legislativa n. 164 del 2014, con la quale è stata approvata la “Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente”;
- la legge regionale 18 luglio 2014, n.14 recante “Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna”;
- la deliberazione di Giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 con la quale è conferito alla Dr.ssa Tiziana Petucci l’incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive, ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la legge regionale 19 febbraio 2014 n. 11 “Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività” con la quale Regione Lombardia promuove la crescita competitiva e la capacità di innovazione del sistema produttivo e l’attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia nel rispetto dei principi di responsabilità, sussidiarietà e fiducia e libertà di iniziativa economica;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n.26 “Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0” con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno a progetti di innovazione e ricerca e l’accesso a strumenti innovativi finalizzati a incrementarne la capacità competitiva delle imprese;
- la deliberazione di giunta regionale n. XI / 3200 del 03/06/2020 Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con ministero dello sviluppo economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l’utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Decisione C(2015) n. 930 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR, per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "*Investimenti in favore della crescita e l'occupazione*" attraverso il quale la Regione Toscana concorre alla spesa; in particolare mediante ricorso agli strumenti a favore di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione promossi da soggetti in ambiti scientifici e produttivi ad alto contenuto di conoscenza e tecnologia nei settori produttivi dominanti e in coerenza con la Strategia di specializzazione intelligente della Regione Toscana;
- la DGR n. 180 del 2 marzo 2015, con la quale la Regione Toscana ha preso atto della suddetta Decisione, confermando i contenuti tecnici della misura relativa all'Azione 1.1.5 "*Sostegno all'avanzamento tecnologico delle imprese attraverso il finanziamento di linee pilota e azioni di validazione precoce dei prodotti e di dimostrazione su larga scala*", nell'ambito dell'Asse I "*Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione*" del POR FESR 2014-2020 e che prevede che la Regione possa attivare interventi di carattere strategico secondo procedure negoziali anche nel quadro di accordi di programma con il Ministero dello sviluppo economico;
- la DGR n. 1055 del 2 novembre 2016 con la quale la Regione Toscana ha preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche al Programma già approvato con Decisione di Giunta n. 5 del 15 dicembre 2015;
- la Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930 del 12 febbraio 2015, che approvava determinati elementi del Programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 1089 dell'8 ottobre 2018, che prende atto Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018;
- la Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2018) 6335 del 25 settembre 2018, che approvava determinati elementi del Programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale

“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017;

- la Delibera della Giunta Regionale n. 707 del 15 giugno 2020, che prende atto Decisione di Esecuzione C(2020) 3538 del 26 maggio 2020;
- il Documento di attuazione regionale del POR FESR Toscana 2014-2020, versione 5, approvato con Delibera di Giunta n. 708 del 15 giugno 2020;
- la DGR n. 700 del 25 giugno 2018 con la quale la Giunta della Regione Toscana ha fornito le direttive per la gestione delle attività di competenza della Regione nell'ambito delle procedure inerenti agli strumenti negoziali del Ministero dello sviluppo economico (contratti di sviluppo, accordi di sviluppo, accordi per l'innovazione);
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 19 ottobre 2018, come modificata con nota del 18 dicembre 2018, con la quale la società capofila Poste Italiane S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale denominata “*BuildingBox*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme alla società co-proponente Poste Pay S.p.A., nei siti di Bologna (BO), Roma (RM), Milano (MI) e Firenze (FI) per un importo complessivo di euro 28.065.493,38 (*ventottomilionisessantacinquemilaquattrocentonovantatre/38*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 7 marzo 2019;
- la nota pervenuta in data 12 giugno 2020 con la quale, a seguito di quanto emerso in sede di negoziazione, Poste Italiane S.p.A. ha provveduto a trasmettere un documento di integrazione e approfondimenti, con contestuale riduzione del costo complessivo della proposta progettuale che

a seguito di riclassificazioni e rimodulazioni dei costi originariamente esposti passa da euro 28.065.493,38 a euro 21.415.037,94 (*ventunomilioniquattrocentoquindicimilatrentasette/94*);

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 e con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni concedibili alle società proponenti, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intendono realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Lombardia e la Regione Toscana a seguito di incontri preliminari con le imprese proponenti, hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con delibera n. del, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 46.313,65 (*quarantaseimilatrecentotredici/65*), pari al 3,00% del costo del progetto realizzato nel territorio regionale, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

- con la deliberazione n. 169 del 7 aprile 2020 la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile, tra gli altri, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 500.937,22 (*cinquecentomilanovecentotrentasette/22*), pari al 3,00% del costo del progetto realizzato nel territorio regionale, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale. Tali risorse, come comunicato con nota della Regione Lazio prot. n. 622308 del 14/07/2020, sono state impegnate sul bilancio regionale con determinazione n. G04722 del 23 aprile 2020;
- con delibera n. del, la Giunta della Regione Lombardia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 64.324,51 (*sessantaquattromilatrecentoventiquattro/51*), pari al 3,00% del costo del progetto realizzato nel territorio regionale, come previsto all'articolo 6, comma 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con delibera n. del, la Giunta della Regione Toscana ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 51.459,61 (*cinquantunomilaquattrocentocinquantanove/61*), come previsto nel citato Accordo di programma tra il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Toscana a valere sulle risorse derivanti dai rientri di prestiti rimborsabili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 26 febbraio 2018;
- con decreto del 19 marzo 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a cofinanziare la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*BuildingBox*" promosso dalle società Poste Italiane S.p.A. e Poste Pay S.p.A. concedendo a queste ultime agevolazioni nella forma del contributo alla spesa per un importo complessivo pari ad euro 3.619.972,61 (*tremilioniseicentodicianovemilanovecentosettantadue/61*);
- le società proponenti, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del

presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello Sviluppo Economico, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lazio, della Regione Lombardia e della Regione Toscana, che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Lombardia, la Regione Toscana e le società Poste Italiane S.p.A. e Poste Pay S.p.A. (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l’innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Premesse)

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

(Finalità dell’Accordo)

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Lombardia e la Regione Toscana si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*BuildingBox*” promosso dalla società capofila Poste Italiane S.p.A. da realizzare nei siti di Bologna (BO), Roma (RM), Milano (MI) e Firenze (FI), finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 19 ottobre 2018, integrata con note del 18 dicembre 2018 e del 12 giugno 2020.

Articolo 3

(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
 - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Poste Italiane s.p.a., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
 - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017;
 - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa, fino a un importo massimo di euro 4.283.007,59 (*quattromilioniduecentottantatremilasette/59*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

Articolo 4

(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)

1. La domanda di accesso alle agevolazioni deve essere presentata al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 4 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione del progetto, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 5 del Decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 ottobre 2017.

Articolo 5

(Quadro finanziario dell'accordo)

- 1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento del progetto di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Poste Italiane S.p.A., ed alla successiva gestione del progetto approvato.
- 2. Per quanto di competenza della Regione Emilia-Romagna, della Regione Lazio, della Regione Lombardia e la Regione Toscana si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico.
- 3. Per quanto di competenza della Regione Lombardia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie regionali già trasferite e disponibili sul fondo appositamente istituito presso il Ministero per la realizzazione degli interventi previsti dagli accordi presentati dalle imprese operanti in Regione Lombardia;
- 4. Il costo previsto per la realizzazione del progetto di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 21.415.037,94 (*ventunomilaquattrocentoquindici*trentasette/94) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.283.007,59 (*quattromilioniduecentottantatremila*sette/59), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)										Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE		Regione Lazio		Regione Lombardia		Regione Emilia-Romagna		Regione Toscana		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
Poste Pay (Lazio)	R.I.	290.862,51	49.446,63	17,00%	8.725,88	3,00%							58.172,50
	S.S.	2.143.099,19	364.326,86	17,00%	64.292,98	3,00%							428.619,84
	Totale	2.433.961,70	413.773,49		73.018,85								486.792,34
Poste Italiane (Lazio)	R.I.	2.599.442,26	441.905,18	17,00%	77.983,27	3,00%							519.888,45
	S.S.	11.664.503,37	1.982.965,57	17,00%	349.935,10	3,00%							2.332.900,67
	Totale	14.263.945,63	2.424.870,76		427.918,37								2.852.789,13
Poste Italiane (Lombardia)	R.I.												
	S.S.	2.144.150,28	364.505,55	17,00%			64.324,51	3,00%					428.830,06
	Totale	2.144.150,28	364.505,55				64.324,51						428.830,06
Poste Italiane (Toscana)	R.I.												
	S.S.	1.029.192,13	154.378,82	15,00%							51.459,61	5,00%	205.838,43
	Totale	1.029.192,13	154.378,82								51.459,61		205.838,43
Poste Italiane (Emilia-Romagna)	R.I.												
	S.S.	1.543.788,20	262.443,99	17,00%					46.313,65	3,00%			308.757,64
	Totale	1.543.788,20	262.443,99						46.313,65				308.757,64
Totale		21.415.037,94	3.619.972,61		500.937,22		64.324,51		46.313,65		51.459,61		4.283.007,59

- Poste Italiane (Lazio):
 - Mise:

- 17,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 17,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lazio:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- **Poste Italiane (Lombardia, Emilia-Romagna):**
 - Mise:
 - 17,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Emilia-Romagna:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
 - Regione Lombardia:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.
- **Poste Italiane (Toscana):**
 - Mise:
 - 15,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Toscana:
 - 5,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- **Poste pay:**
 - Mise:
 - 17,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
 - 17,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
 - Regione Lazio:
 - 3,00% addizionali dei costi agevolabili del progetto nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 febbraio 2018 ed al decreto del Ministro dello sviluppo economico 14 novembre 2018, citati nelle premesse.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna graveranno sul bilancio regionale;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lazio graveranno sul bilancio regionale;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Lombardia trovano copertura sul bilancio regionale 2020 – 2021 a valere sul capitolo n. 14.01.203.12833 già impegnate e trasferite per l'annualità 2020 a favore del fondo istituito presso il Ministero dello Sviluppo economico per la gestione degli accordi. Il trasferimento al fondo delle risorse relative all'annualità 2021 verrà effettuato a gennaio 2021.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione Toscana graveranno sulle risorse derivanti dai rientri di prestiti rimborsabili di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 156 del 26 febbraio 2018;

Articolo 6

(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

Articolo 7*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
 - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
 - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
 - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti nell'allegato 1. In particolare,
 - la Regione Emilia-Romagna si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza, pari a €46.313,65, entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
 - la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - 60% entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
 - 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.
 - le risorse di Regione Lombardia sono già state trasferite al fondo così come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale del 03 giugno 2020, n. 3200 "Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: Approvazione dello Schema di Accordo e impegno delle risorse finanziarie
 - la Regione Toscana si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:
 - entro 60 giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo.

2. Successivamente alla stipula dell'Accordo, l'impresa non matura alcun diritto alle agevolazioni che resta, comunque, subordinato alla presentazione del progetto definitivo ed alla successiva valutazione da parte del Soggetto gestore.
3. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto del ministero n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti delle informazioni e dei dati individuati dal Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'art. 2 comma 2 del Decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
4. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.

Articolo 8

(Comitato tecnico dell'Accordo)

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito un Comitato Tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi di cui al presente Accordo, composto da sette componenti, di cui due in rappresentanza del Ministero dello sviluppo economico, tra i quali viene individuato il Presidente, uno in rappresentanza della Regione Emilia-Romagna, uno in rappresentanza della Regione Lazio, uno in rappresentanza della Regione Lombardia, il Direttore della Direzione Attività Produttive della Regione Toscana ed uno in rappresentanza della società capofila Poste Italiane S.p.A..
2. Il Comitato ha il compito di:

- definire, realizzare, monitorare e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo;
 - valutare le eventuali variazioni dell'Accordo, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
 - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nell'Accordo, predisponendo un'apposita relazione.
3. Il Comitato si riunisce almeno una volta all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

Articolo 9

(Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti le fonti di finanziamento del presente Accordo.

Articolo 10

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche.

Ministero dello Sviluppo Economico

Il Direttore generale degli incentivi alle imprese

Giuseppe Bronzino

Regione Emilia Romagna

Il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa

Morena Diazzi

Regione Lazio

Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Tiziana Petucci

Regione Lombardia

Il Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico

Armando De Crinito

Regione Toscana

L'Assessore all'economia, attività produttive, politiche del credito e del turismo

Leonardo Marras

Poste Italiane s.p.a

Procuratore legale

Matteo Cavazzoli

Poste Pay s.p.a.

Amministratore delegato

Marco Siracusano

D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4958

Differimento dei termini per la messa a regime delle modulistiche relative all'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) di cui alla d.g.r. 4027 14 dicembre 2020

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.p.r. 13 marzo 2013, n. 59 «Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35»
- l'art. 22 della l.r. n. 19/2014 «Disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale» che prevede (comma 1) che «la Giunta regionale adotta linee guida per agevolare l'applicazione uniforme e coordinata sul territorio regionale del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59»;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. 16 maggio 2014 - n. X/1840 «indirizzi regionali in merito all'applicazione del regolamento inerente l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);
- la d.g.r. 9 dicembre 2019 - n. XI/2606 «Nuove disposizioni per la semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti inerenti le modifiche non sostanziali e le volture dell'autorizzazione unica ambientale (AUA)»;
- la d.g.r. 14 dicembre 2020 - n. XI/4027 «Aggiornamento dei criteri di utilizzo dell'applicativo «AUA Point» e delle disposizioni inerenti le modulistiche digitali in materia di Autorizzazione unica ambientale (AUA);

Ricordato che:

- a seguito dell'entrata in vigore del d.p.r. 59/2013 «Regolamento AUA», Regione Lombardia ha attivato un percorso di semplificazione e digitalizzazione dei procedimenti autorizzativi che ha portato alla messa a disposizione degli operatori e delle Autorità competenti di un sistema di piattaforme interoperabili per la presentazione delle istanze in modalità telematica;
- tali piattaforme, utilizzate dagli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP) e dagli altri Enti coinvolti nei procedimenti, sono interoperabili con la piattaforma regionale «Procedimenti Servizi RL» contenente il «registro AUA» nel quale confluiscono tutte le istanze AUA presentate sul territorio;
- con la d.g.r. 1840/2014, Regione Lombardia ha previsto l'implementazione sulle suddette piattaforme della modulistica digitale regionale per la presentazione delle istanze relative ai procedimenti di *rilascio, modifica sostanziale e rinnovo* dell'AUA;
- con le sopra richiamate dd.gg.rr. 2606/2019 e 4027/2020, Regione Lombardia ha previsto, a completamento del percorso di digitalizzazione dei procedimenti AUA, l'implementazione sulle medesime piattaforme a disposizione dei SUAP e degli operatori, delle ulteriori modulistiche digitali per la gestione dei procedimenti inerenti la «*voltura*» e la «*modifica non sostanziale*» dell'AUA;

Ricordato in particolare che, con la d.g.r. 4027/2020 Regione Lombardia, tra le altre cose, ha disposto al 1 luglio 2021 la scadenza dei termini concernenti:

- l'obbligo di presentazione al SUAP attraverso piattaforme telematiche che abbiano implementato le modulistiche regionali e che siano interoperabili con la piattaforma «Procedimenti Servizi RL» (ex «MUTA») delle domande di voltura e le comunicazioni di modifica non sostanziale dell'AUA;
- la definizione e pubblicazione delle modulistiche inerenti la voltura e le modifiche non sostanziali AUA e delle specifiche procedure operative per uniformare e razionalizzare ulteriormente la gestione dei suddetti procedimenti, da parte delle competenti Strutture della Direzione Generale Ambiente e Clima e dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza;
- la messa a regime dell'interoperabilità per i procedimenti inerenti le domande di adesione all'autorizzazione in deroga alle emissioni («ADEM») ex art. 272 c. 2 del d.lgs. 152/2006 già disponibili sulle piattaforme dei SUAP;
- l'aggiornamento, da parte della competente Direzione Generale Ambiente e Clima, del modello unico regionale per la presentazione delle istanze AUA al fine di conformarlo ai

nuovi dispositivi settoriali e tenendo conto dei principi di cui alla d.g.r. 1840/2014, affinché le piattaforme per la gestione delle istanze siano messe a regime a partire dal 1 luglio 2021;

Considerato che, sono stati avviati i confronti con tutti i soggetti coinvolti per la messa a disposizione degli strumenti sia di carattere normativo, che tecnico-informatico previsti dalla suddetta delibera;

Ricordato che ai fini della definizione degli aspetti tecnico-informatici necessari a garantire la digitalizzazione dei procedimenti AUA e l'interoperabilità delle piattaforme è necessaria l'interazione tra molti soggetti (Autorità Procedenti e Competenti, Associazioni di categoria, Camera di Commercio);

Tenuto conto che nell'ambito dei lavori finalizzati alla definitiva messa a regime delle piattaforme, sono emerse:

- la necessità di attuare una effettiva semplificazione e razionalizzazione del procedimento, anche dal punto di vista informatico, al fine di alleggerire i carichi di lavoro degli operatori e contestualmente velocizzare i tempi dei procedimenti a favore dell'attività di impresa, nel rispetto dei principi amministrativi introdotti dal Regolamento AUA di cui al d.p.r. 59/2013;
- l'opportunità, in riferimento a quanto sopra riportato, di meglio definire i flussi procedurali dei procedimenti di voltura e modifica non sostanziale - in particolare per quanto concerne l'interazione tra SUAP e Autorità competenti - e, di conseguenza, re-ingegnerizzare i flussi informativi delle informazioni al fine di garantire l'interoperabilità delle piattaforme;
- la necessità, di attuare un percorso di formazione e informazione dedicato in particolare alle imprese e ai SUAP che - anche a causa delle difficoltà operative derivante dagli effetti dell'emergenza COVID - non è stato possibile concludere nei tempi inizialmente previsti;

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto detto, ridefinire i termini per la messa a regime delle piattaforme al fine di uniformare le tempistiche per la messa a disposizione di tutte le modulistiche afferenti l'AUA;

Ritenuto necessario, in tal senso, prevedere il differimento al 1 gennaio 2022 dei termini individuati nella d.g.r. 14 dicembre 2020 - n. XI/4027 concernenti in particolare:

- l'obbligo di presentazione al SUAP attraverso piattaforme telematiche che abbiano implementato le modulistiche regionali e che siano interoperabili con la piattaforma «Procedimenti Servizi RL» (ex «MUTA») delle domande di voltura e le comunicazioni di modifica non sostanziale dell'AUA;
- la definizione e pubblicazione delle modulistiche inerenti la voltura e le modifiche non sostanziali AUA e delle specifiche procedure operative per uniformare e razionalizzare ulteriormente la gestione dei suddetti procedimenti, da parte delle competenti Strutture della Direzione Generale Ambiente e Clima e dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza;
- la messa a regime dell'interoperabilità per i procedimenti inerenti le domande di adesione all'autorizzazione in deroga alle emissioni («ADEM») ex art. 272 c. 2 del d.lgs. 152/2006 già disponibili sulle piattaforme dei SUAP;
- l'aggiornamento, da parte della competente Direzione Generale Ambiente e Clima, del modello unico regionale per la presentazione delle istanze AUA al fine di conformarlo ai nuovi dispositivi settoriali e tenendo conto dei principi di cui alla d.g.r. 1840/2014, affinché le piattaforme per la gestione delle istanze siano messe a regime a partire dal 1 gennaio 2022;

Dato atto che fino al suddetto termine, le istanze di voltura, nonché le comunicazioni di modifica non sostanziale, saranno trasmesse direttamente all'Autorità competente in materia di AUA (Province, Città Metropolitana), secondo le modalità da queste messe a disposizione;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento concorre a perseguire gli obiettivi del PRS e in particolare ai risultati attesi Ter 09.02 punto 196 - SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AUTORIZZATIVI, SVILUPPO DEI SISTEMI INFORMATIVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE;

Attestato che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Vista la l.r. n. 20/2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XI legislatura;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

DELIBERA

Per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stabilire il differimento al 1 gennaio 2022 dei i termini individuati nella d.g.r. 14 dicembre 2020 - n. XI/4027 concernenti in particolare:

- l'obbligo di presentazione al SUAP attraverso piattaforme telematiche che abbiano implementato le modulistiche regionali e che siano interoperabili con la piattaforma 'Procedimenti Servizi RL' (ex 'MUTA') delle domande di voltura e delle comunicazioni di modifica non sostanziale dell'AUA;
- la definizione e pubblicazione delle modulistiche inerenti la voltura e le modifiche non sostanziali AUA e delle specifiche procedure operative per uniformare e razionalizzare ulteriormente la gestione dei suddetti procedimenti, da parte delle competenti Strutture della Direzione Generale Ambiente e Clima e dell'Area Programmazione e Relazioni Esterne della Presidenza;
- la messa a regime dell'interoperabilità per i procedimenti inerenti le domande di adesione all'autorizzazione in deroga alle emissioni («ADEM») ex art. 272 c. 2 del d.lgs. 152/2006 già disponibili sulle piattaforme dei SUAP;
- l'aggiornamento, da parte della competente Direzione Generale Ambiente e Clima, del modello unico regionale per la presentazione delle istanze AUA al fine di conformarlo ai nuovi dispositivi settoriali e tenendo conto dei principi di cui alla dgr 1840/2014, affinché le piattaforme per la gestione delle istanze siano messe a regime a partire dal 1 gennaio 2022;

2. di stabilire che fino al suddetto termine, le istanze di voltura, nonché le comunicazioni di modifica non sostanziale, saranno trasmesse direttamente all'Autorità competente in materia di AUA (Province, Città Metropolitana) secondo le modalità da queste messe a disposizione;

3. di disporre che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito ufficiale di Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 29 giugno 2021 - n. XI/4963**Schema di convenzione con Trenord s.r.l. per attività di protezione civile (d.lgs. 1/2018 e l.r. 16/2004)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- Il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 «Codice della Protezione Civile», ed in particolare l'art. 4, che prevede la possibilità, per le componenti del servizio nazionale di Protezione Civile, di stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13 del medesimo Codice, o con altri soggetti pubblici;
- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile», ed in particolare l'art. 4 «Funzioni della Regione», ai sensi del quale la Regione può stipulare convenzioni con aziende ed associazioni pubbliche e private per la messa a disposizione di risorse umane e materiali;
- la direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 6 aprile 2006, concernente iniziative e misure per l'assistenza alla popolazione, anche in occasione di incidenti ferroviari;
- la direttiva della presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Protezione Civile del 3 dicembre 2008 «Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze», nella quale vengono specificati, tra l'altro, ruoli ed azioni - in caso di evento di Protezione Civile - delle Regioni e Province autonome e di alcuni Gestori di Infrastrutture;

Visti gli atti stipulati a livello nazionale tra Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile e Gruppo Ferrovie dello Stato, volti a implementare e ottimizzare le attività e le interazioni in ambito di Protezione Civile;

Considerato che, a livello regionale, è vigente una Convenzione con Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane (siglata in data 20 dicembre 2018, a seguito di approvazione dello schema di convenzione con delibera di Giunta regionale dell'11 dicembre 2018, n. XI/991), volta a migliorare l'efficacia della collaborazione tra le parti in materia di Protezione Civile;

Visti gli atti di costituzione della società Trenord, e di conferimento dell'incarico per il trasporto ferroviario di persone, di interesse regionale e locale, nell'ambito delle direttrici oggetto di affidamento da parte di Regione Lombardia ai sensi della d.g.r. 10 aprile 2015, n. X/3390;

Dato atto che, in ragione dell'incarico conferito, Trenord è quindi il principale gestore del servizio ferroviario a livello regionale;

Viste, come riferisce il Dirigente proponente, le esperienze acquisite nel corso degli anni (sia in contesti emergenziali, sia nell'ambito della gestione di eventi di rilevanza regionale, sia nel corso di esercitazioni di livello nazionale e locale), che hanno dimostrato la strategicità di Trenord quale soggetto del sistema regionale di Protezione Civile;

Ritenuto quindi opportuno, anche in affinità alla sopracitata Convenzione vigente con Gruppo Ferrovie dello Stato, e in ottica di omogeneità di organizzazione a livello regionale, implementare le attività di collaborazione con Trenord s.r.l. in materia di Protezione Civile, al fine di assicurare una migliore sinergia tra le parti;

Visto lo schema di Convenzione, predisposto congiuntamente da Trenord s.r.l. e dalla Direzione Generale Territorio e Protezione Civile, che disciplina, per un periodo di cinque anni, le seguenti attività di comune interesse:

- Procedure condivise di coordinamento attività per emergenze in ambito ferroviario;
- Procedure di utilizzo delle risorse di Trenord Srl in caso di evento emergenziale;
- Attività di pianificazione di emergenza, di formazione e di informazione, anche all'utenza del servizio ferroviario;

Vagliati e condivisi i contenuti del suddetto schema di Convenzione;

Considerato che eventuali spese sostenute da Trenord (in qualità di soggetto concorrente del sistema di Protezione Civile, per fronteggiare eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1), ammissibili a rimborso da parte di Regione, a seguito di specifica autorizzazione, troveranno copertura sul capitolo 11.01.103.7728, nei limiti della disponibilità di bilancio;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Convenzione con Trenord, stipulata ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.lgs. 2

gennaio 2018, n. 1 «Codice della Protezione Civile», allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto altresì di demandare:

- la sottoscrizione della Convenzione con Trenord al Direttore Generale della Direzione Generale competente in materia di Protezione Civile;
- l'approvazione degli atti eventualmente necessari all'attuazione della presente Convenzione al Dirigente competente della Giunta Regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. 64 e, in particolare, i seguenti Risultati Attesi:

- 174 Ter. 11.1 «Sviluppo e miglioramento dei sistemi di allertamento anche attraverso le azioni del Centro Funzionale Monitoraggio Rischi e della gestione delle emergenze attraverso le attività della sala operativa regionale»;
- 179 Ter. 11.1 «Interventi per la Protezione Civile, per il miglioramento e la prevenzione delle situazioni a rischio sismico, geologico, idrogeologico, valanghivo e per la protezione delle infrastrutture critiche»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI Legislatura;

Tutto ciò premesso, a voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'allegato schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Trenord s.r.l. per attività di prevenzione e gestione delle emergenze di protezione civile, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di demandare al Direttore Generale della Direzione Generale competente in materia di Protezione Civile la sottoscrizione della Convenzione di cui al punto 1;

3. di dare atto che la gestione tecnico - amministrativa della Convenzione è di competenza del Dirigente dell'Unità Organizzativa Protezione Civile;

4. di dare atto che eventuali spese sostenute da Trenord (in qualità di soggetto concorrente del sistema di Protezione Civile, per fronteggiare eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 2 gennaio 2018, n. 1), ammissibili a rimborso da parte di Regione, a seguito di specifica autorizzazione, troveranno copertura sul capitolo 11.01.103.7728, nei limiti della disponibilità di bilancio;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Regionale di Regione Lombardia (BURL);

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013, nella sezione «Amministrazione Trasparente».

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____



CONVENZIONE

AI SENSI DELL'art. 4, comma 2, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1

TRA

la Protezione Civile della Regione Lombardia, rappresentata dal Direttore Generale della DG Territorio e Protezione Civile, autorizzato alla firma della presente Convenzione in forza della Deliberazione di Giunta Regionale del 28 giugno 2021, n. XI/..... (di seguito indicata anche come "Regione")

E

Trenord S.r.l., con sede in Milano, Piazzale Cadorna n. 14, capitale sociale di Euro 76.120.000,00 i.v., iscritta al Registro delle Imprese di Milano, R.E.A. n. 190955, codice fiscale e P.IVA n. 06705490966, in persona del legale rappresentante, Dott. Marco Piuri, nella sua qualità di Amministratore Delegato, munito degli occorrenti poteri (di seguito, "Trenord" o la "Società")
congiuntamente indicate come le "Parti"

PREMESSO

- che l'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile", ha previsto che lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali sono componenti del Servizio nazionale e provvedono all'attuazione delle attività di protezione civile, secondo i rispettivi ordinamenti e competenze;
- che l'art. 4, comma 2, del medesimo D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 prevede che le componenti del Servizio nazionale possono stipulare convenzioni con le strutture operative e i soggetti concorrenti di cui all'articolo 13, comma 2, del medesimo decreto o con altri soggetti pubblici;
- che, ai sensi del citato art. 13, comma 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, tra i soggetti concorrenti sono contemplate le aziende, società e altre organizzazioni pubbliche o private che svolgono funzioni utili per le finalità di protezione civile;
- che con Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006, emanata ai sensi dell'art.5, commi 1 e 5 del Decreto-Legge n. 343 del 2001 abrogato dall'art. 48, comma 1, lett. e), D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, sono state fornite indicazioni per il "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari, aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose";
- che la citata Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 - nelle more dell'adozione delle Direttive di cui all'art. 15 del D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 continua a trovare applicazione ai sensi del comma 5 dell'art. 15 del medesimo decreto secondo cui *"Fino alla pubblicazione delle direttive adottate ai sensi del presente decreto, o fino ai termini eventualmente in esse indicati, restano in vigore le direttive e gli altri provvedimenti adottati ai sensi della previgente normativa in materia di protezione civile"*;
- che con la Direttiva del 2 maggio 2006 il Dipartimento della Protezione Civile ha formulato indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari e stradali ed incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- che Trenord è impresa ferroviaria che esercita i servizi di trasporto ferroviario di passeggeri in Regione Lombardia e nelle regioni limitrofe;
- che la gestione delle emergenze nel settore dei trasporti ferroviari, per la sua articolazione e dislocazione sul territorio, è caratterizzata da un ingente impegno di risorse, da una utilizzazione

massiccia di mezzi e da una presenza molteplice di enti ed istituzioni che operano ed intervengono, anche contemporaneamente, per rimuovere gli inconvenienti causati dall'emergenza, alleviare le situazioni di disagio ai viaggiatori e consentire il ripristino della normalità dell'esercizio ferroviario;

- che al fine di una proficua collaborazione concertare taluni aspetti di particolare importanza inerenti ai rapporti tra la Regione e Trenord, con riferimento alla definizione degli interventi e della struttura organizzativa necessaria per fronteggiare gli eventi calamitosi, le Parti intendono sottoscrivere una Convenzione di durata quinquennale;
- che ai fini della sottoscrizione della suddetta Convenzione, sono stati organizzati una serie di incontri e scambi informativi ed è stato approfondito il percorso tra le Parti finalizzato a garantire una maggiore collaborazione nelle diverse attività comuni nelle fasi di previsione, prevenzione dei rischi e gestione dell'emergenza (D.Lgs.1/2018 art.2), anche attraverso esercitazioni operative;
- che in Regione Lombardia è in vigore la Legge Regionale 22 maggio 2004, n. 16, "Testo Unico delle disposizioni regionali in materia di Protezione Civile";
- che in Regione è attiva la Sala Operativa di Protezione Civile, sia per attività di previsione e prevenzione, sia per il supporto al sistema di Protezione Civile per la gestione delle emergenze, in particolare per quanto concerne il coordinamento degli interventi e delle attività delle strutture regionali;
- che, nell'ambito della Sala Operativa regionale, opera il Centro Funzionale, attivato ai sensi della Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 "Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di Protezione Civile", che svolge tutte le attività legate all'allertamento e ricopre il ruolo di struttura tecnico-scientifica di supporto alle Autorità di Protezione Civile;
- che il ruolo e contributo del Gestore dell'Infrastruttura RFI è già disciplinato nella Convenzione tra il Gruppo FS e la Protezione Civile della Regione Lombardia stipulata in data 20.12.2018, che si ritiene applicabile anche al perimetro di Trenord;

DATO ATTO

che le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue:

ARTICOLO 1

SVILUPPO DELLA COLLABORAZIONE

La Regione e Trenord con la presente Convenzione assicurano lo sviluppo ai reciproci rapporti istituzionali di collaborazione, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria, ovvero contesti emergenziali che seppur non riguardanti la circolazione ferroviaria possano comunque richiedere l'impiego delle risorse di Trenord, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività.

A tal fine sono state individuate le aree di comune interesse che vengono di seguito elencate:

- A) Emergenze ferroviarie per le quali può essere richiesta la collaborazione/intervento del

Sistema di Protezione Civile:

- Criticità/emergenze ferroviarie per cause tecniche con previsione di interruzione della circolazione per più di 2 ore;
 - Criticità/emergenze ferroviarie per cause di forza maggiore, cause naturali e antropiche con previsione di interruzione della circolazione per più di 2 ore;
 - Incidenti ferroviari (disciplinato dalla Direttiva del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 2.5.2006, con la quale sono state fornite indicazioni operative specifiche cui far riferimento in occasione, tra l'altro, di incidenti ferroviari).
- B) Emergenze/eventi che possono richiedere l'impiego delle risorse appartenenti a Trenord:
- Calamità di origine naturale o antropica;
 - Emergenze nazionali di altra natura;
 - Spostamento di un elevato numero di persone;
 - Eventi a rilevante impatto locale-manifestazioni pubbliche.
- C) Attività di previsione e prevenzione:
- Sistemi di previsione di fenomeni calamitosi in ambito ferroviario;
 - Esercitazioni, comprese quelle che si svolgono in ambito ferroviario;
 - Redazione di piani di Protezione Civile;
 - Informazioni ai viaggiatori (compreso l'utilizzo dei social network) e alla stampa;
 - Formazione;
 - Campagne informative.

ARTICOLO 2

CONTRIBUTO DELLE PARTI

Nell'ottica di una proficua collaborazione e di un miglior coordinamento nelle fasi di previsione, prevenzione e gestione dell'emergenza, le Parti si rendono reciprocamente disponibili a concordare ogni iniziativa utile a tale scopo. In particolare:

A. Trenord:

1. assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1 e qualora se ne ravvisi congiuntamente fra le parti la necessità, la presenza di propri qualificati funzionari presso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile, nonché la presenza di propri rappresentanti nei Centri Operativi di Protezione Civile eventualmente attivati a livello territoriale;
2. assicura uomini e mezzi per fronteggiare situazioni di criticità/emergenze, dietro richiesta delle autorità di Protezione Civile competenti per territorio e tenuto conto delle proprie disponibilità;
3. contribuisce, anche tramite specifici contatti con i gestori delle infrastrutture ferroviarie, a definire e condividere le informazioni specifiche riguardanti il sistema ferroviario, al fine della valutazione del rischio e per la predisposizione di scenari per l'emergenza;
4. garantisce l'assistenza dei propri clienti, nei limiti delle possibilità e disponibilità della propria organizzazione, con riferimento alle emergenze di cui al precedente art. 1, anche in collaborazione con le strutture operative del Servizio Regionale della Protezione Civile intervenute sul luogo dell'evento;
5. assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, il trasporto dei volontari di Protezione Civile delle organizzazioni regolarmente riconosciute e del personale della Protezione Civile, tenuto conto delle proprie disponibilità;

6. assicura, con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, il materiale rotabile ritenuto necessario per garantire il trasferimento di un gran numero di persone e attrezzature;
 7. assicura con riferimento agli eventi di cui al precedente art.1, assistenza alla popolazione coinvolta, mettendo a disposizione eventuali risorse, nei limiti delle proprie disponibilità e con oneri a suo carico;
 8. collabora con la Regione per la stesura della pianificazione di Protezione Civile di interesse regionale e collabora, altresì, con le componenti e le strutture operative per la stesura dei piani di Protezione Civile locali;
 9. predispone, in collaborazione con la Regione e le strutture territoriali di Protezione Civile, attività esercitative finalizzate alla stesura/verifica dei piani di Protezione Civile;
 10. fornisce supporto per la diffusione delle campagne informative promosse da Regione e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento di Protezione Civile, con i mezzi di diffusione di Trenord;
 11. mette a disposizione, ove possibile, spazi di competenza a supporto delle iniziative della Protezione Civile regionale, quali ad esempio la realizzazione di campi base o l'allestimento di sedi logistiche provvisorie;
 12. mette a disposizione gratuitamente al sistema di Protezione Civile - ove possibile e tramite specifico accordo tra le Parti - eventuali siti logistici atti al ricovero di mezzi e materiali, anche tramite comodati d'uso gratuito alle associazioni di volontariato di Protezione Civile regolarmente riconosciute nell'elenco territoriale della Protezione Civile;
 13. concede ospitalità in comodato gratuito presso le proprie strutture - ove possibile e tramite specifico accordo tra le parti - alle tecnologie di telecomunicazione della Regione, previa richiesta e verifica del progetto e della fattibilità tecnica;
- B) Regione:
1. concorda con Trenord specifici modelli d'intervento per la gestione delle emergenze, al fine di ottimizzare l'efficacia degli interventi che interessano l'ambito ferroviario, anche in raccordo con i gestori delle infrastrutture ferroviarie;
 2. assicura a Trenord la messa a disposizione delle informazioni in proprio possesso riguardanti i piani di Protezione Civile redatti a livello territoriale e le indicazioni in essi contenute, con particolare riferimento a quelle necessarie in occasione di criticità che vedono coinvolti gli impianti e/o il traffico ferroviario;
 3. rende disponibili a Trenord – secondo le specifiche previste dalla normativa e dalla Direttiva regionale in materia di allertamento per rischi naturali ai fini di Protezione Civile - i prodotti del sistema di allertamento regionale, ed ogni notizia utile in merito a fenomeni che possano costituire, con l'evoluzione nel tempo, criticità per il regolare svolgimento del servizio del trasporto ferroviario;
 4. rende disponibili dati e informazioni relativi ad eventi emergenziali (idraulico, idrogeologico, sismico, incendi boschivi, ecc.) che dovessero verificarsi in ambito regionale;
 5. condivide specifiche linee guida per la definizione delle condizioni per l'impiego di risorse finalizzate al trasporto dei volontari da e per le aree disastrose da eventi calamitosi e per il trasporto su treno, anche al verificarsi di gravi impedimenti che pregiudichino il regolare utilizzo della viabilità stradale;
 6. condivide specifiche linee guida per la definizione di costi e condizioni di trasporto, nei limiti delle disponibilità, per la messa a disposizione di materiale rotabile ritenuto necessario in caso di calamità, nonché di quello atto a garantire il trasferimento di un gran numero di

- persone in caso di emergenza;
7. assicura, laddove non sufficienti le risorse di Trenord e dei Gestori delle Infrastrutture, e previa necessaria verifica congiunta, l'attivazione delle Organizzazioni di volontariato presenti sul territorio regionale, in occasione di criticità riguardanti l'infrastruttura ferroviaria nonché il trasporto ferroviario di passeggeri, secondo i protocolli operativi definiti tra le Parti;
 8. supporta con le proprie risorse Trenord nelle attività di coordinamento operativo svolte dallo stesso in occasione di situazioni emergenziali che interessano l'ambito ferroviario;
 9. mette a disposizione di Trenord, presso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile, una o più postazioni per la gestione delle emergenze;
 10. rende disponibili a Trenord, in funzione dell'emergenza venutasi a creare, eventuali informazioni ed immagini raccolte dai propri sistemi, anche cartografici e di Web GIS, che possano essere di supporto alla gestione delle emergenze;
 11. fornisce e aggiorna i riferimenti (telefono, fax, posta elettronica) della Sala Operativa regionale di Protezione Civile, allo scopo di rendere quanto più tempestiva possibile l'azione di collegamento tra le strutture che operano a livello territoriale;
 12. mette a disposizione, se del caso, l'elenco delle organizzazioni di Protezione Civile riconosciute ed operative sul territorio.

ARTICOLO 3

PROCEDURE PER LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E PER INTERVENTI IN CASO DI EMERGENZE ED ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1

3.1 Ruoli e compiti

Le Parti si danno reciprocamente atto che la Regione opera a livello regionale e svolge un ruolo sia di indirizzo e coordinamento, sia operativo, in accordo e sinergia con le Prefetture di giurisdizione. Con particolare riguardo alle attività di previsione e gestione dell'emergenza, le Parti svolgono i ruoli e compiti schematicamente descritti nella seguente Tabella I:

Tabella I

Trenord	Regione
• Contribuisce alla gestione delle emergenze ferroviarie • Fornisce gli elementi informativi ai fini dell'intervento da parte del sistema di Protezione Civile per emergenze ferroviarie al fine di un loro eventuale intervento, in coordinamento con i Gestori delle Infrastrutture	• Gestisce le attività di previsione, monitoraggio e sorveglianza dei rischi naturali, nonché il supporto tecnico-scientifico in caso di emergenza, tramite il Centro Funzionale • Mantiene costanti contatti informativi con i soggetti istituzionali e, ove possibile, con i principali soggetti coinvolti nella gestione di un'emergenza, Trenord e, in generale, i gestori di Infrastrutture Critiche • In caso di evento, se necessario, attiva in tutto o in parte l'Unità di Crisi regionale, con compiti di supporto alle Autorità di Protezione Civile, di definizione delle strategie di intervento e delle risorse umane e strumentali da impiegare • Redige periodicamente report informativi sulla situazione in corso, che possono essere diffusi

	anche all'esterno tramite opportuni canali informativi • Garantisce il supporto alle attività di coordinamento operativo svolte da Trenord in occasione delle emergenze di carattere ferroviario
--	---

3.2 Trasmissione delle informazioni fra Sale Operative

Le Parti concordano la necessità di mantenere un costante flusso di informazioni tra la Sala Operativa / Control Room Security di Trenord e la Sala Operativa Regionale di Protezione Civile, in particolar modo nel caso di evento emergenziale ferroviario o che coinvolga anche la rete ferroviaria, comunicando le informazioni significative e/o utili alla gestione dell'emergenza, anche secondo format prestabiliti attraverso specifici Protocolli e Documenti Operativi.

ARTICOLO 4

EVENTI STRAORDINARI CON SPOSTAMENTO DI UN CONSIDEREVOLE NUMERO DI PERSONE

In occasione di eventi straordinari che prevedono lo spostamento di un considerevole numero di persone, Trenord assicura la disponibilità, in termini di risorse tecniche ed umane, a collaborare alla pianificazione ed organizzazione del trasporto delle persone coinvolte, con materiale rotabile ed eventuali ulteriori risorse. Per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione interessata Trenord potrà avvalersi dell'ausilio del volontariato di Protezione Civile, ai sensi del successivo articolo 7.

ARTICOLO 5

FORMAZIONE

La Regione e Trenord svolgeranno congiuntamente attività di informazione, formazione e addestramento, sia a livello nazionale che locale, sulle tematiche prevenzione, pianificazione e gestione delle emergenze conseguenti ai rischi naturali ed antropici, nello spirito di condivisione e riconoscimento reciproco.

Con l'obiettivo di promuovere e sostenere le attività congiunte di formazione e di esercitazione, Regione e Trenord svolgeranno specifici percorsi formativi e di aggiornamento destinati:

- congiuntamente, al personale di Trenord e al personale della Regione che interviene nella gestione delle crisi e delle emergenze, al fine di migliorare la reciproca conoscenza dei propri ambiti di responsabilità e di azione, di garantire un'efficace comunicazione negli scenari di riferimento e sviluppare una capacità di risposta sinergica;
- congiuntamente, al personale di Trenord (anche per fornire gli elementi generali del sistema di Protezione Civile) ed ai volontari appartenenti alle organizzazioni del volontariato censite nell'elenco territoriale della Protezione Civile, con l'obiettivo di fornire le conoscenze tecniche e relazionali di base per operare in sicurezza in ambito ferroviario.

Le Parti assicurano reciprocamente lo scambio di informazioni sulle iniziative di formazione svolte autonomamente sulle tematiche di interesse comune.

I programmi formativi potranno coinvolgere, a seguito di specifici accordi, anche il personale delle diverse componenti del sistema di Protezione Civile, nell'ottica di integrare le competenze tecniche già presenti, rendendo omogeneo l'approccio alle problematiche di Protezione Civile, concorrendo alla diffusione ed applicazione di un metodo comune.

ARTICOLO 6

ORGANIZZAZIONE AI FINI DELL'ASSISTENZA IN OCCASIONE DI EMERGENZE FERROVIARIE

Gli interventi in area ferroviaria da parte del personale e/o dei volontari di Protezione Civile, opportunamente formati sui rischi connessi ed adeguatamente equipaggiati e dotati del materiale necessario per svolgere l'intervento, devono essere coordinati dal personale ferroviario preposto o dal Direttore Tecnico del Soccorso dei VV.F., qualora intervenuti, ed avvenire, per quanto possibile, nelle località di servizio (stazioni, fermate, bivi, posti di comunicazione, ecc.).

L'assistenza ai passeggeri, l'impiego dei generi di prima necessità ed il servizio di trasporto sostitutivo, in considerazione della specificità delle varie situazioni e a seguito di una valutazione della fattibilità, sono così definiti:

- in caso di emergenza dovuta a problemi all'infrastruttura o al sistema ferroviario, l'assistenza ai passeggeri ferroviari, che necessitano di generi di prima necessità e/o del servizio sostitutivo è svolta da Trenord, anche mediante l'impiego di proprio personale e propri mezzi, e attivando tutte le risorse necessarie a gestire l'emergenza.

Le operazioni di assistenza possono vedere, su specifica richiesta di Trenord e previa verifica congiunta con la Regione, anche l'intervento del sistema di Protezione Civile; il coordinamento delle attività, in ambito ferroviario, è garantito dal personale di Trenord, in raccordo con i gestori dell'infrastruttura ferroviaria;

- in caso di emergenza dovuta a causa di forza maggiore (calamità naturale ecc.), la Regione, attraverso le informazioni ricevute può valutare di concerto con Trenord l'intervento congiunto di personale Trenord, di personale/volontari di Protezione Civile, e di altro personale tecnico ritenuto necessario, anche appartenente al Gestore/ad altri Gestori dell'infrastruttura, per specifiche esigenze di supporto (messa a disposizione e distribuzione generi di prima necessità, presidio nelle stazioni ed attività informativa ai viaggiatori, ecc.). Il coordinamento, nel rispetto dei ruoli istituzionali preposti a tale funzione, sarà garantito dal personale dei Gestori dell'infrastruttura ferroviaria presenti sul posto, ognuno per le proprie specifiche competenze e responsabilità, con il fine di contribuire a prevenire situazioni di grave disagio ai viaggiatori.

In considerazione delle diverse tipologie di rischio che potranno interessare l'ambito ferroviario, le Parti concordano di definire, tramite il gruppo di lavoro di cui all'articolo 12 della presente Convenzione, specifici modelli d'intervento da utilizzare al verificarsi di simili circostanze.

ARTICOLO 7
VOLONTARIATO

Come specificato anche all'articolo 6 della presente Convenzione, gli interventi in area ferroviaria da parte dei volontari di Protezione Civile, opportunamente formati sui rischi connessi ed adeguatamente equipaggiati e dotati del materiale necessario per svolgere l'intervento, devono essere coordinati dal personale di Trenord preposto (in raccordo con i gestori dell'infrastruttura ferroviaria) o dal Direttore Tecnico del Soccorso dei VV.F., qualora intervenuti, ed avvenire, per quanto possibile, nelle pertinenze ferroviarie (es. stazioni, fermate) e stradali.

Per quanto concerne l'impiego del volontariato di Protezione Civile, e gli eventuali rimborsi dei costi sostenuti, ai sensi degli articoli 39 e 40 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, si rimanda a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia, ferma restando la necessità di verifica congiunta con la Regione circa l'utilizzo di risorse del sistema regionale di Protezione Civile, e la conseguente autorizzazione regionale alla sua attivazione.

Resta fermo che le attività di soccorso sanitario urgente sono competenza del Servizio sanitario Emergenza Urgenza competente per territorio, come specificato anche all'articolo 10 della presente Convenzione.

Trenord si rende disponibile a stoccare generi di conforto presso le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile che insistono lungo la rete ferroviaria, anche presso locali ferroviari concessi in comodato d'uso gratuito alle stesse Organizzazioni, previo accordo tra le Parti, come indicato all'art. 2 lettera A) punto 12 della presente Convenzione.

ARTICOLO 8 ATTIVITÀ ADDESTRATIVA/ESERCITATIVA

Trenord può:

- partecipare alle esercitazioni di Protezione Civile promosse dalla Regione, e viceversa, al fine di verificare, migliorare ed adottare le procedure di intervento in caso di emergenza;
- suggerire la partecipazione di altre Imprese Ferroviarie e altre Società o Enti, ritenute utili per il miglioramento delle prassi operative da adottare in caso di emergenza.

ARTICOLO 9 ONERI E RIMBORSI SPESE

Nel caso in cui Trenord richieda l'intervento del sistema di Protezione Civile, per fronteggiare eventi emergenziali o criticità di cui all'articolo 1 lettera A) della presente Convenzione, gli oneri derivanti da tale intervento, relativi a risorse messe in campo da Trenord, sono ad esclusivo carico della società stessa. In carico a Regione rimangono solo gli eventuali oneri relativi all'attivazione del volontariato di Protezione Civile.

Nel caso in cui venga richiesto il concorso di Trenord, come soggetto concorrente del sistema di Protezione Civile, alle attività poste in essere dalla Regione per fronteggiare eventi emergenziali di cui all'art. 7, comma 1, lettere a) e b) del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, mediante l'utilizzo di mezzi e risorse finalizzati al soccorso e all'assistenza alle popolazioni coinvolte, le spese relative all'impiego del personale di Trenord saranno in toto sostenute dalla Società stessa, mentre per quanto riguarda le spese per l'utilizzo di mezzi e materiali della Società, potrà essere ammesso un rimborso, parziale o totale, da parte di Regione, previa autorizzazione – con specifico atto - da parte della Regione stessa e solo a seguito di presentazione di dettagliata documentazione degli oneri sostenuti, da parte di Trenord.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si riportano alcune fattispecie potenzialmente rimborsabili:

- Pulizia Vetture/loco
- Manutenzione vetture/ loco
- Materiali di fornitura Trenord richiesti ad hoc (es. effetti lettereschi es.)
- Utilizzo di mezzi Trenord (carrelli, caricatori, auto, mezzi d'opera etc..)

ARTICOLO 10 SOCCORSO SANITARIO

Il soccorso sanitario sarà garantito dall'Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU) e dalle sue declinazioni territoriali, nel rispetto della normativa e dei protocolli di intervento, nazionali e regionali, vigenti.

ARTICOLO 11

COMUNICAZIONE – INFORMAZIONE

Regione e Trenord concordano sulla necessità di coordinare i processi di comunicazione su:

- eventi rilevanti di circolazione ferroviaria o incidente di esercizio che possono arrecare disagio prolungato ai viaggiatori, o ad altre persone e/o conseguente necessità di intervento del Servizio di Protezione Civile;
- contesti emergenziali e di gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la circolazione ferroviaria;
- attività di previsione e prevenzione dei rischi.

Trenord e Regione condivideranno le informazioni al fine di assicurare il coordinamento nella comunicazione istituzionale e mediatica tra le due strutture e di dare tempestive e puntuali informazioni ai cittadini, anche tramite opportuni prodotti informativi o iniziative di diffusione delle informazioni e/o della cultura della prevenzione, anche per scongiurare la diffusione di notizie contraddittorie o errate che possano generare confusione e/o allarme ingiustificato.

ARTICOLO 12

GRUPPO DI LAVORO CONGIUNTO

Le Parti concordano di costituire un Gruppo di Lavoro congiunto con il compito di:

- definire lo scambio informativo di dati strutturati per l'analisi dei rischi di origine naturale o antropica;
- sviluppare i modelli di intervento e procedure di assistenza alla popolazione;
- supportare e definire i piani e le attività formative ed esercitative, e più in generale le attività di prevenzione e mitigazione dei rischi;
- apportare eventuali modifiche, analizzare e realizzare quanto altro congiuntamente ritenuto utile per gli scopi della presente Convenzione.

A tal fine le Parti nominano coloro che, in numero massimo di tre per ciascuna parte, costituiranno il gruppo di lavoro.

È fatta salva la facoltà delle Parti di allargare la partecipazione ad ulteriori membri in relazione alle tematiche da trattare all'ordine del giorno.

ARTICOLO 13

DIVULGAZIONE

La Parti si impegnano a illustrare finalità e contenuti della presente Convenzione anche ad altri Enti (Prefetture, Province e Comuni), in un'ottica di ottimizzazione dei flussi informativi e della redazione di opportuni protocolli informativi/operativi.

La Regione - congiuntamente a Trenord - avrà cura di convocare gli Enti territoriali interessati (Prefetture, Province, Comuni) per la presentazione degli obiettivi dell'accordo, o di garantire diverse ed idonee forme di diffusione delle informazioni relative alla presente Convenzione.

ARTICOLO 14

EFFICACIA, DURATA, MODIFICHE E RECESSO
RESPONSABILI DELLA GESTIONE DELLA CONVENZIONE

La presente Convenzione avrà durata di 5 (cinque) anni decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

Le Parti, tramite i referenti delegati ai sensi dell'art. 12, procederanno annualmente alla verifica congiunta dei risultati ottenuti e all'individuazione degli obiettivi da conseguire nell'anno successivo. Le Parti potranno in pieno accordo decidere di modificare in qualunque momento e per tutta la durata i contenuti della presente Convenzione.

Inoltre, ciascuna delle Parti avrà facoltà di recedere, in ogni tempo, dalla presente Convenzione, con comunicazione scritta da trasmettere con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni.

Per ogni aspetto relativo all'interpretazione e all'esecuzione della presente Convenzione, i rapporti saranno tenuti tra il Direttore Generale della DG competente in materia di Protezione Civile e il Direttore Commerciale di Trenord.

ARTICOLO 15

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano di essere titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione della presente convenzione e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione della stessa, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali.

Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui vengono a conoscenza nell'espletamento della presente convenzione, conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività in oggetto, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003, dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE.

ARTICOLO 16

D.Lgs. n. 231/2001, CODICI ETICI E POLITICHE ANTICORRUZIONE

Le Parti dichiarano di essere a conoscenza delle disposizioni di tempo in tempo vigenti del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 e s.m.i. ed in materia di anticorruzione, nonché delle disposizioni – rispettivamente – del Codice disciplinare e di condotta di Regione e del Codice Etico di Trenord e del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di Regione e della Politica Anticorruzione di Trenord.

Tali documenti, disponibili sui rispettivi siti Internet, seppur non materialmente allegati alla presente Convenzione, ne costituiscono parte integrante ed essenziale.

L'inosservanza – anche parziale – ad opera di una delle Parti delle disposizioni anche di un solo dei predetti documenti costituisce inadempimento grave e causa di risoluzione di diritto della Convenzione ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c..

ARTICOLO 17

CONTROVERSIE

Per ogni controversia che possa verificarsi in ordine alla presente Convenzione, l'esame della stessa è rimandato al giudizio del Collegio arbitrale, costituito secondo la prassi, ai sensi del Codice di Procedura Civile.

Data

Regione

Trenord S.r.l.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/4988

Esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio, ai sensi dell'articolo 130-septies della legge regionale 31/2008

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ed in particolare titolo II - capo I - sezione 2 «Denominazione di origine, Indicazione geografiche e menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo»;
- la legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante la disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino, in particolare l'articolo 39, comma 3, che consente alle Regioni, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni di categoria maggiormente rappresentative della regione, di disciplinare l'iscrizione dei vigneti nello schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative denominazioni di origine (DO) per conseguire l'equilibrio di mercato;
- l'articolo 130-septies della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale», come modificato dalla legge regionale 9 giugno 2020 n. 13 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2020», relativo al controllo del potenziale produttivo viticolo;

Dato atto che la Regione, in conformità all'articolo 130-septies della sopracitata Legge regionale, può adottare provvedimenti volti a conseguire l'equilibrio di mercato nel settore vitivinicolo con riferimento a vini a denominazione di origine (DO) o identificazione geografica (IG), ed in particolare il suddetto articolo stabilisce che i provvedimenti:

- a) siano adottati dalla Giunta regionale per specifiche zone produttive, su proposta dei Consorzi di tutela e sentite le organizzazioni professionali di categoria;
- b) escludano temporaneamente la possibilità d'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione delle relative DO o IG o fissino, in alternativa, la superficie massima per provincia dei vigneti iscrivibili nello stesso schedario, nonché i relativi criteri di assegnazione;
- c) abbiano di norma durata triennale, ferma restando la possibilità, ricorrendone le condizioni di mercato, di revoca, di modifica o di proroga, previa acquisizione delle proposte e dei pareri di cui al punto a);

Dato atto altresì che il predetto articolo 130-septies:

- prevede che siano fatti salvi, ai fini della rivendicazione delle DO e delle IG oggetto del provvedimento:
 - l'estirpazione ed il successivo reimpianto, all'interno delle relative zone produttive, dei vigneti idonei alla produzione di uve atte a dare vini a medesime DO o IG alla data di pubblicazione sul BURL dei provvedimenti stessi;
 - le autorizzazioni acquisite dai produttori alla stessa data;
- permette ai Consorzi di tutela di stabilire un limite massimo di utilizzo delle autorizzazioni acquisite, che non può essere comunque inferiore a un ettaro per azienda;

Vista la delibera di Giunta del 23 giugno 2020, n. XI/3273 «Legge 12 dicembre 2016, n. 238. Approvazione linee guida per il controllo del potenziale produttivo viticolo in Lombardia», con cui vengono stabilite le modalità di presentazione della proposta da parte dei Consorzi di Tutela, l'attività istruttoria e i tempi per l'adozione dei provvedimenti, ai sensi dell'articolo 130-septies della l.r. 31/2008;

Vista la proposta del Consorzio Garda DOC, acquisita agli atti della competente Struttura della Direzione Generale Agricoltura alimentazione e sistemi verdi il 3 maggio 2021 (protocollo M1.2021.0076898), che prevede:

- l'esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti della varietà Pinot Grigio allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine controllata (DOC) Garda Pinot Grigio, così come approvato dall'assemblea ordinaria dei soci, tenutasi il 27 aprile 2021, per la sola campagna vitivinicola 2021/2022;
- le operazioni di estirpo e reimpianto all'interno della zona di produzione della DOC Garda, in quanto mantengono costante il potenziale di produzione alla data del 31 luglio 2021;
- di escludere dal provvedimento di blocco le produzioni desti-

nate a DOC Garda Pinot Grigio con certificazione biologica;

Visto il Disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata Garda, approvato con decreto del Ministero delle Risorse agricole, alimentari e forestali 8 ottobre 1996, pubblicato sulla G.U. 262 - 8 novembre 1996 e successive modifiche;

Visto il decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 19 giugno 2019 n. 44202, con il quale si conferma l'incarico al Consorzio Garda DOC a svolgere le funzioni di promozione, valorizzazione, vigilanza, tutela, informazione del consumatore e cura generale degli interessi, di cui all'art. 41, comma 1 e 4, della legge 12 dicembre 2016, n. 238, per la DOC Garda;

Preso atto delle ragioni che hanno portato il Consorzio Garda Doc, così come riportate nel verbale dell'assemblea ordinaria dei soci, tenutasi il 27 aprile 2021, e precisamente:

- la zona di produzione la DOC Garda ricade, in parte sul territorio lombardo ed in parte su quello veneto. Nella zona di produzione veneta vi ricade altresì la zona di produzione della DOC delle Venezie, i cui vini sono ottenuti da uve provenienti per 85% minimo da vitigni di varietà Pinot Grigio;
- attualmente la zona di produzione della DOC delle Venezie è al secondo anno di adozione di uno specifico provvedimento di blocco all'iscrizione dei vigneti di varietà Pinot Grigio allo schedario viticolo, ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine controllata (DOC) delle Venezie, allo scopo di raggiungere un equilibrio di mercato sulla produzione di vino proveniente da varietà di Pinot Grigio nell'area del «triveneto»;
- la necessità del Consorzio Garda DOC di allinearsi ai provvedimenti assunti per la DOC delle Venezie, da cui la richiesta di adottare un provvedimento per la sola campagna vitivinicola 2021/2022, e successivamente, in accordo con il Consorzio delle Venezie, chiedere un eventuale prolungamento della misura per le prossime campagne vitivinicole;

Considerato che non è stato possibile organizzare la pubblica audizione nella zona di origine della DOC Garda, a seguito di difficoltà organizzative determinate dal perdurare dell'emergenza epidemiologica COVID-19, per cui sono stati utilizzati metodi informativi e divulgativi diversi. In particolare, il 14 maggio 2021 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), n. 19 della serie ordinaria, un comunicato del Dirigente della Struttura Tutela della fauna ittica, OCM vegetali, politiche di filiera ed invazione di Regione Lombardia, con il quale è stata resa nota la richiesta del Consorzio Garda Doc e, contestualmente, sono state invitate tutte le categorie interessate operanti sul territorio regionale a presentare eventuali istanze e controdeduzioni, entro e non oltre dieci giorni dalla data di pubblicazione;

Dato atto che, entro il termine fissato, non sono pervenute osservazioni né controdeduzioni;

Considerato che:

- la documentazione, allegata alla richiesta presentata dal Consorzio Garda Doc, è completa e fornisce tutte le informazioni tecniche necessarie ad adottare la misura dell'esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della denominazione di origine controllata (DOC) Garda Pinot Grigio, così come stabilito dall'articolo 130 - septies della legge regionale 31/2008 e dall'allegato 1 alla delibera, n. XI/3273 del 23 giugno 2020 ed in particolare le percentuali di rappresentatività sono state rispettate;
- sono stati prodotti i pareri favorevoli delle organizzazioni professionali maggiormente rappresentative del territorio della DOC Garda, a supporto della proposta di esclusione temporanea della possibilità di iscrizione dei vigneti allo schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio, avanzata dal suddetto Consorzio, protocollo M1.2021.0085941 del 14 maggio 2021;
- la relazione tecnico economica, predisposta dal Centro interdipartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università di Padova relativamente alla DOC delle Venezie, nella quale emerge che l'offerta di vino prodotto da Pinot Grigio, cresciuta soprattutto negli ultimi anni, risulti oggi sovradimensionata rispetto alle richieste del mercato e che pertanto sia opportuno mettere in atto meccanismi volti a impedire un'ulteriore crescita del potenziale produttivo;

Considerato che non è possibile accogliere la richiesta del Consorzio Garda Doc relativamente all'esclusione dal provvedimento di blocco delle produzioni destinate a DOC Garda Pinot Grigio con certificazione biologica, in quanto la misura in oggetto deve vincolare alle stesse condizioni tutti i produttori di

vino DOC Garda Pinot Grigio, indipendentemente dal metodo di produzione attuato;

Considerato che la zona di produzione della DOC Garda ricade, in parte sul territorio lombardo ed in parte su quello veneto, ai sensi del punto 3 dell'allegato 1 alla delibera n. 3273/2020, il provvedimento è assunto d'intesa con la Regione Veneto;

Ritenuto pertanto opportuno disporre:

- l'esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti della varietà Pinot Grigio allo schedario viticolo, ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio, per la campagna vitivinicola 2021/2022, al fine di allineare il sistema produttivo del Pinot Grigio dell'areale della DOC Garda a quello delle Venezie, finalizzato a conseguire un equilibrio di mercato sulla produzione di vino proveniente da varietà di Pinot Grigio nell'area del «triveneto»;
- che il provvedimento di blocco alle rivendicazioni della DOC Garda Pinot Grigio sia adottato per la sola campagna vitivinicola 2021/2022, e quindi dal 1° agosto 2021 fino al 31 luglio 2022, ferma restando la possibilità, ricorrendone le condizioni di mercato, di modifica o di proroga, secondo quanto stabilito dalla delibera n. XI/3273 del 23 giugno 2020;
- che, ai sensi dell'art. 130-septies - comma 3 della legge regionale 31/2008, alla data di pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, siano fatti salvi, ai fini della rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio:
 - a. l'estirpazione e il successivo reimpianto, all'interno della zona di produzione della DOC Garda, di vigneti con varietà Pinot Grigio idonei alla produzione di uve atte a dare vini DOC Garda Pinot Grigio, nell'ambito della stessa azienda (estirpo e reimpianto di vigneto esistente);
 - b. le autorizzazioni acquisite dai produttori alla medesima data;
- di non accogliere la richiesta del Consorzio Garda Doc relativamente all'esclusione dal provvedimento di blocco delle produzioni destinate a DOC Garda Pinot Grigio con certificazione biologica, in quanto la misura in oggetto deve essere adottata in maniera omogenea su tutti i produttori di vino DOC Garda Pinot Grigio;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme previste dalla legge;

DELIBERA

Recepisce le premesse,

1. di disporre l'esclusione temporanea della possibilità d'iscrizione dei vigneti della varietà Pinot Grigio allo schedario viticolo, ai fini dell'idoneità alla rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio, per le motivazioni espresse nelle premesse;

2. che il provvedimento di blocco alle rivendicazioni della DOC Garda Pinot Grigio sia adottato per la sola campagna vitivinicola 2021/2022, e quindi dal 1° agosto 2021 fino al 31 luglio 2022, ferma restando la possibilità, ricorrendone le condizioni di mercato, di modifica o di proroga, secondo quanto stabilito dalla delibera n. n. XI/3273 del 23 giugno 2020;

3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 130-septies - comma 3 della legge regionale 31/2008, alla data di pubblicazione sul BURL della presente deliberazione, siano fatti salvi, ai fini della rivendicazione della DOC Garda Pinot Grigio:

- a. l'estirpazione e il successivo reimpianto, all'interno della zona di produzione della DOC Garda, di vigneti con varietà Pinot Grigio idonei alla produzione di uve atte a dare vini DOC Garda Pinot Grigio, nell'ambito della stessa azienda (estirpo e reimpianto di vigneto esistente);
- b. le autorizzazioni acquisite dai produttori alla medesima data;

4. di non accogliere la richiesta del Consorzio Garda Doc relativamente all'esclusione dal provvedimento di blocco delle produzioni destinate a DOC Garda Pinot Grigio con certificazione biologica, in quanto la misura in oggetto deve vincolare alle stesse condizioni tutti i produttori di vino DOC Garda Pinot Grigio, indipendentemente dal metodo di produzione attuato;

5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/5001 **Determinazioni in ordine al finanziamento di contratti** **aggiuntivi di formazione medica specialistica anno** **accademico 2020/2021**

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 «Attuazione della Direttiva 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE» e, in particolare, le disposizioni del Titolo VI concernenti la formazione dei medici specialisti;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministro della Salute del 4 febbraio 2015 prot. n. (registrato alla Corte dei Conti il 27 aprile 2015, foglio 1-1724) recante il «Riordino delle scuole di Specializzazione di area sanitaria» in attuazione dell'art. 20, comma 3 bis, del d.lgs. n. 368/1999, come modificato dall'art. 15 del d.l. n. 90/2014, convertito in L. n. 114 del 2014, che ha sostituito il precedente decreto ministeriale 1 agosto 2005 recante «Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria»;
- il decreto interministeriale n. 402 del 13 giugno 2017 recante gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;
- il d.p.c.m. 6 luglio 2007 «Definizione schema tipo del contratto di formazione specialistica dei medici»;
- il decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;
- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», Titolo II, articolo 20 e ss.mm.ii. e il decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, «Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»;
- il decreto legislativo n. 104 del 12 settembre 2013, «Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca»;
- il d.m. n. 130 del 10 agosto 2017, «Regolamento concernente le modalità per l'ammissione dei medici alle scuole di specializzazione in medicina, ai sensi dell'art. 36, comma 1 del d.lgs. 17 agosto 1999, n. 368»;

Richiamata la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi in materia di sanità) e s.m.i., ed in particolare gli articoli seguenti:

- art. 30 che prevede l'istituzione del Comitato di indirizzo con il compito, tra l'altro, di proporre il numero e la tipologia dei contratti aggiuntivi della formazione medica specialistica in base alle risorse regionali disponibili;
- art. 33 bis che ha come finalità di incentivare la formazione specialistica dei medici e favorirne la permanenza nelle strutture pubbliche e private accreditate del servizio sanitario regionale;

Richiamata, altresì:

- la d.g.r. n. XI/1297 del 25 febbraio 2019 con la quale si è provveduto alla costituzione del Comitato di Indirizzo ai sensi dell'art. 30 citato;
- la d.g.r. n. XI/2672 del 16 dicembre 2019 «Determinazioni in ordine alla gestione del servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2020 (di concerto con gli assessori Caparini, Piani e Bolognini)»;
- la d.g.r. n. XI/4232 del 29 gennaio 2021 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio sanitario e sociosanitario per l'esercizio 2021 - quadro economico programmatico»;
- la d.g.r. n. XI/ 4508 del 1° aprile 2021 ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2021»;

Rilevato che il succitato art. 33 bis stabilisce: «3. Possono accedere ai contratti aggiuntivi regionali i medici, utilmente collocati

nella graduatoria di cui all'articolo 36, comma 1, lettera d), del d.lgs. 368/1999, che:

a) siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della Regione alla data di inizio delle attività didattiche delle scuole di specializzazione;
2. residenza in Lombardia da almeno tre anni, alla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione;
3. non avere già beneficiato di un contratto aggiuntivo regionale, ad esclusione del caso in cui abbiano restituito quanto percepito;

b) si impegnino, mediante sottoscrizione di apposita clausola contrattuale, a prestare servizio presso il SSR per un periodo minimo complessivo di almeno tre anni nei cinque anni successivi al conseguimento della specializzazione.

4. Concorrono al computo del periodo di cui al comma 3, lettera b), tutti gli incarichi, anche non continuativi, assegnati dalle strutture del SSR con contratti di lavoro di qualunque tipologia, per l'accesso ai quali sia idonea la specializzazione conseguita mediante il contratto aggiuntivo regionale.
5. In caso di inadempimento all'obbligo di cui al comma 3, lettera b), il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione fino all'ottanta per cento di quanto percepito, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo modalità e criteri di gradualità stabiliti dalla Giunta regionale.»;

Vista la nota del 6 maggio 2021: «Concorso nazionale per l'accesso dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria A.A. 2020/2021 - Contratti aggiuntivi regionali», con cui il Ministero dell'Università e della Ricerca invita le Regioni ad adottare con sollecitudine gli adempimenti necessari in ordine ai contratti aggiuntivi finanziati dalle stesse, al fine di consentirne l'inserimento nel prossimo bando di concorso per l'A.A. 2020/2021;

Rilevato che con provvedimento ad hoc, antecedente l'uscita del bando di concorso, il Ministero dell'Università e della Ricerca rende noto il numero di contratti statali assegnati ad ogni singola scuola di specializzazione e fissa il termine perentorio entro il quale i contratti regionali, dovranno essere comunicati alla Direzione Generale degli ordinamenti della formazione superiore e del diritto allo studio;

Preso atto:

- dell'incontro del 9 giugno 2021 (in modalità videoconferenza) con i Presidi di facoltà di Medicina delle Università Lombarde, per un primo momento di confronto in merito all'assegnazione dei contratti aggiuntivi anno accademico 2020/2021 volti a soddisfare le specifiche esigenze del territorio;
- dell'incontro del 18 giugno 2021 con i Rettori delle Università Lombarde per la condivisione dei fabbisogni necessari a valere sui contratti aggiuntivi a.a. 2020/2021 e conseguente ridefinizione degli stessi;

Ritenuto, pertanto di procedere all'attivazione di n. 94 contratti aggiuntivi regionali secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Rilevato che nei prossimi anni si continuerà sulla strada intrapresa prevedendo un eventuale incremento di contratti aggiuntivi regionali per la formazione specialistica dei medici in presenza di risorse economiche disponibili;

Rilevato, inoltre, che i costi dei contratti aggiuntivi di formazione specialistica, ai sensi del d.p.c.m. 7 marzo 2007, ammontano ad euro 25.000,00 annui relativamente ai primi due anni di corso e ad euro 26.000,00 annui per ciascuno degli anni successivi;

Precisato che le risorse rese disponibili da Regione Lombardia, relativamente ai nuovi contratti aggiuntivi regionali (anno accademico 2020/2021) sono quantificate complessivamente in Euro 10.628.000,00 rientrano nella disponibilità complessiva del Fondo Sanitario Regionale per gli esercizi 2021 (Euro 2.350.000,00,00), 2022 (EURO 2.350.000,00), 2023 (Euro 2.444.000,00) e 2024 (Euro 2.444.000,00) e 2025 (EURO 1.040.000,00) capitoli 13.01.104.8378 previa variazione compensativa a valere sul capitolo 8374 del bilancio regionale 2021, e 13.01.104.8379 del bilancio, previa loro approvazione, come di seguito dettagliato:

- esercizio 2021 - Euro 2.350.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - Euro 2.000.000,00 previa variazione compensativa a valere sul capitolo 8374 del bilancio regionale 2021;

- capitolo 13.01.104.8379 - Euro 350.000,00;
- esercizio 2022 - Euro 2.350.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - Euro 2.000.000,00
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 350.000,00;
- esercizio 2023 - Euro 2.444.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - Euro 2.080.000,00;
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 364.000,00;
- esercizio 2024 - Euro 2.444.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - 2.080.000,00;
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 364.000,00;
- esercizio 2025 - Euro 1.040.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - 806.000,00;
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 234.000,00;

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare l'impegno e l'erogazione dei finanziamenti destinati ai contratti aggiuntivi di formazione specialistica, nonché le ulteriori determinazioni necessarie all'attuazione della presente deliberazione;

Precisato inoltre che l'effettiva assegnazione dei finanziamenti relativi ai contratti aggiuntivi di cui al presente provvedimento è subordinata:

- al recepimento nell'emanando decreto ministeriale dell'elenco dei contratti aggiuntivi comunicati da Regione Lombardia ed alla loro successiva messa a bando;
- al completamento dell'iter autorizzativo da parte di ciascun Ateneo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR);
- alla comunicazione da parte di ciascun Ateneo alla Direzione Generale Welfare delle autorizzazioni rilasciate dal MIUR e alla conseguente attivazione dei contratti aggiuntivi autorizzati;

Stabilito altresì di subordinare la corresponsione dei finanziamenti di cui trattasi alle seguenti condizioni:

- per la prima annualità di ogni contratto aggiuntivo all'assolvimento degli adempimenti di cui al precedente capoverso (ricezione da parte della Direzione Generale Welfare delle comunicazioni relative alle autorizzazioni ministeriali);
- per ogni annualità successiva, alla comunicazione acquisita dalla Direzione Generale Welfare della conferma della prosecuzione dei percorsi attivati con l'utilizzo delle risorse regionali mediante comunicazione di elenco nominativo dei contratti attivati per ogni specialità;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le premesse che si intendono qui integralmente riportate:

1. di attivare n. 94 contratti aggiuntivi di formazione medica specialistica per l'anno accademico 2020/2021, secondo quanto riportato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che ai sensi dell'art. 33 bis della l.r. 33/2009: «3. Possono accedere ai contratti aggiuntivi regionali i medici, utilmente collocati nella graduatoria di cui all'articolo 36, lettera d), del d.lgs. 368/1999, che:

a) siano in possesso dei seguenti requisiti:

1. iscrizione all'ordine dei medici-chirurghi e degli odontoiatri della Regione alla data di inizio delle attività didattiche delle scuole di specializzazione;
2. residenza in Lombardia da almeno tre anni, alla data di scadenza del bando di concorso per l'accesso alle scuole di specializzazione;
3. non avere già beneficiato di un contratto aggiuntivo regionale, ad esclusione del caso in cui abbiano restituito quanto percepito;

b) si impegnino, mediante sottoscrizione di apposita clausola contrattuale, a prestare servizio presso il SSR per un periodo minimo complessivo di almeno tre anni nei cinque anni successivi al conseguimento della specializzazione.

4. Concorrono al computo del periodo di cui al comma 3, lettera b), tutti gli incarichi, anche non continuativi, assegnati dalle strutture del SSR con contratti di lavoro di qualunque tipologia, per l'accesso ai quali sia idonea la specializzazione conseguita mediante il contratto aggiuntivo regionale.

5. In caso di inadempimento all'obbligo di cui al comma 3, lettera b), il medico assegnatario del contratto aggiuntivo regionale è tenuto a restituire alla Regione fino all'ottanta per cento di quanto percepito, al netto delle imposte e dei contributi previdenziali ed assistenziali, secondo modalità e criteri di gradualità stabiliti dalla Giunta regionale.»;

3. di stabilire che le risorse rese disponibili da Regione Lombardia, relativamente ai nuovi contratti aggiuntivi regionali (anno accademico 2020/2021) sono quantificate complessivamente in Euro 10.628.000,00 e rientrano nella disponibilità complessiva del Fondo Sanitario Regionale per gli esercizi 2021 (Euro 2.350.000,00,00), 2022 (EURO 2.350.000,00), 2023 (Euro 2.444.000,00) e 2024 (Euro 2.444.000,00) e 2025 (EURO 1.040.000,00) capitoli 13.01.104.8378 e 13.01.104.8379 del bilancio, previa loro approvazione, come di seguito dettagliato:

- esercizio 2021 - Euro 2.350.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - Euro 2.000.000,00 previa variazione compensativa a valere sul capitolo 8374 del bilancio regionale 2021;
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 350.000,00;
- esercizio 2022 - Euro 2.350.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - Euro 2.000.000,00
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 350.000,00;
- esercizio 2023 - Euro 2.444.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - Euro 2.080.000,00;
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 364.000,00;
- esercizio 2024 - Euro 2.444.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - 2.080.000,00;
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 364.000,00;
- esercizio 2025 - Euro 1.040.000,00:
 - capitolo 13.01.104.8378 - 806.000,00;
 - capitolo 13.01.104.8379 - Euro 234.000,00;

4. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Generale Welfare l'impegno e l'erogazione dei finanziamenti destinati ai contratti aggiuntivi di formazione specialistica, nonché le ulteriori determinazioni necessarie all'attuazione della presente deliberazione;

5. di precisare che l'effettiva assegnazione dei finanziamenti relativi ai contratti aggiuntivi di cui al punto 1) è subordinata:

- al recepimento nell'emanando decreto ministeriale dell'elenco dei contratti aggiuntivi comunicati da Regione Lombardia ed alla loro successiva messa a bando;
- al completamento dell'iter autorizzativo da parte di ciascun Ateneo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (MIUR);
- alla comunicazione da parte di ciascun Ateneo alla Direzione Generale Welfare delle autorizzazioni rilasciate dal MIUR e alla conseguente attivazione dei contratti aggiuntivi autorizzati;

6. di subordinare la corresponsione dei finanziamenti di cui trattasi alle seguenti condizioni:

- per la prima annualità di ogni contratto aggiuntivo all'assolvimento degli adempimenti di cui al precedente capoverso (ricezione da parte della Direzione generale Welfare delle comunicazioni relative alle autorizzazioni ministeriali);
- per ogni annualità successiva, alla comunicazione acquisita dalla Direzione Generale Welfare della conferma della prosecuzione dei percorsi attivati con l'utilizzo delle risorse regionali mediante comunicazione di elenco nominativo dei contratti attivati per ogni specialità;

7. di dare mandato alla Direzione Generale Welfare di comunicare al Ministero dell'Università e della Ricerca il presente provvedimento;

8. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 Luglio 2021

ALLEGATO A

DISCIPLINA SPECIALISTICA	N. CONTRATTI	UNIVERSITA'							ANNI DI CORSO DELLA SS
		UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI MILANO BICOCCA	UNIVERSITA' VITA SALUTE SAN RAFFAELE MILANO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PAVIA	UNIVERSITA' DELL'INSUBRIA DI VARESE	HUMANITAS UNIVERSITY	
Anatomia patologica	3		2			1			4 ANNI
Anestesia, rianimazione e terapia intensiva e del dolore	2						1	1	5 ANNI
Chirurgia generale	2				1		1		5 ANNI
Chirurgia pediatrica	2		2						5 ANNI
Chirurgia vascolare	1						1		5 ANNI
Dermatologia e venereologia	1	1							4 ANNI
Ematologia	1			1					4 ANNI
Geriatria	2		1	1					4 ANNI
Ginecologia e ostetricia	7		2	1	1	1	2		5 ANNI
Igiene e medicina preventiva	3		1		1	1			4 ANNI
Malattie dell'apparato cardiovascolare	3			1		1		1	4 ANNI
Malattie dell'apparato digerente	1		1						4 ANNI
Malattie dell'apparato respiratorio	4		1	1		1	1		4 ANNI
Malattie infettive e tropicali	1		1						4 ANNI
Medicina d'emergenza-urgenza	6	1	1		1	1	1	1	5 ANNI
Medicina interna	7	1	1	1	1	1	1	1	5 ANNI
Microbiologia e virologia	2		1			1			4 ANNI
Nefrologia	1	1							4 ANNI

Neurologia	2			1	1				4 ANNI
Neuropsichiatria infantile	12	4	6			2			4 ANNI
Oftalmologia	1	1							4 ANNI
Oncologia medica	1	1							5 ANNI
Ortopedia e traumatologia	3	1		1			1		5 ANNI
Otorinolaringoiatria	1					1			4 ANNI
Patologia clinica e biochimica clinica	1		1						4 ANNI
Pediatria	8	1	4	1	1	1			5 ANNI
Psichiatria	12	1	5	2	2	2			4 ANNI
Radiodiagnostica	2			1		1			4 ANNI
Reumatologia	1					1			4 ANNI
Urologia	1							1	5 ANNI
TOTALE CONTRATTI 2020-2021	94	13	30	12	9	16	9	5	

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

D.g.r. 5 luglio 2021 - n. XI/5006

Fondo per la crescita sostenibile - D.m. 2 agosto 2019: accordi per l'innovazione con Ministero dello Sviluppo economico - individuazione risorse finanziarie

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo competitivo delle imprese lombarde;
- la legge regionale 24 settembre 2015, n. 26 «Manifattura diffusa creativa e tecnologica 4.0» con la quale Regione Lombardia promuove lo sviluppo e la diffusione della manifattura innovativa anche attraverso il sostegno ai progetti di innovazione e ricerca;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura (d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64) che, nell'ambito delle linee di intervento per lo sviluppo della competitività del territorio prevede la creazione di un ambiente favorevole e attrattivo per le imprese anche mettendo in campo azioni di sistema innovative, integrate e in grado di intercettare trasversalmente diversi canali di finanziamento;

Richiamati:

- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese» che stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile» ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109, relativo agli interventi del Fondo per la crescita sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi tra il Ministero dello sviluppo economico, le Regioni e altre amministrazioni pubbliche per sostenere la competitività di imprese di rilevanti dimensioni e di specifici territori;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 18 agosto 2017 n. 192 che prevede di sostenere progetti di rilevante dimensione in grado di incidere in maniera significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 giugno 2018 n. 137 che definisce una nuova agevolazione in favore dei progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi «Fabbrica intelligente» - «Agrifood» - «Scienze della vita»;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 20 settembre 2019 n. 221 che disciplina le procedure per interventi a sostegno di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a «Fabbrica intelligente», «Agrifood», «Scienze della vita» e «Calcolo ad alte prestazioni»;

Richiamata inoltre la d.g.r. n. 6808 del 30 giugno 2017 «Sviluppo della Competitività delle imprese lombarde. Approvazione dei criteri per definire la compartecipazione alle attività promosse dal MISE» con la quale Regione Lombardia ha, tra l'altro:

- approvato i criteri per la valutazione delle proposte progettuali pervenute dal Ministero dello sviluppo economico;
- stabilito che le funzioni attinenti le fasi di valutazione tecnica amministrativa del progetto, nonché quella di controllo, verifica e rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi per il finanziamento di progetti finalizzati a favorire la competitività dei territori o lo sviluppo di singole imprese di rilevante dimensione interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva, ivi compresi tutti gli adempimenti necessari in tema di aiuti di stato e di traspa-

renza, siano affidate al Ministero dello Sviluppo Economico o ad eventuale soggetto gestore da esso incaricato;

- previsto la costituzione di un nucleo di valutazione interdisciplinare per l'esame delle proposte presentate;

Precisato che in relazione al cofinanziamento regionale:

- il d.m. 24 maggio 2017 prevede all'art. 6 comma 2 una compartecipazione regionale è pari almeno al 3% dei costi e delle spese ammissibili complessive;
- il d.m. 5 marzo 2018 prevede all'art.12 comma 3 che le agevolazioni saranno concesse secondo quanto stabilito dall'articolo 6 del decreto 24 maggio 2017.
- il d.m. 2 agosto 2019 prevede che ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni si applicano le disposizioni di cui al Capo II del decreto 5 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che i decreti ministeriali sopra richiamati, prevedono che a seguito della positiva valutazione delle proposte presentate l'accordo venga sottoscritto dal Ministero e da tutti i soggetti coinvolti;

Precisato inoltre che in base a quanto stabilito all'art. 8 comma 7 del Decreto Direttoriale del 27 settembre 2018 il Ministero può procedere alla definizione dell'Accordo anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche;

Richiamata la nota prot.n. O1.2020.0000421 del 13 gennaio 2020 e la nota prot. n. O1.2021.0008516 del 20 gennaio 2021 con le quali il Ministero dello Sviluppo Economico ha trasmesso l'elenco delle proposte ricadenti nel territorio lombardo, presentate a valere sul decreto 2 agosto 2019 relative, rispettivamente, agli ambiti «Fabbrica intelligente», «Agrifood», «Scienze della vita» e «Calcolo ad alte prestazioni»;

Considerato che Regione Lombardia intende fare sinergia con le iniziative promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico, sostenendo progetti di sviluppo competitivo nell'ambito di accordi, che possono prevedere il coinvolgimento di più Regioni, finalizzati a favorire la competitività dei territori e lo sviluppo, anche diretto alla salvaguardia dei livelli occupazionali, di imprese singole o aggregate interessate da processi di riorganizzazione aziendale e produttiva;

Precisato che:

- il nucleo di valutazione regionale, costituito in base a quanto stabilito dalla d.g.r. n. 6808 del 30 giugno 2017, esamina il progetto a valle dell'approvazione ministeriale e valuta la coerenza della proposta con le finalità strategiche regionali con particolare attenzione all'aspetto occupazionale e alle ricadute sul territorio lombardo;
- l'elenco delle proposte progettuali, già esaminate dal Soggetto gestore del Fondo crescita sostenibile e trasmesse dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito delle procedure attuative del Fondo Crescita sostenibile, valutate dal nucleo regionale è contenuto nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamata la d.g.r. XI/3200 del 3 giugno 2020 «Fondo per la crescita sostenibile - Accordi con Ministero dello Sviluppo Economico: approvazione dello schema di accordo e impegno delle risorse finanziarie» con la quale Regione Lombardia ha confermato la compartecipazione regionale ai progetti presentati al MISE ai sensi dei d.m. 24 maggio 2017 e d.m. 5 marzo 2018;

Considerato che Regione Lombardia, in relazione alla strategia e alle ricadute dei progetti in esame, ha ritenuto di individuare ulteriori risorse per sostenere le iniziative promosse dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi del soprarichiamato d.m. 2 agosto 2019;

Ritenuto di confermare la compartecipazione regionale ai progetti presentati al MISE ai sensi del d.m. 2 agosto 2019 e ricompresi nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile;

Dato atto che le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell'ambito degli accordi per l'innovazione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, pari a euro 2.056.830,41 trovano copertura a valere sul capitolo di spesa numero 14.01.203.15068 dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

Stabilito, per il migliore utilizzo delle risorse da parte del soggetto gestore, anche in relazione allo stato di avanzamento dei singoli progetti;

- il trasferimento delle risorse previste come compartecipazione regionale ai progetti presentati sul d.m. 2 agosto 2019 al Fondo per la crescita sostenibile;
- l'utilizzo, entro il termine della XI Legislatura e previo parere della DG Sviluppo Economico di Regione Lombardia, eventualmente a seguito di valutazione del nucleo regionale, delle eventuali risorse che si rendesse disponibili conseguentemente alla mancata approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero, alla rideterminazione della quota di finanziamento pubblica ovvero alla rinuncia da parte della impresa per il finanziamento di altre domande presentate sul Fondo relativamente al d.m. sopra richiamato;
- che, decorso il termine della XI Legislatura, con apposito provvedimento di Giunta, su proposta dell'Assessore competente, si potrà disporre il rientro delle eventuali risorse residue prive di obbligazioni giuridiche ovvero confermare la volontà di proseguire nel cofinanziamento degli accordi di cui al richiamato decreto ministeriale;

Precisato che in relazione ai progetti inseriti nell'allegato A e anche in relazione all'iter approvativo in cui si trovano le singole proposte, sarà attivato il percorso amministrativo per la condivisione dei contenuti dell'accordo, compresi gli impegni finanziari, e le modalità di trasferimento delle risorse regionali al «Fondo per la crescita sostenibile»;

Precisato altresì che il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di investimento da parte del soggetto gestore con conseguente eventuale restituzione della somma già trasferita al Ministero;

Rilevato che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico, relativamente alle proposte progettuali presentate sul d.m. 2 agosto 2019, ha ritenuto di confermare la modalità di condivisione dello schema di accordo, provvedendo all'implementazione dei servizi disponibili sulla piattaforma del Fondo Crescita Sostenibile e fornendo le istruzioni per l'utilizzo di una piattaforma informatica dedicata che consente la definizione simultanea di più schemi di Accordi per l'Innovazione oltre al monitoraggio di tutte le fase relative sia dell'iter di approvazione e che all'affuazione del progetto;
- a chiusura della fase di condivisione dei contenuti degli accordi, compresi gli impegni finanziari a carico di ogni soggetto sottoscrittore, i singoli schemi di accordo saranno approvati con apposito provvedimento della Giunta Regionale;
- si demanda al Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico la sottoscrizione degli Accordi conseguentemente all'approvazione di ogni singolo schema di accordo da parte della Giunta Regionale;

Dato atto che con successivi provvedimenti del dirigente della UO Competitività delle Filiere e dei Territori della Direzione Generale Sviluppo Economico si procederà al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali così come indicato nella colonna «Risorse regionali da trasferire» nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto altresì che il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la L.r. 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di confermare la compartecipazione regionale ai progetti presentati al MISE, a valere sul Fondo Crescita Sostenibile, ai sensi del d.m. 2 agosto 2019 e ricompresi nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse necessarie per la partecipazione di Regione Lombardia al cofinanziamento degli interventi promossi nell'ambito degli accordi per l'innovazione, di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, pari a euro 2.056.830,41 trovano copertura a valere sul capitolo di

spesa numero 14.01.203.15068 dell'esercizio finanziario 2021 che presenta la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa;

3. di prendere atto che in relazione ai progetti inseriti nell'allegato A, e anche in relazione all'iter approvativo in cui si trovano le singole proposte, sarà attivato il percorso amministrativo per la condivisione dei contenuti dell'accordo, compresi gli impegni finanziari, e le modalità di trasferimento delle risorse regionali al «Fondo per la crescita sostenibile»;

4. di stabilire, per il migliore utilizzo delle risorse da parte del soggetto gestore anche in relazione allo stato di avanzamento dei singoli progetti:

- il trasferimento delle risorse previste come compartecipazione regionale ai progetti presentati sul d.m. 2 agosto 2019 al Fondo per la crescita sostenibile;
- l'utilizzo, entro il termine della XI Legislatura e previo parere della DG Sviluppo Economico a seguito dell'eventuale valutazione del nucleo regionale se non ancora acquisita, delle eventuali risorse che si rendesse disponibili conseguentemente alla relativamente mancata approvazione del progetto definitivo da parte del Ministero ovvero alla rideterminazione della quota di finanziamento pubblica ovvero alla rinuncia da parte della società, per il finanziamento di altre domande presentate sul fondo stesso al d.m. sopra richiamato;
- che, decorso il termine della XI Legislatura, con apposito provvedimento di Giunta, su proposta dell'Assessore competente, si potrà disporre il rientro delle eventuali risorse residue prive di obbligazioni giuridiche ovvero confermare la volontà di proseguire nel cofinanziamento degli accordi di cui ai richiamati decreti ministeriali;

5. di disporre che con successivi provvedimenti del dirigente della UO Competitività delle Filiere e dei Territori della Direzione Generale Sviluppo Economico si procederà, al trasferimento al Fondo crescita sostenibile istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico delle risorse regionali così come indicato nella colonna «Risorse regionali da trasferire» nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di dare atto che il Ministero dello Sviluppo Economico in qualità di soggetto concedente assolverà agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L., sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it e di demandare alla Direzione Generale competente gli adempimenti in materia di trasparenza e pubblicità ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

_____ • _____

PROGETTI MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO - DM 2 AGOSTO 2019							ALLEGATO A
ID	SOCIETA'	MACROAMBITO	PROT. MISE	INVESTIMENTO COMPLESSIVO	INVESTIMENTO IN LOMBARDIA	CONTRIBUTO RL	RISORSE REGIONALI DA TRASFERIRE
1346	Planet Farms Italia Società Agricola S.r.l.	Agrifood	13/01/2020	11.223.197,12	11.223.197,12	336.695,91	336.695,91
1350	Rovagnati	Agrifood	13/01/2020	9.861.793,75	9.861.793,75	295.853,81	295.853,81
1396	Sanofi S.P.A	Agrifood	13/01/2020	20.040.268,00	20.040.268,00	601.208,04	601.208,04
1487	Costruzioni Meccaniche Luigi Bandera Spa	Agrifood	13/01/2020	5.446.987,50	5.446.987,50	163.409,62	163.409,62
1675	T.P.A. - KLOPMAN INTERNATIONAL	Fabbrica intelligente	13/01/2020	6.240.250,00	902.187,50	27.065,62	27.065,62
1829	EASY LOCK - Torcitura Di Domaso S.r.l.	Fabbrica intelligente	13/01/2020	14.547.477,50	4.529.430,00	135.882,90	135.882,90
1410	Dompè Farmaceutici	Scienze della vita	13/01/2020	36.335.000,00	635.000,00	19.050,00	19.050,00
1658	Tethis S.P.A.	Scienze della vita	13/01/2020	6.078.910,19	6.078.910,19	182.367,31	182.367,31
1699	Wise S.R.L.	Scienze della vita	13/01/2020	6.558.540,00	6.558.540,00	196.756,20	196.756,20
1682	MERCK SERONO S.P.A. - Istituto Europeo Di Oncologia S.R.L.	Scienze della vita	13/01/2020	9.500.000,00	1.000.000,00	30.000,00	30.000,00
2740	Dompè farmaceutici S.p.A - Politecnico di Milano	Calcolo ad alte prestazioni	20/01/2021	3.220.781,25	716.250,00	21.487,50	21.487,50
2737	Orobix S.r.l. - Università degli Studi Pavia	Calcolo ad alte prestazioni	20/01/2021	622.450,00	622.450,00	18.673,50	18.673,50
2767	E4 Computer Engineering S.p.A - CINI	Calcolo ad alte prestazioni	20/01/2021	1.137.727,00	53.000,00	1.590,00	1.590,00
2774	E4 Computer Engineering S.p.A. - CINI	Calcolo ad alte prestazioni	20/01/2021	3.849.216,25	521.125,00	15.633,75	15.633,75
2775	E4 Computer Engineering S.p.A - Politecnico di Milano	Calcolo ad alte prestazioni	20/01/2021	1.498.564,50	371.875,00	11.156,25	11.156,25
				136.161.163,06	68.561.014,06	2.056.830,41	2.056.830,41

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 29 giugno 2021 - n. 8904

POR FSE 2014/2020 - (Asse II - Azione 9.3.3) - Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 (d.g.r. 3481/2020): impegno e liquidazione comuni rendicontazione prima finestra (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021 - d.d.s. n. 14004/2020 - 4019/2021) - CUP E87C20000510009

LA DIRIGENTE DELLA U.O.

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante tra l'altro disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo, e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - (Regolamento generale);
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio - (Regolamento del Fondo Sociale Europeo);
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la l.r. 28 settembre 2006, n. 22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» ed in particolare l'art. 22 che impegna la Regione a promuovere e sostenere misure a favore della conciliazione;
- la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale» che esplicita anche un'attenzione alle unità di offerta sociale a sostegno della persona e della famiglia ed in particolare al sostegno delle responsabilità genitoriali e alla conciliazione tra maternità e lavoro;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'XI legislatura approvato con d.c.r. XI/64 del 10 luglio 2018 che nell'Area Sociale - Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali, pari opportunità e famiglia, tra i risultati attesi include anche il rafforzamento degli interventi e dei servizi per l'infanzia;
- la d.g.r. 3017 del 16 gennaio 2015 «Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) relativo ai Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014-2020» e ss.mm.ii.;
- il Programma Operativo Regionale - FSE 2014/2020 approvato da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 final e le relative modifiche approvate, rispettivamente, con Decisione di Esecuzione C(2018) 3833 del 12 giugno 2018 e Decisione di Esecuzione C(2019) 3048 del 30 aprile 2019 e Decisione di Esecuzione C(2020) 7664 del 9 novembre 2020;
- il d.lgs. n. 65/2017 «Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione della nascita sino a 6 anni, a norma dell'art. 1 comma 180 e 181, lettera e) della l. 13 luglio 2015, n. 107» che, in attuazione della legge n. 107/2015, ha introdotto un sistema integrato di educazione e di istruzione, dando evidenza delle funzioni educative e socio-pedagogiche del servizio anche nella fascia di età 0-3 e quindi, di fatto, attraendo tale servizio sempre più nell'alveo dei servizi di istruzione;

Vista la d.g.r. n. XI/3481 del 5 agosto 2020 «Approvazione Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021 - POR FSE 2014-2020 - (Asse II - Azione 9.3.3)», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- è stata approvata la dotazione finanziaria per la realizzazione della misura pari a 15.000.000,00 milioni di euro di cui € 11.000.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse II, Azione 9.3.3, disponibili sulla Missione 12, Programma 01 sui capitoli 14049 (quota UE 50%), 14050 (quota Stato 35%) e 14048 (quota Regione 15%) del bilancio regionale esercizio 2020, e di 4.000.000,00 sulle risorse statali del Fondo Sviluppo e Coesione disponibili sull'esercizio 2021;
- ha demandato alla Direzione competente l'approvazione dei provvedimenti attuativi e, in particolare, l'emanazione dell'Avviso per l'adesione da parte dei Comuni e per l'adesione Famiglie;

Richiamati altresì:

- il d.d.s. 9683 del 7 agosto 2020 con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione dei Comuni alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;
- la d.g.r. n. 3626 del 1° ottobre 2020 «Prosecuzione sperimentazione Blockchain applicata alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021: approvazione schema di protocollo d'intesa tra Regione Lombardia e il Comune di Cinisello Balsamo»;
- il d.d.s. n. 11262 del 25 settembre 2020, con il quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'adesione delle Famiglie alla misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Preso atto, che dagli esiti istruttori delle domande presentate dai Comuni, Unioni e Consorzi, a valere sull'Avviso rivolto ai Comuni, in forma singola o associata, di cui al d.d.s. n. 9683/2020, risultano ammessi 582 Comuni per n. 947 strutture di cui n. 426 pubbliche e n. 521 private convenzionate, approvati con d.d.s. n. 11467 del 1° ottobre 2020 e d.d.s. n. 11683 del 6 ottobre 2020;

Visto il d.d.s. n. 14004 del 17 novembre 2020 «Approvazione linee guida rendicontazione misura Nidi gratis - Bonus 2020/2021 (dgr n. 3481/2020) ed elenco comuni destinatari anticipo finanziario - POR FSE 2014 - 2020 (ASSE II - AZIONE 9.3.3)» con cui:

- sono state approvate le Linee guida per la rendicontazione nelle quali sono definite le modalità amministrative e tecniche, nonché le tempistiche per la presentazione della rendicontazione da parte dei Comuni, Unioni, Consorzi e Comunità montane ammessi alla Misura (Allegato A);
- è stato approvato l'Elenco dei Comuni destinatari dell'anticipo finanziario con i relativi importi assegnati che comprende n. 526 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni e Consorzi (rispetto ai 582 Comuni, Unioni e Consorzi ammessi alla Misura (Allegato B);
- sono definite le modalità di erogazione dell'anticipazione quantificata sulla base del numero delle domande presentate dalle famiglie nell'ambito dall'Avviso Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Considerato inoltre che il d.d.s. n. 14004/2020 e il relativo allegato A ha individuato per Comuni, Unioni e Consorzi le seguenti tempistiche per la presentazione dell'anticipo finanziario e della rendicontazione:

- la finestra per la presentazione dell'anticipo finanziario da giovedì 19 novembre 2020 ore 9.00 a martedì 24 novembre 2020 ore 12.00;
- le finestre per la rendicontazione e le relative mensilità, come di seguito specificato:
 - Prima finestra - dal 8 marzo 2021 h. 12.00 al 26 marzo 2021 h.17.00 per le mensilità di settembre, ottobre, novembre, dicembre 2020 e gennaio 2021;
 - Seconda finestra - dal 7 giugno 2021 h. 12.00 al 25 giugno 2021 h.17.00 per le mensilità di febbraio, marzo e aprile 2021;
 - Terza finestra - dal 6 settembre 2021 h. 12.00 al 24 settembre 2021 h.17.00 per le mensilità di maggio, giugno e luglio 2021;

Visti altresì:

- i d.d.s. nn. 14952 e 14953 del 30 novembre 2020, nn. 4988, 15045, 15046 e 15048 del 1 dicembre 2020, nn. 15060, 15115, 15116, 15120 e 15151 del 2 dicembre 2020, nn. 15229, 15230, 15233 e 15234 del 3 dicembre 2020 con i quali sono stati impegnati e liquidati, in favore dei n. 365 beneficiari ammessi - Comuni, Unioni e Consorzi, gli importi corrispondenti agli anticipi;
- il d.d.u.o. n. 4019 del 24 marzo 2021 con cui sono stati posticipati i termini di apertura e di chiusura (dal 14 aprile 2021 al 7 maggio 2021) della prima finestra di rendicontazione di cui al d.d.s. n. 14004/2020 per sopravvenute esigenze derivanti dal riaccutizzarsi dell'emergenza epidemiologica in corso da Covid-19 che hanno causato rallentamenti delle attività di sviluppo sul sistema informativo del modulo destinato alla rendicontazione da parte dei Comuni della Misura Nidi Gratis - Bonus 2020/2021;

Dato atto che, con d.d.s. n. 13454 del 6 novembre 2020 (1^a provvedimento), n. 13851 del 13 novembre 2020 (2^a provvedimento), n. 14463 del 24 novembre 2020 (3^a provvedimento), n. 15421 del 9 dicembre 2020 (4^a provvedimento), n. 16337 del 22 dicembre 2020 (5^a provvedimento), n. 16597 del 28 dicembre 2020 (6^a provvedimento) e n. 3857 del 22 marzo 2021 (7^a provvedimento), sono stati approvati gli esiti istruttori da parte dei Comuni sulle 8.415 domande presentate, ai sensi del punto

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

C.3 del d.d.s. n. 11262/2020, dal 12 ottobre 2020 al 13 novembre 2020, da cui risultano:

- n. 6453 domande ammesse;
- n. 1962 non ammesse;

Dato atto che le linee guida per la rendicontazione stabiliscono le seguenti modalità di rendicontazione:

- sono rendicontabili, in base all'effettiva frequenza dei servizi e nel rispetto dei rispettivi regolamenti comunali o documenti equivalenti, le rette maturate, non quietanzate dalle famiglie, per la quota di retta mensile aggiuntiva rispetto all'importo rimborsabile da INPS, pari a € 272,72. Potranno essere riconosciute nel rispetto delle condizioni previste dall'Avviso rivolto alle Famiglie le quote di retta dovute per la frequenza delle mensilità da settembre 2020 a gennaio 2021 compreso, per le famiglie beneficiarie della Misura;
- in merito al valore della retta maturata, la retta è da intendersi «ridotta» solo nei casi in cui il Regolamento Comunale preveda, in caso di assenza o altre casistiche applicabili, una riduzione del valore complessivo della retta. Tale riduzione non è quindi connessa alla fruizione del servizio in modalità full-time part-time;
- la rendicontazione avverrà attraverso il sistema informativo Bandi Online dove i Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità montane beneficiari procederanno alla compilazione delle richieste di liquidazione, indicando, per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture cui la pratica risulta associata;

Viste le pratiche di richiesta di liquidazione, con relativa rendicontazione, presentate dagli Enti ammessi alla Misura attraverso il sistema informativo «Bandi Online», nella I finestra di rendicontazione;

Preso atto degli esiti positivi delle verifiche documentali, presenti sul sistema informativo «Bandi Online», attestanti la pagabilità delle pratiche di richiesta di liquidazione presentate dagli Enti interessati, effettuati dalla competente Struttura Controllo e Semplificazione, della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, nel rispetto del principio di separazione delle funzioni di controllo e gestione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Verificato, dagli esiti del controllo, che gli Enti di cui all'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, hanno presentato la rendicontazione e la contestuale richiesta di liquidazione nei termini previsti dalla prima finestra di rendicontazione indicando:

- per ciascuna pratica ammessa e finanziata, il valore delle rette maturate, comprensivo della quota rimborsabile da parte di INPS (pari a € 272,72), in relazione a ciascuna mensilità di frequenza presso le strutture a cui la pratica risulta associata, in conformità delle Linee guida di rendicontazione, allegato A) del d.d.s. n. 14004/2021;
- per i soli beneficiari Comuni, Unioni di Comuni, Consorzi e Comunità montane, ai quali è stato riconosciuto un anticipo, viene corrisposto un importo inferiore o nessun importo a seconda che, le somme presentate nella prima finestra di rendicontazione siano superiori o inferiori all'anticipo ricevuto, tenuto conto dell'esito delle verifiche documentali;

Considerato che, per quanto attiene alle disposizioni di cui ai d.lgs. n. 91/2011 e n. 118/2011, per l'attuazione della misura «Nidi Gratis - Bonus 2020/2021» di cui al POR FSE 2014-2020, l'obbligazione è da considerarsi giuridicamente perfezionata nel momento in cui viene presentata la pratica di liquidazione e la conseguente pagabilità della stessa a seguito dei controlli di I livello ai sensi del Regolamento UE 1303/2013 art. 72;

Ritenuto pertanto di impegnare e contestualmente liquidare la somma complessiva di € 43.476,53 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione a carico dei seguenti capitoli del bilancio dell'esercizio finanziario in corso e precisamente:

- Capitolo 12.01.104.14048 € 6.521,49
- Capitolo 12.01.104.14049 € 21.738,26
- Capitolo 12.01.104.14050 € 15.216,78

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 («tracciabilità dei flussi finanziari»);

Verificato che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

Dato atto che il presente provvedimento è adottato nei termini stabiliti dal decreto n. 9683/2020 ;

Vista la l.r. n. 34/78 e il Regolamento regionale di contabilità n. 1/01 e loro successive modifiche e integrazioni nonché la legge di approvazione del bilancio regionale per l'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Viste la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e la d.g.r. n. 4382 del 3 marzo 2021 con la quale è stato attribuito l'incarico di Direttore Generale alla Dr.ssa Claudia Moneta;

Vista la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V Provvedimento Organizzativo 2021» con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della UO Famiglia, Pari opportunità e Programmazione territoriale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità, competente per la materia oggetto del provvedimento, alla dr.ssa Clara Sabatini;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.), sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it;

per le motivazioni sopra espresse,

DECRETA

1. di impegnare l'importo complessivo di € 43.476,53 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati attestando la relativa esigibilità nell'esercizio 2021, come sotto riportato :

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64333	12.01.104.14050	15.216,78	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64334	12.01.104.14048	6.521,49	0,00	0,00
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64335	12.01.104.14049	21.738,26	0,00	0,00

2. di liquidare l'importo complessivo di € 43.476,53 a favore degli Enti beneficiari indicati nell'Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente decreto, come segue:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Risorse a valere sull'Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64333	12.01.104.14050	2021/0/0		15.216,78

Risorse a valere sull' Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64334	12.01.104.14048	2021/0/0		6.521,49
Risorse a valere sull' Accordo ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Rendicontazione dei Comuni	64335	12.01.104.14049	2021/0/0		21.738,26

Cod.Ben. Ruolo	Denominazione	Cod.Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
64333	Risorse a valere sull' Accor- do ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014050 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni			
64334	Risorse a valere sull' Accor- do ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014048 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni			
64335	Risorse a valere sull' Accor- do ex art. 242 del DL 34 2020_cap 014049 Misura Nidi Gratis 2020_2021 Ren- dicontazione dei Comuni			

3. di stabilire che per gli Enti beneficiari che hanno presentato richiesta di anticipo si è proceduto a dedurre l'importo già erogato a titolo di anticipo, pertanto viene riconosciuto un importo inferiore;
4. di far salvo il diritto della Regione Lombardia di richiedere la restituzione di tutto o parte dell'importo liquidato in conseguenza delle verifiche di carattere contabile amministrativo previste dalla normativa vigente;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L. e sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

La dirigente
Clara Sabatini

_____ • _____

ALLEGATO A alla proposta DDS n. 438 Comuni - Nidi Gratis – Bonus 2020/2021 – Liquidazione 1^ finestra

DOMANDA	BENEFICIARIO	IMPORTO
2929282	COMUNE DI CISANO BERGAMASCO	6269,88
2907994	COMUNE DI PIEVE EMANUELE	2421,4
2915850	COMUNE DI GUSSAGO	12869,2
2931425	COMUNE DI PONTIDA	1486,4
2947107	COMUNE DI GORLA MAGGIORE	3843,35
2889628	COMUNE DI BUSTO GAROLFO	11865,66
2941473	COMUNE DI URGNANO	4720,64

D.G. Autonomia e cultura

D.d.u.o. 30 giugno 2021 - n. 8921

Approvazione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale

LA DIRIGENTE DELLA U.O. ATTIVITÀ CULTURALI INTEGRATE,
ARTI PERFORMATIVE E AUTONOMIA

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Richiamata la d.c.r. XI/1011 del 31 marzo 2020 di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 (Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo);

Richiamata la d.g.r. 14 giugno 2021 n. XI/4869 «Approvazione del Programma Operativo Annuale della Cultura - anno 2021»;

Richiamata la d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911 «Approvazione dei requisiti e criteri per la predisposizione del bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», che:

- ha approvato i requisiti e i criteri per la predisposizione del bando per le domande di finanziamento di progetti di qualità e innovativi, realizzati in presenza e/o a distanza che mirino a promuovere la produzione, la realizzazione e la diffusione di attività culturali, di spettacolo dal vivo e del cinema favorendo anche l'avvicinamento sociale in contesto di distanziamento fisico;
- ha definito la dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.280.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2021 e 2022 sui seguenti capitoli di spesa:

bilancio 2021

- € 900.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
- € 60.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

bilancio 2022

- € 300.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
- € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

e che tali somme potranno essere incrementate in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;

- ha demandato al Dirigente pro tempore della U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia l'adozione del bando;

Verificato che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- d.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992 «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 16 dicembre 2020 - numero SA.60324., con il seguente titolo di aiuto: «Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 «determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020» e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017»;
- le linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e del-

le Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;

- la Comunicazione della Commissione (2016/C 262/01) sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

Dato atto che in materia di aiuti di Stato la d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911 ha stabilito che sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza;

Considerato che le attività relative ai progetti di cui al punto precedente:

1. potranno avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, perché sostengono la fruizione e la partecipazione all'offerta culturale delle comunità locali e presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità; e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;
2. potranno svolgere attività economica e, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità; e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:
 - gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 lett. a),c)d),e ed f) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
 - come previsto dal paragrafo 8 dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 651/2014 - per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

Considerato che, con riferimento al finanziamento dei progetti di promozione educativa e culturale le iniziative aventi le caratteristiche di cui al paragrafo 2 del punto precedente saranno adottate e attuate nel rispetto del regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 solo nei casi in cui il contributo richiesto ai partecipanti delle attività culturali, per coprire una frazione del costo effettivo, modifichi il carattere non economico delle stesse; a tale proposito sarà individuata nel 50% la soglia massima di contributo privato, derivante dai costi sostenuti da visitatori, da utenti o attraverso altri mezzi commerciali, oltre la quale le attività finanziate assumono un carattere economico;

Dato atto che, come stabilito dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911, in caso di applicazione dell'esenzione ex Regolamento (UE) n. 651/2014:

- i finanziamenti saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 lett. a),c)d),e ed f) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Dato atto che i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Dato atto che

- attraverso la verifica tramite certificazione in RNA, non saranno erogati contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti

- la legge 24 dicembre 2012, n.234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea»

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Preso atto che il Dirigente pro tempore della U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e ss.mm.ii. in tema di Registro Nazionale Aiuti;

Vista la comunicazione del 28 giugno 2021 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto pertanto di approvare il «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XI^a Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dalla d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Dato atto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it;

DECRETA

1. di approvare il «Bando per il sostegno a progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale», così come indicato nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente atto;

2. di dare atto che in materia di aiuti di Stato, la d.g.r. 21 giugno 2021 n. XI/4911 ha stabilito che sarà valutato caso per caso il regime di aiuti applicabile in quanto sul bando potranno essere presentati progetti di promozione culturale, dello spettacolo dal vivo e cinematografica con differenti dimensioni, localizzazione e bacino di utenza e che i progetti presentati potranno:

- 1) avere rilevanza non economica o non incidere, nemmeno potenzialmente, sugli scambi degli Stati Membri, perché sostengono la fruizione e la partecipazione all'offerta culturale delle comunità locali e presuppongono una capacità di richiamare un'utenza esclusivamente di prossimità; e pertanto non rilevano ai sensi della normativa europea degli aiuti di Stato;

- 2) svolgere attività economica e, per dimensione e portata degli eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presupporre anche la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità; e pertanto i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:

- gli stessi saranno concessi per le attività previste dall'art.53 par. 2 lett. a),c),d),e) ed f) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 8 dell'art. 53 del regolamento (UE) n. 651/2014 – per gli aiuti inferiori a 2 milioni di euro, l'importo massimo dell'aiuto potrà essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.280.000,00 è appostata sul bilancio regionale anni 2021 e 2022 sui seguenti capitoli di spesa:

- € 960.000,00 a valere sul bilancio 2021
 - € 900.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;
 - € 60.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;
- € 320.000,00 a valere sul bilancio 2022
 - € 300.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12083;

- € 20.000,00 a valere sul cap. 5.02.104.12082;

che tali somme potranno essere incrementate in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio;

4. di prendere atto che a seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari;

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

La dirigente
Graziella Gattulli

— • —

ALLEGATO A

BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE, DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMATOGRAFICA 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....

A.2 Riferimenti normativi.....

A.3 Soggetti beneficiari.....

A.4 Dotazione finanziaria.....

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....

B.2 Progetti finanziabili.....

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....

C.1 Presentazione delle domande.....

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....

C.3 Istruttoria.....

 C3.a Modalità e tempi del processo.....

 C3.b Verifica di ammissibilità delle domande.....

 C3.c Valutazione delle domande.....

 C3.d Integrazione documentale.....

 C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione.....

 C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione.....

 C4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi.....

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari.....

D.3 Ispezioni e controlli.....

D.4 Monitoraggio dei risultati.....

D.5 Responsabile del procedimento.....

D.6 Trattamento dati personali.....

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti.....

D.8 Diritto di accesso agli atti.....

D.9 Riepilogo date e termini temporali.....

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni.....

Allegato 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Regione Lombardia ha sempre riconosciuto la cultura come fattore di coinvolgimento sociale dei cittadini e di sviluppo economico del territorio di appartenenza.

Quindi, anche quest'anno, visto il perdurare della situazione emergenziale legata alla diffusione del virus COVID19, la Direzione Generale Autonomia e Cultura, in continuità con le misure adottate nel 2020, intende sostenere progetti di qualità e innovativi, realizzati o da realizzarsi in presenza e/o a distanza che mirino a promuovere la produzione, la realizzazione e la diffusione di attività culturali, di spettacolo dal vivo e del cinema, favorendo anche l'avvicinamento sociale in contesto di distanziamento fisico.

Questo bando intende sostenere la ripresa e la resilienza delle attività culturali, con particolare attenzione ai progetti che abbiano lo scopo di:

- promuovere espressioni artistiche e forme di spettacolo dal vivo e di cinema (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali ecc.)
- sostenere il ritorno a una normalità occupazionale per i professionisti del settore culturale
- supportare il ritorno alla fruizione culturale da parte del pubblico con particolare attenzione a target specifici (famiglie, giovani ecc.)
- favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione
- valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate sul territorio, anche in contesti decentrati
- supportare eventi di arte contemporanea e iniziative innovative e creative
- promuovere eventi celebrativi di personaggi di rilievo storico legati alla Lombardia

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;
- la D.C.R. XI/1011 del 31 marzo 2020 "Programma triennale per la cultura 2020 – 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo;
- la D.G.R. XI/4869 del 14/06/2021 - Programma operativo annuale per la cultura 2021, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo (a seguito di parere alla commissione consiliare)";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione, del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga fino al 31 dicembre 2023;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- D.g.r. 14 dicembre 2020 n. XI/3992 "Proroga della scadenza della misura di aiuto SA.49905 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.

651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2018-2020" e conferma di tutti gli ulteriori elementi della misura approvata con d.g.r. X/7551/2017", comunicata in SANI2 con n. SA.60324;

- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015.

A.3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016:

- enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa
- enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato (compresi enti ecclesiastici e imprese) che gestiscono sale cinematografiche

I soggetti sopra elencati devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia, devono essere legalmente costituiti da almeno cinque anni alla data di pubblicazione del bando e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto.

Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese (comprese le ditte individuali), mentre sono escluse le grandi imprese.

Non potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombarde; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombarde);
- enti pubblici;
- enti rientranti nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica);
- siti Unesco;
- archivi storici;
- biblioteche e sistemi bibliotecari;
- titolari o gestori di raccolte museali o musei; coordinatori di sistemi museali locali; promotori di reti regionali di musei;
- istituzioni culturali di interesse regionale e nazionale, ecomusei;
- associazioni sportive dilettantistiche;
- enti partecipati da Regione Lombardia;
- università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie;
- soggetti di produzione e/o distribuzione cinematografica;
- soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza e cinema;
- soggetti che hanno ricevuto contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali e che risulteranno beneficiari di contributo anche per l'anno 2021 (produzione teatrale, festival di musica e danza di rilevanza regionale, teatri di tradizione per le attività di alto valore artistico, Centro nazionale di produzione della danza lombardo Dance Haus Più);
- soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2021

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo al bando.

A.4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.280.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2021 e 2022, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle due linee previste:

- € 780.000,00 sulla Linea 1
- € 500.000,00 sulla Linea 2

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee e non utilizzate potranno essere destinate all'altra linea.

Inoltre, eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate per le graduatorie dei progetti ammessi e finanziati.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il fondo è istituito con risorse regionali. Regione Lombardia assegnerà un contributo a fondo perduto pari a **un massimo del 50% del costo del progetto** al netto dell'IVA. L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo, si terranno in considerazione le Linee guida approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province Autonome, nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato. Qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo di cui al presente Ambito è concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo. In tali casi saranno concessi contributi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c) d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53), per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53.

Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero.

Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento.

Per il finanziamento delle altre attività, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

Nei casi in cui i progetti presentassero tale capacità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.

In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.

Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbiano la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.

In tal caso, nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 53 par. 8, l'agevolazione finanziaria complessivamente assegnata, costituita da tutti i contributi e finanziamenti pubblici per la realizzazione del progetto, non potrà in ogni caso superare l'80% delle entrate. La verifica del limite massimo dell'80% relativo all'aiuto pubblico, sarà effettuata, in fase di rendicontazione, considerando sia il contributo regionale a fondo perduto, sia eventuali ulteriori contributi pubblici. Pertanto, in fase di predisposizione del piano finanziario del progetto, il soggetto richiedente dovrà tenere conto del rispetto di tale limite.

Ai fini dell'ammissibilità sono esclusi i soggetti che si trovino in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabile.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato, tramite la certificazione in RNA, che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

B.2 Progetti finanziabili

Iniziative, eventi e manifestazioni culturali, di spettacolo e cinematografiche da realizzarsi nel 2021 sul territorio lombardo, ponendo particolare attenzione alle misure di sicurezza e/o da proporre o proposte a distanza attraverso adeguati supporti digitali.

Tipologie di interventi culturali: spettacoli, performance, rassegne e festival di musica, di danza, di teatro, di cinema e di circo contemporaneo, eventi e festival letterari, visite guidate e itinerari guidati, incontri, seminari e convegni, laboratori e progetti educativi, mostre.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

I progetti, per essere considerati ammissibili, dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 50.000,00 euro (per la linea 1) e pari a 10.000,00 (per la linea 2).

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- Costi di realizzazione del progetto e di ospitalità
- Costi del personale
- Costi di promozione e comunicazione
- Costi per interventi di carattere non strutturale volti al miglioramento degli spazi e dei luoghi di realizzazione del progetto, al fine di garantire la sicurezza sanitaria dei luoghi stessi per artisti, operatori e pubblico
- Costi di funzionamento della struttura (esclusivamente riferite al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale dello stesso)

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario
- riferite ad attività realizzate dal 1 gennaio al 31 dicembre 2021
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 2.000,00.

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- Acquisto di beni strumentali;
 - Ammende, sanzioni penali e interessi;
 - Beni strumentali per l'ordinaria attività d'ufficio;
 - Imposta sul valore aggiunto (IVA), salvo che costituisca un costo a carico del soggetto beneficiario;
 - Liberalità, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
 - Ogni forma di prestazione non documentata da quietanze consistenti in trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
 - Spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari;
 - Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
 - Spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
 - Spese non quietanzate dal soggetto beneficiario;
 - Spese per l'acquisto di beni immobili;
 - Spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
 - Spese prive di una specifica destinazione (gli scontrini non parlanti saranno accettati unicamente se a corredo di note spese circostanziate);
- Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, ammissibili parzialmente o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 13 luglio 2021 alle ore 16:00 di martedì 7 settembre 2021** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma BandiOnline www.bandi.regione.lombardia.it

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sia l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sul sito.

Si informa che la validazione dell'ente giuridico avviene entro 10 giorni lavorativi dall'inserimento dei dati e dell'eventuale documentazione necessaria in forma completa.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che per accedere ai servizi online offerti dalle Pubbliche Amministrazioni, è necessario utilizzare esclusivamente:

- SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale: è un codice personale che consente di accedere da qualsiasi dispositivo e di essere riconosciuto da tutti i portali della Pubblica Amministrazione. L'accesso tramite SPID richiede che l'utente sia già in possesso delle credenziali (nome utente e password) SPID, che permettono l'accesso a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Tali credenziali sono rilasciate dai soggetti (detti identity provider) autorizzati, tra cui ad esempio Aruba, Infocert, Poste, Sielte o Tim. Per richiedere ed ottenere il codice SPID:
<https://www.spid.gov.it/richiedi-spid>

Oppure

- CNS – Carta Nazionale dei Servizi/CRS – Carta Regionale dei Servizi e PIN
Per la richiesta del codice PIN:
<https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioServizio/servizieinformazioni/enti-e-operatori/autonomie-locali/rilascio-pin-della-carta-crs>
L'accesso tramite smartcard richiede il lettore di Smart card, la tessera sanitaria CRS o CNS abilitata con pin e il sistema di gestione "CrsManager", disponibile sul sito:
<http://www.crs.regione.lombardia.it/>

Oppure

- CIE Carta di Identità Elettronica.
L'accesso tramite CIE richiede la Carta di Identità Elettronica (CIE) con il suo codice PIN e l'utilizzo dell'app CieID, scaricandola sul proprio cellulare. Nel caso in cui non si abbia la possibilità di scaricare l'app CieID è possibile utilizzare un lettore smart card contactless. Per informazioni è possibile consultare il sito istituzionale <https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazione-digitale/cie-id/>
Per informazioni sul suo funzionamento:
<https://www.cartaidentita.interno.gov.it/identificazionedigitale/entra-con-cie/>

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale BandiOnline diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente Bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS con PIN o CIE.

La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa, seppur visibile nella schermata.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni in procedura.

Per la presentazione della domanda, **il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.**

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis".

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede inderogabilmente la data e l'ora di protocollazione informatica da parte del Sistema Informativo, che viene rilasciata solo al completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, al completo caricamento degli allegati elettronici nelle modalità di seguito indicate e del relativo invio.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura BandiOnline al termine della compilazione)
- Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Autonomia e Cultura
- Ultimo bilancio approvato (o autocertificazione che l'ultimo bilancio è già depositato presso gli uffici di Regione Lombardia)
- Scheda progetto (modello scaricabile dalla procedura, vedi fac-simile Allegato)

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Procedura valutativa a graduatoria.

C.3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Autonomia e Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili saranno effettuate le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

Eventuali risorse residue assegnate a una delle due linee sopra indicate e non utilizzate saranno destinate all'altra linea.

Inoltre, eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili saranno utilizzate per le graduatorie dei progetti ammessi e finanziati.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale BandiOnline.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- coerenza con le tipologie progettuali individuate dal presente bando;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1 gennaio – 31 dicembre 2021);
- presentazione di una sola domanda di contributo prevista dal presente bando;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2021.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito;
- non ammessi alla valutazione di merito.

C3.c Valutazione delle domande

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri.

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 90 PUNTI	
Relativi al Soggetto (fino a 18 punti)	
Capacità di operare in rete, intesa come capacità a operare in collaborazione tra più soggetti e in modalità coordinate su di un progetto comune. (fino a 6 punti)	
Qualità della rete di collaborazione culturale attiva con i soggetti del territorio (da 0 a 6)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
Capacità di resilienza, intesa come capacità di dare continuità alle attività con modalità alternative nel periodo di chiusura forzata dovuta al perdurare della situazione emergenziale (fino a 6 punti)	
Capacità di resilienza - anno 2020 e prima parte del 2021 (da 0 a 6)	Assente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
Esperienza pregressa nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato (fino a 6 punti)	
Esperienza (almeno 5 anni) e qualità progettuale pregressa	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Buona: 4 punti
	Ottima: 6 punti
Relativi al Progetto (fino a 72 punti)	
Qualità della proposta progettuale, relativamente all'efficacia della programmazione, alla qualità artistica e professionale, alla presenza di elementi innovativi nell'offerta; capacità di creare valore aggiunto al territorio di riferimento (fino a 44 punti)	
Chiarezza e capacità di sintesi nell'esposizione dei contenuti del progetto (da 0 a 8 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Qualità della programmazione e/o degli interventi programmati (da 0 a 12 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 3 punti
	Discreta: 6 punti
	Buona: 10 punti
	Ottima: 12 punti
Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto (da 0 a 8 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Livello di innovazione e originalità della proposta progettuale (da 0 a 8 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti

	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento (da 0 a 8 punti)	Insufficiente: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Azioni rivolte ad intercettare specifici target di utenti e strategie di coinvolgimento del pubblico (fino a 14 punti)	
Iniziative finalizzate ad intercettare e attirare target specifici di popolazione o a favorire l'incontro fra diverse tipologie di pubblico (da 0 a 8 punti)	Assenti: 0 punti
	Sufficienti: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
	Ottima: 8 punti
Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (da 0 a 6 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 2 punti
	Discreta: 4 punti
	Buona: 6 punti
Coerenza del budget di spesa con il progetto presentato e con le finalità del bando e sostenibilità finanziaria (presenza di sponsorizzazioni e/o contributi pubblici e/o privati) (fino a 14 punti)	
Congruità e adeguatezza dei costi con il progetto presentato (da 0 a 10 punti)	Scarsa: 0 punti
	Sufficiente: 3 punti
	Discreta: 5 punti
	Buona: 7 punti
	Ottima: 10 punti
Capacità di sostenere il progetto (attraverso sponsorizzazioni, contributi pubblici e/o privati e/o ricavi da attività tipiche) (da 0 a 4 punti)	Cofinanziamento pari al 50%: 0 punti
	Cofinanziamento dal 51% al 60%: 2 punti
	Cofinanziamento oltre il 60%: 4 punti

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 90 punti.

I soggetti in possesso dei requisiti di ammissibilità, che abbiano ottenuto per il progetto presentato un punteggio pari ad almeno 50 punti (punteggio minimo richiesto), saranno ammessi al finanziamento.

Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio minimo richiesto di almeno 50 punti, potrà essere assegnata una premialità pari a 5 punti per iniziative che promuovono i seguenti anniversari di personaggi di rilievo storico legati alla Lombardia:

- 200mo dalla morte di Carlo Porta
- 500mo dalla nascita di Gian Battista Moroni
- 220mo dalla nascita di Carlo Cattaneo
- 130mo dalla morte Antonio Stoppani
- 150mo dalla morte di Cristina di Belgioioso
- 20mo dalla morte di Gianfranco Miglio
- 170mo dalla morte di Giovanni Berchet

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione saranno definite due graduatorie di merito in base al punteggio ottenuto.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere integrazioni documentali e specifiche che dovranno pervenire attraverso la piattaforma BandiOnline entro il termine di 7 giorni solari dalla data della richiesta; qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Per la linea 1, i progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 50.000,00 euro.

In questo caso le soglie minime e massime di contributo assegnabile saranno:

- Minima: euro 15.000,00 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite e entrate)
- Massima: euro 30.000,00

Per la linea 2, i progetti dovranno avere un costo complessivo minimo pari a 10.000,00 euro.

In questo caso le soglie minime e massime di contributo assegnabile saranno:

- Minima: euro 5.000,00 e comunque non superiore al disavanzo (differenza tra uscite e entrate)
- Massima: euro 15.000,00

Il contributo è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.

Il contributo assegnato potrà risultare inferiore a quanto richiesto.

In ogni caso non potrà essere superiore al 50% del costo totale del progetto indicato nella domanda e il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura della quota non finanziata da Regione Lombardia.

Inoltre, il contributo regionale non potrà superare quanto necessario per coprire la differenza tra uscite ed entrate del budget di progetto (disavanzo). Il finanziamento regionale potrà risultare uguale o inferiore al disavanzo.

Il procedimento di valutazione e di assegnazione dei contributi si concluderà entro 60 giorni decorrenti dalla data di chiusura del Bando.

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 60 giorni dalla data di chiusura del Bando, il Nucleo di Valutazione procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun

beneficiario. Non saranno ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito in fase di istruttoria e di valutazione di merito un punteggio inferiore a 50 punti.

Conclusa l'istruttoria, verranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

Gli esiti saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul sito web www.bandi.regione.lombardia.it.

La pubblicazione ha valore di notifica per tutti gli interessati.

C4. Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo
- saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di mercoledì 12 gennaio 2022 fino alle ore 16:00 di giovedì 31 marzo 2022** esclusivamente per mezzo della piattaforma BandiOnline raggiungibile all'indirizzo internet: www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2021. Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

In fase di rendicontazione non sarà necessario allegare le copie dei giustificativi di spesa ma sarà necessario compilare direttamente i dati di riferimento nel sistema BandiOnline.

Nel caso in cui alcuni beneficiari fossero soggetti alla verifica di regolarità contributiva, il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C4.b Variazioni progettuali e rideterminazioni dei contributi

Qualora per effetto di nuove restrizioni dovute a disposizioni nazionali e/o regionali per il contenimento dell'epidemia, fosse necessario modificare il progetto originario, tali modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it.

In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate e il contributo assegnato potrebbe essere rideterminato.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari dei contributi, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di"; il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i beneficiari.

Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it, indicando titolo dell'iniziativa, beneficiario e titolo del presente Bando.

Nel caso di eventi già realizzati prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto dovrà evidenziare sul proprio sito istituzionale e/o su canali social che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura "Con il contributo di".

- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente Bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al Bando, di cui al punto B.3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all'80% del totale del progetto presentato in adesione.

Sono consentiti scostamenti tra valore del progetto preventivato e costo rendicontato nella misura del 20%, a condizione che il contributo regionale non superi il 50% del costo rendicontato.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche tecniche in corso d'opera e/o ad attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero delle iniziative culturali sostenute

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dirigente di U.O. Attività culturali integrate, Arti performative e Autonomia della DG Autonomia e Cultura.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'allegato 1 del presente bando.

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Portale web di Regione Lombardia, sul Portale BandiOnline www.bandi.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL).

Per informazioni riferite al bando:

e-mail: bandopromozionespettacolo@regione.lombardia.it

Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620

Rosanna Coviello: tel. 02 67652729

Antonella Gradellini: tel.02 67650710

Barbara Rosenberg: tel. 02 67656312

Olga Corsini: tel. 02 67651907

Luisa Modena: tel. 02 67656594

Greta Rossetti: tel. 02 67657012

Per informazioni sulla procedura on line:

n. verde 800.131.151

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1 febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

TITOLO DEL BANDO	BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE, DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMATOGRAFICA 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale
DI COSA SI TRATTA	In continuità con le misure adottate nel 2020, la DG Autonomia e Cultura intende sostenere progetti di qualità e innovativi, realizzati o da realizzarsi in presenza e/o a distanza che mirino a promuovere la produzione, la realizzazione e la diffusione di attività culturali, di spettacolo dal vivo e del cinema, favorendo anche l'avvicinamento sociale in contesto di distanziamento fisico. Questo bando intende sostenere la ripresa e la resilienza delle attività culturali, con particolare attenzione ai progetti che abbiano lo scopo di: • promuovere espressioni artistiche e forme di spettacolo dal vivo e di cinema (festival, rassegne, eventi e manifestazioni culturali ecc.) • sostenere il ritorno a una normalità occupazionale per i professionisti del settore culturale • supportare il ritorno alla fruizione culturale da parte del pubblico con particolare attenzione a target specifici (famiglie, giovani ecc.) • favorire le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione • valorizzare le realtà territoriali e le iniziative culturali radicate sul territorio, anche in contesti decentrati • supportare eventi di arte contemporanea e iniziative innovative e creative • promuovere personaggi di rilievo storico legati alla Lombardia
TIPOLOGIA	L'Intervento finanziario è concesso da Regione Lombardia interamente a titolo di contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	<u>Potranno presentare domanda di contributo</u> i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016: - enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa

	- enti, associazioni e fondazioni e altri soggetti di diritto privato (compresi enti ecclesiastici e imprese) che gestiscono sale cinematografiche I soggetti sopra elencati devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia, devono essere legalmente costituiti da almeno cinque anni alla data di pubblicazione del bando, devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto. Per la categoria delle imprese sono ammissibili le micro, piccole e medie imprese (comprese le ditte individuali), mentre sono escluse le grandi imprese. <u>Non potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:</u> - enti locali singoli o associati (Province lombarde; Comuni e Città Metropolitane lombardi; Comunità montane lombarde, Unioni di comuni lombardi); - enti pubblici; - enti rientranti nell’elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell’articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (Legge di contabilità e di finanza pubblica); - siti Unesco; - archivi storici; - biblioteche e sistemi bibliotecari; - titolari o gestori di raccolte museali o musei; coordinatori di sistemi museali locali; promotori di reti regionali di musei; - istituzioni culturali di interesse regionale e nazionale, ecomusei; - associazioni sportive dilettantistiche; - enti partecipati da Regione Lombardia; - università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie; - soggetti di produzione e/o distribuzione cinematografica; - soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza e cinema; - soggetti che hanno ricevuto contributi regionali sulla base di iniziative triennali/biennali e che risulteranno beneficiari di contributo anche per l’anno 2021(produzione teatrale, festival di musica e danza di rilevanza regionale, teatri di tradizione per le attività di alto valore artistico, Centro nazionale di produzione della danza lombardo Dance Haus Più); - soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell’anno 2021 Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo al bando.
--	--

RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.280.000,00 a valere sul bilancio regionale anni 2021 e 2022, salvo eventuale successiva integrazione, così suddivise sulle due linee previste: - € 780.000,00 sulla Linea 1 - € 500.000,00 sulla Linea 2
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	In base al punteggio ottenuto, è stabilito un contributo a fondo perduto fino al 50% del costo del progetto: - fino a un massimo di € 30.000,00 per i progetti della linea 1 (progetti con un costo complessivo minimo pari a 50.000,00 euro) - un massimo di € 15.000,00 per i progetti della linea 2 (progetti con un costo complessivo minimo pari a 10.000,00). Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: - acconto, pari all'75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.
DATA DI APERTURA	Ore 10:00 di martedì 13 luglio 2021
DATA DI CHIUSURA	Ore 16:00 di martedì 7 settembre 2021
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi on line www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: - Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente - Documenti indicati al punto C.1
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	<u>Per informazioni riferite al bando:</u> e-mail: bandopromozionespettacolo@regione.lombardia.it Alessandra Cattadori: tel. 02 67652620 Rosanna Coviello: tel. 02 67652729 Antonella Gradellini: tel. 02 67650710 Barbara Rosenberg: tel. 02 67656312 Olga Corsini: tel. 02 67651907 Luisa Modena: tel. 02 67656594 Greta Rossetti: tel. 02 67657012 <u>Per informazioni sulla procedura on line:</u> n. verde 800.131.151 e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Autonomia e Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a Euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 del 13 luglio alle ore 16:00 del 7 settembre 2021
Istruttoria delle domande	60 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	- acconto, pari al 75% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione del provvedimento di assegnazione del contributo - saldo, pari al 25% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione e sua validazione da parte della Struttura competente.

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Allegato 1



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI BANDO PER IL SOSTEGNO A PROGETTI DI PROMOZIONE CULTURALE, DELLO SPETTACOLO DAL VIVO E CINEMATOGRAFICA 2021: sostegno a progetti per la realizzazione di eventi, manifestazioni e spettacoli in ambito culturale - Ai sensi dell'art.13 del Regolamento UE 2016/679

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs 10 agosto 2018, n. 101 il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dati

Regione Lombardia con questo Bando intende sostenere proposte progettuali aventi ad oggetto la promozione educativa e culturale, dello spettacolo dal vivo e del cinema, per favorire il ritorno alla fruizione culturale da parte del pubblico e sostenere l'occupazione dei professionisti del settore culturale.

I suoi dati (denominazione, codice fiscale, P.IVA, Pec, sede legale e/o operativa, IBAN della ditta individuale; nome, cognome, numero di telefono, e-mail di un eventuale referente operativo) saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono trattati. Il trattamento dati è richiesto ai sensi di: artt. 26, 32 e 33 l.r. 25/2016 - Regolamento (UE) n. 651/2014 - Regolamento (UE) n. 1407/2013. Il trattamento è effettuato ai sensi dell'art. 6, lett e) del GDPR.

2. Modalità del trattamento dati

Il trattamento dei dati acquisiti sarà effettuato con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti – art. 4 n. 2 del GDPR. Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo email: RPD@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA spa in qualità di Responsabile del Trattamento, nominato dal Titolare, con riferimento alle piattaforme informatiche; il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali e assicura il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

6. Tempi di conservazione dei dati

Regione Lombardia, in qualità di titolare del dato, per i bandi/avvisi finanziati con risorse regionali/autonome, ha deciso di stabilire la durata di conservazione in 5 anni successivi all'erogazione del saldo per consentire eventuali ulteriori attività di controllo;

7. Diritti dell'interessato

Le modalità per esercitare i citati diritti sono disciplinate dagli artt. dal 15 al 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

La richiesta di istanza, per l'esercizio dei suoi diritti, dovrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica certificata autonomia_cultura@pec.regione.lombardia.it.

Lei può proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

D.G. Sviluppo economico

**D.d.u.o. 29 giugno 2021 - n. 8837
2014IT16RFOP012 - RLO12019008322 - RLO12019008323 -
POR FESR 2014-2020 - Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando ARCHE'
«Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di
avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del
26 luglio 2019 - Pubblicazione sul Burl della ridetermina
del contributo di € 17.483,60 all'impresa Z.F. Service società
a responsabilità limitata semplificata per la realizzazione
del progetto ID 1500372 - economia di € 1.876,40 - CUP
E74E20000070007**

IL DIRIGENTE DELLA U.O. INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E
SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamato il decreto n. 1421 del 7-2-2020 con il quale è stata
concessa all'impresa Z.F. Service società a responsabilità limita-
ta semplificata l'agevolazione di seguito indicata:

Misura	Spese ammissibili	Contributo concesso
Misura A	€ 48.400,00	€ 19.360,00

Verificato che il contributo concesso all'impresa Z.F. Service
società a responsabilità limitata semplificata per la realizzazione
del progetto ID 1500372, pari ad € 19.360,00 è stato ridetermi-
nato in € 17.483,60, con una riduzione di € 1.876,40;

Vista la comunicazione di economia n. 191 del 24 febbra-
io 2021 con la quale si comunica alla struttura di Ragioneria
l'economia di spesa per un importo di € 1.876,40 derivante dal-
la realizzazione del progetto dell'impresa Z.F. Service società a
responsabilità limitata semplificata per la realizzazione del pro-
getto id 1500372;

Dato atto che, per mero errore, nella suddetta Comunicazione
di economia n. 191/2021 è stato disposto l'assolvimento dell'ob-
bligo previsto dall'articolo 26 del d.lgs. n. 33/2013 mediante la
pubblicazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul
sito della Programmazione Comunitaria della comunicazione
stessa (www.ue.regione.lombardia.it) ;

Verificato che, al fine di rispettare la previsione normativa di
cui all'articolo 26 del d.lgs. n. 33/2013, è necessario procede-
re con la pubblicazione del provvedimento relativo alla rideter-
mina del contributo concesso sul Bollettino Ufficiale di Regione
Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, non-
ché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del
bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi
della XI Legislatura;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legisla-
tura, ed in particolare:

- la d.g.r. n. 4350 del 22 febbraio 2021 «IV Provvedimento or-
ganizzativo 2021», con la quale, tra l'altro, è stato approvato
il nuovo assetto organizzativo delle Direzioni interessate dal-
la riorganizzazione della Giunta di Regione Lombardia, do-
vuta alla rimodulazione delle deleghe assessorili da parte
del Presidente;
- la d.g.r. n. 4431 del 17 marzo 2021 «V PROVVEDIMENTO
ORGANIZZATIVO 2021», con la quale, è stata disposta, l'as-
segnazione degli incarichi sulle posizioni dirigenziali dispo-
nibili, con conseguente avvio dell'operatività del nuovo
assetto organizzativo, secondo quanto disposto dalla già
citata d.g.r. n. 4350/2021;

Visto il decreto 29 marzo 2021, n. 4283 con il quale l'Autorità
di Gestione nomina il dott. Armando De Crinito, Dirigente pro-
tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito
e sostegno all'innovazione delle imprese», quale Responsabile
dell'Asse III e nello specifico per l'Azione III.3.a.1.1. all'interno del-
la quale rientra la misura Archè;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le compe-
tenze del Dirigente protempore dell'Unità Organizzativa «Incenti-
vi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, non-
ché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del
bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambi-
to di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi
finanziari);

Per i motivi esposti in premessa:

1. di assolvere all'obbligo di pubblicazione sul Bollettino Uffi-
ciale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Co-
munitaria previsto dal citato articolo 26 del d.lgs. 33/2013 me-
diante pubblicazione del presente atto;

2. di comunicare che il contributo concesso all'impresa Z.F.
Service società a responsabilità limitata semplificata per la rea-
lizzazione del progetto ID 1500372, pari ad € 19.360,00 è rideter-
minato in € 17.483,60, con una riduzione di € 1.876,40;

3. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa e a
Finlombarda.

Il dirigente
Armando De Crinito

D.d.u.o. 29 giugno 2021 - n. 8874
2014IT16RFOPO12 - POR FESR Regione Lombardia 2014-2020
- Azione III.3.B.1.2: rettifica per errore materiale del decreto
6351/2021 di concessione di contributi per la partecipazione
delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE
 Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti de minimis) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015)923, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017)4222 del 20 giugno 2017, C(2018)5551 del 13 agosto 2018, C(2019)274 del 23 gennaio 2019 e C(2019)6960 del 24 settembre 2019;
- le d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015, n. X/6983 del 31 luglio 2017, n. XI/549 del 24 settembre 2018, n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 e n. XI/2253 del 14 ottobre 2019 di approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia e delle sue successive riprogrammazioni;

Richiamati:

- la d.g.r. 1968 del 22 luglio 2019, che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, con una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00;
- il d.d.u.o. 15407 del 28 ottobre 2019, che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;

- la d.g.r. 3431 del 28 luglio 2020, che approva una revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. 1968 del 22 luglio 2019;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 10288 del 07 settembre 2020, che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo tra l'altro:

- l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;
- i termini di presentazione delle domande a partire dal 19 novembre 2019 e fino a esaurimento delle risorse;
- quale Responsabile del Procedimento per le fasi di selezione e concessione delle agevolazioni, in applicazione del principio di separazione delle funzioni previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (S.GE.CO.) del POR FESR, di cui al decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i., il Dirigente pro tempore della U.O. Commercio, Servizi e Fiere della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Richiamato il d.d.u.o. n. 6351 del 13 maggio 2021, con cui sono stati approvati gli esiti istruttori per 144 domande presentate, elencate all'Allegato A dello stesso, e concesse le relative agevolazioni alle 140 domande ammissibili, nonché assunti i connessi impegni di spesa;

Dato atto che, per mero errore materiale nella composizione del documento, all'interno del richiamato Allegato A del decreto 6351/2021 i codici fiscali delle 144 imprese richiedenti sono risultati disallineati rispetto ai dati relativi a ciascuna pratica e non corrispondono alla relativa impresa richiedente;

Dato atto altresì che risultano comunque corretti tutti gli altri dati dell'Allegato, nonché i codici fiscali indicati per ciascuna impresa nelle registrazioni contabili di impegno e nelle pubblicazioni disposte ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Ritenuto pertanto di rettificare, per mero errore materiale, l'Allegato A del decreto 6351/2021, sostituendolo con l'Allegato A del presente atto, parte integrante e sostanziale, corretto rispetto ai codici fiscali delle imprese richiedenti;

Ritenuto inoltre di confermare tutti gli altri contenuti del decreto 6351/2021;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del

Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che agli obblighi di registrazione degli Aiuti di cui agli artt. 8 e 9 del suddetto regolamento si è già provveduto in sede di approvazione del decreto 6351/2021 e che i codici COR al tempo rilasciati vengono nuovamente riportati all'Allegato A del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamata la d.g.r. n. XI/4431 del 17 marzo 2021 avente ad oggetto «V Provvedimento Organizzativo 2021», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di rettificare, per mero errore materiale, l'Allegato A del decreto 6351/2021, sostituendolo con l'Allegato A del presente atto, parte integrante e sostanziale, corretto rispetto ai codici fiscali delle imprese richiedenti;

2. Di confermare tutti gli altri contenuti del decreto 6351/2021;

3. Di attestare che alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 si è provveduto in sede di approvazione del decreto 6351/2021;

4. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito dedicato alla Programmazione Europea www.ue.regione.lombardia.it

Il dirigente
 Roberto Lambicchi

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

Allegato A - Esiti istruttoria tecnica di 144 domande presentate sul "Bando per la concessione di contributi alle PMI per la partecipazione a fiere internazionali in Lombardia" - 7° provvedimento - RETTIFICATO

ID	Proponente	Codice fiscale	N. progressivo domanda	Data presentazione domanda	Punteggio istruttoria tecnica	Esito	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR	Data prevista di conclusione e rendicontazione
2327077	"LAZZATI INDUSTRIA GRAFICA S.R.L."	00187700125	153	15/09/2020	75	Ammissibile	26.001,00 €	10.000,00 €	E81B21000650004	5196360	25/08/2021
2333461	WARCOM SRL	03196040988	154	15/09/2020	95	Ammissibile	33.384,00 €	10.000,00 €	E81B21000660004	5196304	16/08/2022
2333451	VIVE LA DIFFERENCE S.R.L.	03092690167	155	15/09/2020	100	Ammissibile	17.013,00 €	9.357,15 €	E71B21000510004	5196364	20/12/2021
2333462	FTM S.R.L.	03565830985	156	15/09/2020	100	Ammissibile	17.308,32 €	9.519,58 €	E21B21000500004	5196305	25/08/2021
2333457	COVERBI S.R.L.	03797680984	158	15/09/2020	100	Ammissibile	27.439,08 €	10.000,00 €	E81B21000670004	5196303	09/12/2021
2333621	CARPANELLI SRL	09357570960	159	15/09/2020	95	Ammissibile	82.907,88 €	10.000,00 €	E41B21000810004	5196331	09/12/2021
2333454	TESCOMA SPA	01873360984	160	15/09/2020	100	Ammissibile	83.624,35 €	10.000,00 €	E71B21000520004	5196365	07/12/2021
2333466	BERTOLI ANTONIO S.R.L.	01551560160	161	15/09/2020	100	Ammissibile	6.692,21 €	2.676,88 €	E31B21000620004	5196306	25/08/2021
2333448	WINTEX - S.R.L.	00595910134	162	15/09/2020	95	Ammissibile	28.376,40 €	10.000,00 €	E81B21000680004	5196363	08/12/2021
2333475	SETERIA BIANCHI - S.R.L.	00192580132	165	15/09/2020	100	Ammissibile	30.302,40 €	10.000,00 €	E51B21000380004	5196309	05/05/2022
2333368	B.D.O. ITALIA S.R.L.	09670280966	166	15/09/2020	65	Ammissibile	28.494,53 €	10.000,00 €	E41B21000820004	5196361	05/09/2021
2333467	GIBITRE INSTRUMENTS S.R.L.	02827900164	167	15/09/2020	55	Ammissibile	26.193,60 €	10.000,00 €	E11B21000550004	5196307	10/08/2021
2334865	FIM ITALIA SRL	03926150164	172	15/09/2020	100	Ammissibile	29.049,22 €	10.000,00 €	E31B21000630004	5196356	23/12/2021
2333470	NIGHT AND DAY DI TRABUCCHI FELICE & C. S.A.S.	00872870142	173	15/09/2020	75	Ammissibile	24.331,80 €	10.000,00 €	E31B21000640004	5196308	12/03/2022
2333613	SELECTRA S.R.L.	00814070165	174	15/09/2020	70	Ammissibile	19.506,53 €	7.802,61 €	E31B21000650004	5196330	04/08/2022
2334914	LTF S.P.A.	01276740162	176	15/09/2020	75	Ammissibile	77.746,20 €	10.000,00 €	E51B21000390004	5196355	15/01/2023
2333521	STEEL SERVICE S.R.L.	01436520199	177	15/09/2020	85	Ammissibile	41.365,34 €	10.000,00 €	E71B21000530004	5196310	05/01/2022
2334584	GIUSEPPE DESIRO' S.R.L.	01349490480	178	15/09/2020	55	Ammissibile	20.684,60 €	8.273,84 €	E91B21000800004	5196336	04/08/2022
2334725	ADRIAN TEX INTERNATIONAL DI SPINONI BARBARA E C. SNC	04019160987	179	15/09/2020	85	Ammissibile	16.499,40 €	7.424,73 €	E81B21000700004	5196353	12/03/2022
2334819	"FUMAGALLI S.R.L."	02508190127	180	15/09/2020	75	Ammissibile	52.791,66 €	10.000,00 €	E31B21000660004	5196354	09/12/2021
2334337	ANDREA RAIMONDI S.N.C. DI RAIMONDI LUCA, PAOLA & C.	02996560161	182	15/09/2020	80	Ammissibile	22.636,92 €	10.000,00 €	E21B21000530004	5196334	12/03/2022
2334686	QWICK SRL	03507210163	183	15/09/2020	80	Ammissibile	6.708,90 €	3.019,01 €	E41B21000840004	5196352	12/03/2022
2334311	A. & L. 27 S.R.L.	03483530162	184	16/09/2020	70	Ammissibile	22.636,92 €	10.000,00 €	E21B21000540004	5196333	12/03/2022
2334276	ALGES SRL	02856430166	185	16/09/2020	100	Ammissibile	18.104,40 €	8.146,98 €	E81B21000710004	5196332	10/08/2021
2334918	TESPE S.R.L.	02266810163	186	16/09/2020	65	Ammissibile	22.023,17 €	8.800,00 €	E51B21000400004	5196358	09/06/2022
2337584	VITAVIGOR S.R.L.	02602570968	188	16/09/2020	75	Ammissibile	25.423,20 €	10.000,00 €	E71B21000540004	5196315	24/01/2022
2334508	CRA FORMAGGI ITALIA DI BUCCELLI CLAUDIO	BCCCLD73127H357B	189	16/09/2020	80	Ammissibile	20.672,40 €	12.403,44 €	E51B21000410004	5196335	12/03/2022
2338176	BONAMANO & FERRARI - S.N.C. DI FRANCESCO BONAMANO E GIANCARLO FERRARI	03220970960	190	16/09/2020	100	Ammissibile	18.800,00 €	10.000,00 €	E41B21000850004	5196316	25/12/2021
2337636	VALLEDORO S.P.A.	02084560172	191	16/09/2020	100	Ammissibile	13.648,92 €	5.459,57 €	E81B21000720004	5196317	24/01/2022
2337547	ALLIEVI GERVASO DI ALLIEVI ANDREA E ADRIANA S.N.C.	02680980964	192	16/09/2020	80	Ammissibile	16.191,24 €	7.286,06 €	E31B21000670004	5196313	12/03/2022
2338657	VIVEUR SUNGLASSES S.R.L.	02540450182	194	16/09/2020	95	Ammissibile	12.556,45 €	5.650,40 €	E11B21000560004	5196318	05/09/2021
2337319	B. E P. S.A.S. DI ARRIGO GIUSEPPE & C.	07259130966	196	16/09/2020	85	Ammissibile	45.350,88 €	10.000,00 €	E91B21000640004	5196357	12/03/2022
2338958	INOX RIVA S.R.L.	01987190137	197	17/09/2020	90	Ammissibile	13.995,60 €	5.598,24 €	E81B21000730004	5196343	24/08/2022
2339024	IL FILO DI ARIANNA DI DONDONI GIOVANNI ENRICO	DNDGNN60T12F704C	198	17/09/2020	80	Ammissibile	7.511,40 €	3.380,13 €	E11B21000570004	5196344	12/03/2022
2339176	PREO S.R.L.	11803740155	200	17/09/2020	70	Ammissibile	43.720,20 €	10.000,00 €	E51B21000420004	5196347	04/08/2022
2160644	SPINELLI ACCESSORI MACCHINE UTENSILI S.A.S. DI SPINELLI DAVIDE E SPINELLI MARCO & C.	05069080967	202	17/09/2020	100	Ammissibile	24.652,80 €	9.861,12 €	E41B21000860004	5196359	07/01/2022
2339249	MORARI GIUSEPPE & MARILENA SNC	00348750191	203	17/09/2020	65	Ammissibile	13.346,00 €	6.673,00 €	E81B21000740004	5196348	31/12/2022
2339461	LINEASTUDIO S.R.L.	03220150134	206	17/09/2020	95	Ammissibile	27.156,60 €	10.000,00 €	E11B21000590004	5196338	06/10/2021
2339437	ADLER SRL	01421780121	207	17/09/2020	70	Ammissibile	38.520,00 €	10.000,00 €	E41B21000870004	5196350	10/08/2021
2339711	VETRATE ARTISTICHE DI FLORESTA ANTONIO EMANUELE	FLRNNM62M31F205I	208	17/09/2020	80	Ammissibile	6.708,90 €	3.019,01 €	E41B21000880004	5196340	12/03/2022
2339119	BIEMMEPI SISTEMI S.R.L.	02580520167	209	18/09/2020	85	Ammissibile	16.618,81 €	8.309,41 €	E61B21000720004	5196346	05/09/2021
2339819	KAOS DESIGN S.N.C. DI DAVIDE DELL'ACQUA & C.	02211320136	210	18/09/2020	90	Ammissibile	11.787,12 €	7.661,63 €	E61B21000730004	5196341	24/01/2022
2340042	COMAG - S.R.L.	02944250642	212	18/09/2020	70	Ammissibile	30.075,00 €	15.000,00 €	E41B21001070004	5196342	04/08/2022
2339450	BLU ITALIA S.R.L.	08385200962	213	18/09/2020	85	Ammissibile	6.640,85 €	2.988,38 €	E51B21000430004	5196351	12/03/2022
2338789	TECHINNOVA S.R.L.	03015970126	214	18/09/2020	80	Ammissibile	23.112,00 €	15.000,00 €	E41B21000890004	5196337	31/12/2022
2338781	BLUE STUDIO S.R.L.	02807400136	215	18/09/2020	100	Ammissibile	21.898,62 €	10.000,00 €	E11B21000600004	5196319	31/12/2022
2339535	PURHO FRAGRANCE S.R.L.	10440390960	216	18/09/2020	65	Ammissibile	6.640,85 €	3.652,47 €	E51B21000440004	5196339	12/03/2022

2340208	EQUINCARNI MELZO DI TURBA DONATO	TRBDNT59L13F119E	218	18/09/2020	100	Ammissibile	6.176,04 €	2.779,22 €	E91B21000650004	5196369	12/03/2022
2340140	"CONFEZIONE CAROL DI CAROLI STEFANO & C. S.N.C."	01951330123	219	18/09/2020	75	Ammissibile	10.207,80 €	4.083,12 €	E21B21000560004	5196367	12/03/2022
2333587	ALTA VIA DI GIACOMO BONOMI	BNMGCM78M30B149X	220	18/09/2020	-	Rinunciato	-	-	-	-	-
2340115	A.P.E. SOCIAL WEAR DI FERRARI ALESSANDRO	FRRLSN74A28I690U	221	18/09/2020	100	Ammissibile	6.640,85 €	2.988,38 €	E91B21000660004	5196366	12/03/2022
2340267	DISEGNI & CO. S.N.C. DI PONTI GIUSEPPE E SOCI	03069860132	222	18/09/2020	100	Ammissibile	12.326,40 €	6.779,52 €	E11B21000610004	5196371	20/07/2022
2340550	KE INTEGRATORE S.R.L.	10388200965	224	20/09/2020	70	Ammissibile	22.746,06 €	13.647,64 €	E41B21000900004	5196321	24/01/2022
2340645	POZZI ARTURO SPA TESSITURA JACQUARD	01808570137	226	21/09/2020	100	Ammissibile	50.512,56 €	10.000,00 €	E91B21000670004	5196322	08/12/2021
2333423	RE PIETRO S.R.L.	08248530969	227	21/09/2020	100	Ammissibile	37.689,25 €	10.000,00 €	E61B21000740004	5196362	04/08/2022
2340327	BLUM S.R.L.	01088310162	231	21/09/2020	75	Ammissibile	28.504,80 €	10.000,00 €	E61B21000750004	5196320	09/12/2021
2340230	CORAPACK S.R.L.	01335710131	232	21/09/2020	70	Ammissibile	30.607,99 €	10.000,00 €	E91B21000680004	5196370	04/08/2022
2341003	TESSITURA TAIANA VIRGILIO - S.P.A. O IN ABBREVIATO TAIANA S.P.A.	01296590134	236	22/09/2020	50	Ammissibile	60.952,96 €	10.000,00 €	E11B21000620004	5196323	06/10/2021
2341140	RATIONAL PRODUCTION S.R.L.	02662870167	237	22/09/2020	100	Ammissibile	87.457,86 €	10.000,00 €	E71B21000550004	5196325	24/01/2022
2333600	IRACI PACKAGING DI IRACI LUCIA	RCILCU68T62F704O	240	22/09/2020	100	Ammissibile	9.341,31 €	4.203,59 €	E41B21000910004	5196312	18/05/2022
2341728	ROSSINI DELLA QUERCIA - S.P.A.	00201710134	242	23/09/2020	100	Ammissibile	32.100,00 €	10.000,00 €	E31B21000680004	5196374	27/07/2022
2341450	FINAZZI OSVALDO S.R.L.	02257960167	245	23/09/2020	100	Ammissibile	16.948,80 €	6.779,52 €	E71B21000560004	5196329	24/08/2022
2342169	DE VECCHI GIUSEPPE S.R.L.	08003870154	246	23/09/2020	100	Ammissibile	52.548,93 €	10.000,00 €	E71B21000570004	5196377	24/01/2022
2341023	LOGIC SPED S.R.L.	02292410988	250	24/09/2020	100	Ammissibile	15.762,38 €	6.304,95 €	E91B21000700004	5196324	05/01/2022
2341325	CALZATURIFICIO BRUNATE SPA	01215330133	251	24/09/2020	80	Ammissibile	134.403,34 €	10.000,00 €	E51B21000450004	5196328	20/12/2021
2342781	F.LLI COLLIVASONE DI LEGNAZZI FRANCA E C. S.N.C.	00556630184	256	25/09/2020	100	Ammissibile	15.433,68 €	6.173,47 €	E91B21000710004	5196382	12/03/2022
2342744	"TESSITURA MAURI S.P.A."	00199330135	257	25/09/2020	85	Ammissibile	48.792,00 €	10.000,00 €	E61B21000760004	5196381	06/10/2021
2344058	DIUPLAST S.R.L.	01197460130	261	28/09/2020	85	Ammissibile	12.634,56 €	5.053,82 €	E81B21000760004	5196386	24/01/2022
2342707	E-PACKAGING S.R.L.	03765380963	266	28/09/2020	100	Ammissibile	34.154,40 €	10.000,00 €	E41B21000920004	5196380	04/08/2022
2341915	TENDABERG S.R.L.	04358010165	267	29/09/2020	100	Ammissibile	6.708,90 €	3.019,01 €	E21B21000570004	5196376	12/03/2022
2340164	"LA GIARDINIERA - S.R.L."	00341850121	270	29/09/2020	100	Ammissibile	34.668,00 €	10.000,00 €	E61B21000770004	5196368	05/09/2021
2343668	CARTES SRL	02234310361	272	29/09/2020	85	Ammissibile	36.617,11 €	10.000,00 €	E21B21000580004	5196384	04/08/2022
2341275	RECODI TECHNOLOGY S.R.L.	02171080167	275	29/09/2020	75	Ammissibile	24.314,34 €	9.725,74 €	E81B21000770004	5196327	04/08/2022
2343918	TIMBRANDO DI BERNASCONI FRANCESCA GIOVANNA	BRNFNC00R52F205C	276	29/09/2020	100	Ammissibile	21.450,00 €	15.000,00 €	E41B21000930004	5196385	12/03/2023
2345430	ELETTROTECNICA B.C. S.P.A. PER BREVITA' POTRA' ESSERE DENOMINATA B.C. S.P.A.	00171960180	280	30/09/2020	55	Ammissibile	102.720,00 €	10.000,00 €	E51B21000460004	5198504	23/12/2021
2344208	TACCHI GIACOMO E FIGLI S.P.A.	00804390151	282	30/09/2020	85	Ammissibile	42.377,95 €	10.000,00 €	E11B21000630004	5196387	10/08/2021
2345676	BIRRA DUE TOCCHI DI NOVEMBRE GIOVANNI	NVMGNN65H17E514Y	284	30/09/2020	50	Ammissibile	6.078,46 €	2.735,31 €	E81B21000780004	5198505	12/03/2022
2341734	SYSTEM TECHNOLOGY SRL	02387320985	286	30/09/2020	75	Ammissibile	21.929,36 €	8.771,74 €	E51B21000480004	5196375	10/08/2021
2345277	TECNOYARN - SPA	02817680172	287	30/09/2020	100	Ammissibile	15.857,40 €	6.342,96 €	E51B21000490004	5198502	10/08/2021
2345923	BOGGIA DISEGNI S.R.L.	02625960139	288	30/09/2020	95	Ammissibile	16.371,00 €	8.185,50 €	E11B21000640004	5198936	31/12/2022
2344988	PRO.VER. SRL	01784800136	290	01/10/2020	70	Ammissibile	36.501,55 €	10.000,00 €	E71B21000580004	5196390	05/08/2021
2339410	MARINI MATTEO	MRNMIT75R16M109X	291	01/10/2020	-	Rinunciato	-	-	-	-	-
2344568	MAT.EN SRL	03127330987	293	01/10/2020	40	Non ammissibile	-	-	-	-	-
2345069	CUCCHI GIOVANNI E C. SRL	04625070158	296	01/10/2020	95	Ammissibile	19.123,90 €	7.649,56 €	E61B21000780004	5196392	10/08/2021
2345176	"PAOLO LAZZARONI E FIGLI S.P.A."	04567840154	297	01/10/2020	75	Ammissibile	49.050,08 €	10.000,00 €	E71B21000590004	5198503	24/01/2022
2341736	CLERICI ELEONORA	CLRLNR77R52A940K	298	01/10/2020	100	Ammissibile	21.507,00 €	10.000,00 €	E51B21000500004	5198935	06/10/2021
2344925	METALLURGICA BUZZI S.R.L.	00210270138	299	02/10/2020	70	Ammissibile	15.240,00 €	7.620,00 €	E71B21000600004	5196389	18/05/2022
2346504	GATTI SONIA MARIA	GTTSMR63E50G388S	300	02/10/2020	95	Ammissibile	30.206,10 €	10.000,00 €	E11B21000660004	5198507	10/08/2021
2344771	DAGSTYLE S.R.L.	02795680988	302	02/10/2020	100	Ammissibile	26.360,52 €	10.000,00 €	E61B21000790004	5196388	24/01/2022
2342372	CIBRA NOVA DI CIRIELLI E C. - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	01430330157	306	05/10/2020	100	Ammissibile	27.028,20 €	10.000,00 €	E91B21000720004	5196379	05/08/2021
2358540	"CALZATURIFICIO STAR - S.P.A."	00196350128	311	06/10/2020	90	Ammissibile	34.074,79 €	10.000,00 €	E61B21000800004	5198511	10/08/2021
2370582	A.C.E.M. AUTOMATIC CAPPUCCINO ESPRESSO MACHINES S.R.L. IN FORMA ABBREVIATA ACEM S.R.L.	02471740163	332	13/10/2020	95	Ammissibile	40.446,00 €	10.000,00 €	E41B21000940004	5198466	26/08/2022
2367101	STEELE S.R.L.	04156210983	333	13/10/2020	85	Ammissibile	36.247,32 €	15.000,00 €	E81B21000790004	5198514	05/01/2022
2378982	MOLINO NICOLI S.P.A.	00887670065	334	13/10/2020	95	Ammissibile	26.193,60 €	10.000,00 €	E71B21000610004	5198472	24/01/2022
2341550	MARTINELLI FACTORY TIN - BOX S.R.L.	02768170165	335	13/10/2020	95	Ammissibile	9.578,64 €	3.831,46 €	E11B21000670004	5196372	24/01/2022
2342407	NUOVA RICAMBI SRL	02866540962	336	13/10/2020	90	Ammissibile	41.108,54 €	10.000,00 €	E81B21000800004	5196378	24/01/2022

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

2341248	PAOLETTI S.R.L. .	01274520178	338	13/10/2020	60	Ammissibile	127.437,00 €	10.000,00 €	E81B21000810004	5196326	14/12/2021
2345060	GHEZZI - S.P.A.	00816190136	342	14/10/2020	90	Ammissibile	33.384,00 €	10.000,00 €	E61B21000810004	5196391	29/12/2021
2383394	COTONIFICIO OLCESE FERRARI S.P.A.	03323340988	344	14/10/2020	90	Ammissibile	26.964,00 €	10.000,00 €	E51B21000510004	5198473	10/08/2021
2346549	BRUSTIA - ALFAMECCANICA S.R.L.	00445940182	345	14/10/2020	85	Ammissibile	53.247,48 €	10.000,00 €	E51B21000520004	5198508	23/12/2021
2377461	CARGO PAK S.R.L.	05230680968	346	14/10/2020	75	Ammissibile	25.551,60 €	10.000,00 €	E61B21000820004	5198471	16/02/2023
2388051	ICIM S.P.A.	12908230159	350	15/10/2020	100	Ammissibile	55.498,08 €	10.000,00 €	E41B21000970004	5198475	24/01/2022
2363448	COREN S.A.S. DI R. CONTI DI PACI LUCIA & C.	01564670139	351	16/10/2020	100	Ammissibile	34.584,54 €	10.000,00 €	E61B21000830004	5198512	09/12/2021
2341559	RB BAGATTINI S.R.L.	04104210168	352	16/10/2020	70	Ammissibile	81.911,66 €	15.000,00 €	E71B21000620004	5196373	23/02/2022
2369841	LV DECORS S.N.C. DI LUCARELLI ULRICH & C.	05793650960	354	17/10/2020	90	Ammissibile	11.710,08 €	6.440,54 €	E31B21000700004	5198465	06/11/2021
2369180	BARLASSINA DANIELE	BRLDNL72M29D286Q	356	19/10/2020	80	Ammissibile	10.849,80 €	4.882,41 €	E81B21000830004	5198464	12/03/2022
2390756	M.V.B. BAGATTINI S.R.L.	03813400136	357	19/10/2020	70	Ammissibile	43.200,27 €	10.000,00 €	E81B21000840004	5198477	23/02/2022
2370884	SATINAL S.P.A.	02604550133	358	19/10/2020	100	Ammissibile	44.696,04 €	10.000,00 €	E31B21000710004	5198469	06/01/2022
2370790	TK SRL	03466930132	359	19/10/2020	100	Ammissibile	44.696,04 €	10.000,00 €	E31B21000720004	5198467	06/01/2022
2387245	"SLAYER BLADES S.R.L."	00786200121	360	19/10/2020	80	Ammissibile	50.687,18 €	10.000,00 €	E41B21000980004	5198474	04/08/2022
2346199	DAMEDA SRL	10534030969	362	20/10/2020	75	Ammissibile	33.384,00 €	10.000,00 €	E21B21000590004	5198506	12/03/2022
2393918	TECNO SRL	11051430152	363	20/10/2020	90	Ammissibile	29.146,80 €	15.000,00 €	E11B21000680004	5198479	31/12/2022
2370941	CONSORZIO OPTOCOOP ITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA	03414550107	364	20/10/2020	80	Ammissibile	25.680,00 €	10.000,00 €	E61B21000840004	5198470	05/09/2021
2395008	OMARLIFT SRL	11034610151	365	20/10/2020	95	Ammissibile	21.917,88 €	8.767,15 €	E41B21000990004	5198480	31/12/2022
2389087	R.G.B. BAMBOO S.R.L.	02097490201	366	21/10/2020	80	Ammissibile	47.956,12 €	10.000,00 €	E61B21000850004	5198476	16/05/2022
2353144	FRIGOMAT S.R.L.	03065880969	368	22/10/2020	100	Ammissibile	43.824,36 €	10.000,00 €	E81B21000850004	5198510	24/01/2022
2393770	CREMONINI S.R.L.	01533540132	369	22/10/2020	100	Ammissibile	15.765,47 €	8.671,01 €	E11B21000690004	5198478	18/02/2022
2347828	CASTELLANI.IT S.R.L.	00140540501	370	22/10/2020	85	Ammissibile	27.349,20 €	13.674,60 €	E41B21001000004	5198509	09/12/2021
2343576	NORDSON ITALIA SPA	10135250156	371	22/10/2020	60	Ammissibile	64.200,00 €	10.000,00 €	E91B21000730004	5196383	04/08/2022
2403218	G.DISEGNI S.R.L.	03690840131	372	22/10/2020	90	Ammissibile	15.716,16 €	8.643,89 €	E91B21000740004	5198934	31/12/2022
2405380	TRIULZI CESARE SPECIAL EQUIPMENTS S.R.L.	03468620137	375	23/10/2020	100	Ammissibile	38.520,00 €	10.000,00 €	E81B21000870004	5198487	06/01/2022
2403975	"TORREFAZIONE CAFFE' "EL MIGUEL" S.R.L."	02010970123	376	23/10/2020	80	Ammissibile	32.188,54 €	10.000,00 €	E31B21000740004	5198482	24/01/2022
2365746	SIDERWEB S.P.A.	03562320170	377	23/10/2020	80	Ammissibile	25.294,80 €	10.000,00 €	E61B21000860004	5198513	05/01/2022
2395345	GREC S.R.L.	06972530965	381	27/10/2020	55	Ammissibile	16.075,68 €	6.430,27 €	E81B21000880004	5198481	16/02/2023
2412594	HORECATECH SRL	03358400137	382	28/10/2020	100	Ammissibile	38.341,27 €	10.000,00 €	E81B21000890004	5198488	24/01/2022
2404184	OFBM MOULDS SRL	02031380179	383	29/10/2020	100	Ammissibile	21.828,00 €	10.914,00 €	E21B21000610004	5198484	10/08/2021
2418619	U. BORGONOVO S.R.L.	06886040150	384	30/10/2020	90	Ammissibile	12.266,05 €	4.906,42 €	E81B21000900004	5198492	07/12/2021
2412912	ALFA STAMPI - S.R.L.	01533810162	387	02/11/2020	90	Ammissibile	29.461,38 €	10.000,00 €	E51B21000540004	5198489	10/08/2021
2413786	FLORA S.R.L.	00311180137	388	03/11/2020	80	Ammissibile	109.700,68 €	10.000,00 €	E31B21000750004	5198490	07/12/2021
2422226	"SOP S.R.L."	02682280124	389	03/11/2020	100	Ammissibile	23.754,00 €	10.000,00 €	E41B21001010004	5198493	04/03/2022
2415379	COVERD S.R.L.	01491250138	390	03/11/2020	100	Ammissibile	15.562,08 €	7.002,94 €	E51B21000550004	5198491	24/01/2022
2404582	CARTE DOZIO S.R.L.	00815650155	394	04/11/2020	100	Ammissibile	36.871,02 €	10.000,00 €	E71B21000630004	5198483	04/08/2022
2429449	SALA S.R.L.	03137940171	395	06/11/2020	100	Ammissibile	32.000,00 €	10.000,00 €	E91B21000750004	5198495	07/01/2022
2434756	STUDIO PANDINI S.R.L.	09945220961	396	06/11/2020	30	Non ammissibile	-	-	-	-	-
2434933	BECKERS ITALY S.R.L.	03552510160	399	09/11/2020	100	Ammissibile	74.125,32 €	10.000,00 €	E71B21000640004	5198496	24/01/2022
2425777	EUROTHERMO S.R.L.	02948220179	400	09/11/2020	75	Ammissibile	46.532,16 €	10.000,00 €	E81B21000910004	5198494	09/06/2022
2404705	CEREDA ANITO S.R.L.	02184030167	401	09/11/2020	100	Ammissibile	39.729,53 €	10.000,00 €	E61B21000870004	5198486	24/01/2022
2368988	A.C.S. CONFALONIERI AURELIO DI CONFALONIERI ALBERTO CARLO E C. S.N.C.	02177950967	402	09/11/2020	100	Ammissibile	25.898,28 €	10.000,00 €	E21B21000620004	5198515	12/03/2022
2460841	MOVAIR S.R.L.	09676310965	429	23/11/2020	85	Ammissibile	25.354,51 €	10.000,00 €	E41B21001030004	5198498	09/06/2022
2457216	LAMBER S.R.L.	08002240151	430	23/11/2020	90	Ammissibile	69.400,20 €	10.000,00 €	E21B21000630004	5198497	24/01/2022
2464830	INOX MACEL SRL	02462220985	434	25/11/2020	95	Ammissibile	136.238,05 €	10.000,00 €	E41B21001040004	5198499	24/01/2022
2503498	CRISTOFOLETTI LAMIERE SRL	00521240176	436	26/11/2020	80	Ammissibile	25.680,00 €	10.000,00 €	E91B21000760004	5198501	05/01/2022
2339097	ZANASI S.R.L.	01386040362	441	30/11/2020	75	Ammissibile	62.275,93 €	10.000,00 €	E11B21000700004	5196345	04/08/2022
2466987	OMV VISMARA DI VISMARA MAURO	VSMMRA61L01F205F	442	02/12/2020	70	Ammissibile	64.854,84 €	10.000,00 €	E11B21000710004	5198500	06/01/2022
							Totale	1.263.971,35 €			

D.d.u.o. 29 giugno 2021 - n. 8876

Rettifica del d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 «Esiti delle richieste di riesame presentate sulla misura «SI! Lombardia - sostegno Impresa Lombardia - microimprese» avvisi 1, 1 bis e 1 ter e riaperture avvisi 1 e 1 bis ai sensi del d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631 - Il provvedimento di conferma degli indennizzi»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Viste:

- la l.r. 2 febbraio 2020, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136, interventi a favore delle piccole e medie imprese commerciali, con particolare riferimento alle microimprese, finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto, e che tali interventi, a in base all'art. 137, sono volti, tra l'altro, a favorire la ripresa delle attività delle imprese commerciali danneggiate a seguito di eventi straordinari;
- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 2, che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese, e l'art. 3, che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamata la d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 che ha approvato i criteri per l'emanazione della misura «SI! Lombardia - Sostegno Imprese Lombardia», prevedendo:

- la concessione ed erogazione di una agevolazione una tantum a titolo di indennizzo delle microimprese lombarde e ai lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese che sono stati particolarmente colpiti dalle restrizioni imposte per il contenimento del contagio del Covid-19, in addizionalità e in complementarietà con gli interventi di ristoro previsti nei provvedimenti statali;
- l'emanazione, per attuare la misura, di due avvisi distinti, uno per le microimprese (Avviso 1) e uno per i lavoratori autonomi con partita IVA individuale non iscritti al Registro delle Imprese (Avviso 2);
- l'individuazione di un elenco di settori e codici ATECO primari ammissibili sull'Avviso 1 per le microimprese, indicati nell'Appendice 1 dell'Allegato A della suddetta d.g.r.;
- la concessione degli indennizzi sulla base del Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547 e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

Richiamato, inoltre, il d.d.u.o. n. 14066 del 18 novembre 2020 con cui, in attuazione della d.g.r. XI/3869/2020, è stato approvato l'avviso «SI! Lombardia - Sostegno Imprese Lombardia - Avviso 1 Microimprese»;

Richiamata la d.g.r. 2 dicembre 2020 n. XI/3965 «SI! Lombardia - Sostegno Impresa

Lombardia: ampliamento della platea dei beneficiari della misura di ristoro a fondo perduto per microimprese e lavoratori autonomi con partita IVA individuale colpiti dalla crisi da Covid-19 di cui alla d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869», che allarga la platea dei beneficiari della misura «SI! Lombardia» di cui alla richiamata d.g.r. XI/3869/2020, al fine di attivare un nuovo Avviso per le microimprese (di seguito Avviso 1 bis) integrando e completando le filiere e codici ATECO di cui all'appendice 1 dell'Allegato A della richiamata d.g.r. XI/3869/2020;

Richiamato il d.d.u.o. 3 dicembre 2020, n. 15155 con cui, in attuazione della d.g.r. XI/3965/2020, è stato approvato l'avviso «SI! Lombardia - Sostegno Imprese Lombardia - Avviso 1 bis Microimprese»;

Richiamata l'ulteriore d.g.r. 16 dicembre 2020, n. XI/4059 «SI! Lombardia - Sostegno Impresa Lombardia: ampliamento della platea dei beneficiari della misura di ristoro a fondo perduto per microimprese colpite dalla crisi da covid-19 di cui alla d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 e s.m.i.» che, tra l'altro, disponeva:

- di allargare ulteriormente la platea dei beneficiari della misura SI! Lombardia di cui alle richiamate d.g.r. XI/3869/2020 e XI/3965/2020, al fine di attivare un nuovo Avviso per le microimprese (Avviso 1 ter) integrando e completando ulteriormente le filiere e i codici ATECO ammissibili;
- di includere nella platea dei beneficiari di cui all'Avviso 1 ter anche le microimprese con codice ATECO primario 96.02.01, da parte delle quali erano pervenute sull'Avviso 1 bis ben 1.838 domande, che non erano risultate tra quelle ammissibili all'indennizzo ai sensi della richiamata DGR XI/3965/2020;
- nell'ottica della semplificazione, stante la numerosità di tali domande, di evitare alle 1.838 imprese che avevano già presentato domanda sull'Avviso 1 bis di dover nuovamente ripresentare la domanda a valere sull'Avviso 1 ter istruendo e concedendo, quindi, a tali imprese, qualora in possesso di tutti i requisiti previsti dall'Avviso, l'indennizzo di «SI! Lombardia» nell'ambito dell'Avviso 1 ter;
- di riaprire anche gli Avvisi 1 e 1 bis per consentire a ulteriori imprese con i codici ATECO previsti da tali avvisi di presentare domanda qualora non siano riusciti a farlo nel periodo di apertura;

Richiamato il d.d.u.o. 16 dicembre 2020, n. 15900 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 16 dicembre 2020, n. XI/4059 ha approvato la riapertura degli Avvisi 1 e 1 bis e il nuovo Avviso 1 ter;

Dato atto altresì che i suddetti Avviso 1, di cui al decreto 14066/2020, Avviso 1 bis, di cui al decreto 15155/2020, e Avviso 1 ter, di cui al decreto 15900/2020, prevedono, tra l'altro:

- l'istruttoria di ammissibilità formale delle domande effettuata dal Responsabile del Procedimento, con il supporto del Nucleo di Valutazione e con l'ausilio di controlli automatizzati incrociando banche dati in possesso della Pubblica Amministrazione;
- il termine di conclusione del procedimento pari a 30 giorni dalla data di presentazione della domanda;

Richiamato il d.d.g. 23 novembre 2020, n. 14377, con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione a supporto del Responsabile del Procedimento per l'effettuazione delle istruttorie di ammissibilità formale;

Dato atto che il suddetto Nucleo di Valutazione si è riunito in data 27 novembre 2020 per condividere la metodologia di lavoro per le attività di verifica da svolgere sempre in modalità remota, trattandosi di controlli esclusivamente formali condivisibili mediante strumenti di posta elettronica;

Dato atto che:

- la Giunta Regionale nel caso specifico delle domande presentate dalle microimprese con ATECO 96.02.01 non ammissibile sull'Avviso 1 bis ma ammissibile sull'Avviso 1 ter ha inteso semplificare gli adempimenti a carico delle imprese disponendo l'istruttoria delle medesime domande presentate sull'Avviso sbagliato (1 bis) a valere sull'Avviso contenente tale codice ATECO tra quelli ammissibili (1 ter) senza dover ripresentare istanza;
- nella stessa logica il responsabile del procedimento, supportato dal Nucleo di Valutazione, ha ammesso sulla riapertura degli Avvisi 1 e 1 bis e sull'Avviso 1 ter nonché sull'Avviso 1 anche le domande presentate sulle finestre sbagliate all'interno dei medesimi Avvisi ovvero sugli altri Avvisi di «SI! Lombardia», istruendo d'ufficio le pratiche sulla base del codice ATECO primario ammissibile ove il discrimine fosse stato esclusivamente il codice ATECO e non altre precondizioni quali, ad esempio, essere all'interno di un centro commerciale ovvero esercitare l'attività commerciale su area pubblica prevalentemente in aree dedicate a convegni, fiere e manifestazioni, precondizioni che richiedevano il rilascio di specifiche dichiarazioni ai fini dell'ammissibilità;

Verificato che, in esito alla conclusione delle attività di istruttoria formale, svolte anche con l'ausilio di controlli informatici automatizzati, e dei relativi approfondimenti istruttori, sulle domande presentate in risposta agli Avvisi 1, 1 bis e 1 ter e alla riapertura degli Avvisi 1 e 1 bis, sono risultate non ammissibili all'indennizzo complessivamente n. 3.192 domande, riportate nell'Allegato 1 al d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631, per le seguenti motivazioni:

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

- la dimensione di impresa non micro, calcolata sulla base della definizione di cui all'Allegato 1 del Regolamento UE 651/2014;
- la non ammissibilità del codice ATECO primario dell'impresa;

Considerato che:

- l'istruttoria dei requisiti della dimensione di impresa e del codice ATECO è stata svolta sulla base dei dati contenuti nella banca dati del Registro delle Imprese come previsto dagli Avvisi;
- l'esperienza acquisita sulle istruttorie condotte ha fatto emergere la possibilità di disallineamenti dei dati presenti nel Registro delle Imprese e nell'Agenzia delle Entrate rispetto ai codici ATECO e disallineamenti sulla dimensione di impresa, in particolare per il dato sugli occupati riportati in visura camerale dalla banca dati INPS ma non corrispondenti alle Unità Lavorative Anno (ULA) effettivamente impiegate nell'impresa anche in conseguenza all'attivazione della cassa integrazione ovvero della modulazione di lavoro in tempo parziale conseguentemente al Covid 19;

Richiamato il d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631 che, in ossequio al principio di contraddittorio sui motivi ostativi all'accoglimento delle domande stabilito dall'art. 10 bis della legge 241/1990 e s.m.i., ha concesso la possibilità alle imprese indicate nell'Allegato 1 del medesimo provvedimento, di richiedere il riesame della domanda, allegando su Bandi On Line, la documentazione atta a dimostrare il possesso effettivo dei requisiti risultanti mancanti in fase di istruttoria;

Dato atto che il richiamato d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631 ha stabilito di:

- consentire alle 3.192 domande elencate all'Allegato 1 del suddetto decreto la richiesta del riesame;
- prevedere che ai fini del riesame le imprese di cui all'Allegato devono allegare la documentazione atta a dare conto del possesso effettivo dei requisiti risultanti mancanti in fase di istruttoria;
- prevedere che tale documentazione debba consistere in una visura camerale riportante il codice ATECO primario ammissibile, per problemi sul codice ATECO, o del modulo per il calcolo della dimensione di impresa di cui all'Allegato 2 del medesimo provvedimento, in caso di problemi sulla dimensione di impresa, allegato reso disponibile in formato editabile sulla piattaforma Bandi Online;
- prevedere che tale richiesta di riesame debba essere presentata sulla medesima domanda identificata dall'ID, esclusivamente tramite la piattaforma informatica regionale «Bandi Online», già utilizzata per la presentazione delle domande, dalle ore 10 del 22 marzo 2021, entro 30 giorni a decorrere dal 22 marzo;
- stabilire che la richiesta di riesame potrà concludersi con un provvedimento di ammissibilità o di decadenza in esito alle risultanze istruttorie;
- stabilire che decorsi i 30 giorni a decorrere dal 22 marzo la procedura informatica sarà chiusa e per le imprese che non hanno presentato il riesame interverrà automaticamente la decadenza dal contributo sulla base delle motivazioni già riportate nell'Allegato 1 del suddetto decreto;

Dato atto che come previsto dal richiamato d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631 per le imprese che non hanno presentato istanza di riesame è confermata la decadenza automatica sulla base delle motivazioni già riportate nell'Allegato 1 del medesimo decreto;

Richiamato il d.d.u.o. 2 maggio 2021, n. 7005 con il quale, in esito alle verifiche istruttorie completate su 349 domande, si è provveduto alla conferma dell'indennizzo per un valore complessivo pari a euro 441.000,00 demandando a successivi provvedimenti gli esiti delle domande ancora in istruttoria alla data del 2 maggio 2021;

Valutate le integrazioni presentate dalle imprese che hanno richiesto il riesame come previsto dal richiamato d.d.u.o. 16 marzo 2021, n. 3631;

Richiamato il d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 che in esito alla conclusione dell'istruttoria di ulteriori domande di riesame ha stabilito la concessione di 222 domande per un valore complessivo di indennizzi confermati pari a euro 312.500,00, demandando gli esiti sulle restanti domande su cui sono in corso verifiche istruttorie a successivi provvedimenti;

Considerato che nell'elenco allegato al d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743:

- per mero errore materiale su alcune posizioni è stato riportato come codice fiscale dell'impresa il codice fiscale del legale rappresentante che ha compilato la domanda inserendo su band on line il dato errato riferito a se stesso e non all'impresa;
- tre imprese sono state già oggetto di indennizzo sull'Avviso SI Lombardia con precedenti provvedimenti di concessione e, pertanto, sulla base delle disposizioni degli Avvisi SI Lombardia non possono ricevere ulteriori indennizzi;

Dato atto che per le imprese riportate nel d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 non sono state effettuate le erogazioni degli indennizzi;

Ritenuto pertanto di rettificare il richiamato d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 sostituendolo con il presente provvedimento e confermando gli indennizzi alle 219 imprese di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore di 308.000,00 euro;

Stabilito che si procederà con le erogazioni degli indennizzi di cui all'Allegato 1, con successivo provvedimento;

Visti la legge 234/2012, art. 52, e il conseguente d.m. 31 maggio 2017 n. 115, del Ministero dello Sviluppo Economico, che approva il «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;

Dato atto che gli indennizzi sulla misura Si Lombardia in tutti i suoi Avvisi sono concessi nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.58547, prorogata dall'Aiuto SA.59655, e in particolare della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, alle medesime condizioni della richiamata d.g.r. 17 novembre 2020, n. XI/3869 e s.m.i. nel rispetto del principio di parità di trattamento;

Dato atto che la registrazione del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato ex art. 8 del d.m. 115/2017 per l'aiuto SA.58547 è stata effettuata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è certificata con l'attribuzione del «Codice Aiuto RNA - CAR» n. 15880;

Dato atto che sono stati assolti gli obblighi di registrazione degli aiuti di cui all'art. 9 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codici COR riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si è effettuata la variazione per le tre imprese che hanno già ottenuto l'indennizzo come da COVAR presenti nel Registro nazionale Aiuti e di seguito indicati:

- ID 2496022 - COVAR 521183;
- ID 2504411 - COVAR 521184;
- ID 2534529 - COVAR 521185;

Visto l'Allegato 1 «SI! LOMBARDIA - AVVISO 1 MICROIMPRESE - DOMANDE RIESAME CON ESITO POSITIVO - CONFERMA INDENNIZZI - IL PROVVEDIMENTO» parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il presente provvedimento è assunto oltre i termini previsti al punto C.4 dell'Avviso proprio perché è stato consentito alle 3.192 imprese di presentare istanza di riesame;
- avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL;
- la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 e che contestualmente al presente provvedimento si procede a rettificare la pubblicazione per le tre imprese che hanno già ottenuto un indennizzo su Si Lombardia;

Viste la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/182 del 31 maggio 2018 avente ad oggetto «III Provvedimento Organizzativo 2018», con cui sono state definite le strutture organizzative della Giunta regionale ed è stata allocata presso la U.O. Commercio, Servizi e Fiere la competenza in materia di attuazione degli strumenti e de-

gli interventi per lo sviluppo e la competitività del sistema fieristico lombardo;

- la d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 avente ad oggetto «IV Provvedimento Organizzativo 2018», con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio, Servizi e Fiere a Roberto Lambicchi;
- la d.g.r. 13 gennaio 2021, n. XI/4185 «I Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state assunte disposizioni aventi ad oggetto l'adeguamento dell'organizzazione regionale a seguito dell'affidamento dei nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe nonché la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al d.p.g.r. 8 gennaio 2021, n. 677;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021, n. XI/4350 «IV Provvedimento Organizzativo 2021» con cui, tra l'altro, sono stati aggiornati gli aspetti organizzativi e funzionali di alcune Direzioni Generali tra cui lo Sviluppo Economico e la U.O. Commercio, Servizi e Fiere ridenominata U.O. Commercio, Reti Distributive e Fiere;
- la d.g.r. 17 marzo 2021, n. XI/4431 «V provvedimento organizzativo» che ha affidato l'incarico di Dirigente della U.O. Commercio, Reti distributive e Fiere» a Roberto Lambicchi;

DECRETA

1. Di rettificare il d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 sostituendolo integralmente con il presente provvedimento e confermando gli indennizzi alle 219 domande di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un valore di 308.000,00 euro con indicazione del codice concessione COR connesso a ciascun aiuto.

2. Di dare atto che all'erogazione delle agevolazioni alle imprese beneficiarie di cui all'Allegato 1 si provvederà con successivo provvedimento.

3. Di demandare a successivi provvedimenti l'esito delle domande che hanno presentato riesame e che sono ancora in istruttoria.

4. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, esperire ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURL.

5. Di attestare che gli pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 sono stati assolti con il richiamato d.d.u.o. 25 giugno 2021, n. 8743 e contestualmente all'adozione del presente provvedimento si provvede a rettificare la pubblicazione per le tre imprese che hanno già ottenuto l'indennizzo e non possono quindi riceverne un altro.

6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

SII LOMBARDIA - AVVISO 1 MICROIMPRESE - DOMANDE RIESAME CON ESITO POSITIVO - CONFERMA INDENNIZZI - II PROVVEDIMENTO							
ID domanda	Ragione sociale	Codice fiscale	Provincia	Numero di protocollo	Importo agevolazione	COR	
2468883	NORIS VIAGGI S.R.L.	04035290164	Bergamo	01.2020.0019822	2.000	5692171	
2469010	AUTOTRASPORTI RAINOLDI E C. S.R.L.	00476550140	Sondrio	01.2020.0019978	2.000	5692178	
2469893	ARRIGONI S.R.L. DI ARRIGONI NICOLA	02624950164	Bergamo	01.2020.0019925	2.000	5692812	
2471880	SOC. A.R.L. AUTOSERVIZI MARIO SONZOGNI.	01793820166	Bergamo	01.2020.0022929	1.500	5692156	
2476054	DEMAS COLLEZIONI S.R.L.	0708080967	Milano	01.2020.0024795	1.500	5699253	
2476253	COLOMBO EUSABETTA	CLMLBT60E59F205H	Milano	01.2020.0025105	1.500	5650590	
2476480	PELLUX S.R.L.	03712710965	Milano	01.2020.0025004	1.500	5700232	
2476665	PACCHIONI MARCO	PPCMRCS8M10F205S	Milano	01.2020.0025713	1.000	5703215	
2476923	WU FANGJIAN	WUXFGJ70H19Z210C	Milano	01.2020.0025457	1.500	5650780	
2476931	SOLIBASS S.R.L.	11376210966	Milano	01.2020.0025378	1.500	5650788	
2477023	ALBERTO S.R.L.	02574970162	Bergamo	01.2020.0025618	1.500	5697830	
2477552	ABBIGLIAMENTO MARINI S.A.S. DI MARINI MARIA ANGELA & C.	01709320987	Brescia	01.2020.0025739	1.500	5650794	
2478449	SOXS S.R.L.	03856110980	Brescia	01.2020.0026163	1.500	5700174	
2479950	BONAZZI FRANCESCO & C. S.N.C.	02185020167	Bergamo	01.2020.0034995	1.500	5650591	
2482878	MOONWALK S.R.L.	04071310983	Brescia	01.2020.0027336	1.500	5650805	
2483235	VALENTINA REGALI DI RAMPOLDI FEDERICA	RMPPRC63T58I625C	Monza e della Brianza	01.2020.0027420	1.500	5650599	
2483370	DRINKABLE BEREBENOVUNQUE SRL	06081630961	Milano	01.2020.0027957	1.000	5703235	
2484027	ALTRIMODI DI MASSIMO SETTANNI	LTMTSM70L26H264Q	Milano	01.2020.0030149	1.500	5652027	
2484230	ARTE NASTRO DI LABADINI ANDREA	SBTMDNR76K29G535I	Lodi	01.2020.0028088	1.500	5650828	
2484759	GOLD MUSIC SOUND S.R.L.	03564210122	Varese	01.2020.0028306	1.000	5686596	
2484905	FOTOCOPIAZIONI DI GAETANO DI STEFANO	05761N5N115A056D	Cremona	01.2020.0028439	1.500	5650829	
2485227	IL GIRASOLE DI SANDRINI SIMONA	SNDSMNGE78A4E897R	Mantova	01.2020.0028472	1.500	5650601	
2485414	ZAMBERLETTI CATERING S.R.L.	03727040127	Varese	01.2020.0028482	1.000	5703127	
2485510	BOTTEGA CREATIVA DI PAOLA BOCCA	BCCPLA63T58L872U	Pavia	01.2020.0028533	1.500	5650831	
2485971	BARDELLI SERVICE S.N.C. DI SCACCABAROZZI ANDREA E ZANABONI ADELIO	01756720189	Pavia	01.2020.0028638	1.000	5701568	
2486234	Q.B. IL GUSTO DEGLI EVENTI SNC DI BIANCA GIOMMI E MATTEO FILANNINO	01587660190	Cremona	01.2020.0028728	1.000	5702952	
2486586	SCATTO MATTO DI JESSICA NAVONI	NNVNSC90C67A010G	Milano	01.2020.0028887	1.500	5651925	
2486967	GIBA S.R.L.	09846870963	Milano	01.2020.0028954	1.500	5703157	
2487109	IDEA S.R.L.	07900120960	Milano	01.2020.0028947	1.500	5702433	
2487162	BECOS 3 DI BARBARA ELMI	LMK88866E48F205P	Como	01.2020.0029726	1.500	5703160	
2487784	SALONE RASO ROBERTO	RSARRT79H19H441B	Milano	01.2020.0029712	1.000	5703101	
2487839	COSMOPART S.R.L.	01664960969	Milano	01.2020.0029039	1.500	5701594	
2489558	ELISMAR S.N.C. DI ARCURI EUSABETTA E C.	02343350209	Mantova	01.2020.0030369	1.000	5702967	
2490882	MENSA SANA - LA GASTRONOMIA NATURALE S.A.S. DI RODOLFO CONDOLUCI & C.	03766640969	Pavia	01.2020.0030969	1.000	5701931	
2492169	SNEAKERS & DANCE - CITY DI REBUFFA MAURIZIO	RBFMR73A16A859T	Varese	01.2020.0031471	1.500	5650809	
2493829	PAGANI PAOLO	PGNPLA49M31E514K	Milano	01.2020.0031867	1.500	5650816	
2494390	FUSTINONI GROUP S.R.L.	01074010164	Bergamo	01.2020.0032196	2.000	5701842	
2494547	"COMPAGNIA WALTER BROGGINI - S.N.C."	01622670121	Varese	01.2020.0032583	1.000	5650603	
2494573	INNIBILT S.R.L.	02072820968	Monza e della Brianza	01.2020.0037344	1.000	5650839	
2494717	COOPERATIVA SOCIALE CIRCOLO INDUSTRIA SCENICA ONLUS	04835650963	Milano	01.2020.0033778	1.000	5702038	
2494877	GES.CO. S.R.L.	02640280349	Brescia	01.2020.0032404	1.500	5701526	
2494871	MARCHESI MICHELA	MRCMNH5F58A794G	Bergamo	01.2020.0033154	1.000	5650841	
2494931	CLOWN OFF S.N.C. DI ANTONIO CASONATO E C.	04763300961	Milano	01.2020.0032828	1.000	5650843	
2495077	DIMILLECOLORI S.R.L.	07632270968	Milano	01.2020.0037334	1.000	5703257	
2495283	DANY DI FAPPANI DANIELA E C. SNC	02812550982	Brescia	01.2020.0037313	1.500	5701848	
2495571	AKTIVA S.R.L. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	01510060164	Bergamo	01.2020.0032979	1.500	5701670	
2495594	CENTRI 624 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04338870167	Bergamo	01.2020.0032712	1.500	5701604	
2495781	H SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	02642610188	Milano	01.2020.0033025	1.000	5703196	
2495855	LA POSTERIA SRL	11801080158	Milano	01.2020.0033457	1.000	5650605	
2495951	MOMENTI SONORI S.R.L.	04835650963	Milano	01.2020.0033291	1.000	5702767	
2495992	PROFILOTOURS SRL	00816110191	Cremona	01.2020.0032982	2.000	5703357	
2496196	LATIN SPECIAL EVENT S.R.L. A CAPITALE RIDOTTO SOCIETA' SPORTIVADILETTANTISTICA	07959720967	Milano	01.2020.0035996	1.000	5701852	
2496354	YOUR LAB S.R.L.	07842590965	Milano	01.2020.0038775	2.000	5650849	
2496398	CIBU & KO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	09902940969	Milano	01.2020.0033417	1.000	5650468	
2496753	IMMOBILIARE LE VILLE - S.R.L.	00712580166	Bergamo	01.2020.0036543	1.000	5702857	
2497539	CONSTELLATION SRL	07850580155	Milano	01.2020.0033780	1.500	5701481	
2498994	ITALIA33 S.R.L.	10802670967	Milano	01.2020.0034263	2.000	5650855	
2499135	LADIES & GENTLEMEN S.R.L.	09563680157	Milano	01.2020.0034338	1.500	5702355	
2499269	LA BOUTIQUE DEL REGALO S.N.C. DI MAGNI GIUSEPPINA DA RE IVANA E C.	02528530153	Milano	01.2020.0034485	1.500	5701624	
2499350	"D'AMIGLIO S.R.L.	03413540124	Varese	01.2020.0037638	1.500	5703547	
2500236	MORINI S.N.C. DI VIOLENTI MAURIZIO E C	08943570963	Milano	01.2020.0034771	1.500	5650944	
2502556	FOREVER SPORT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.P.A. IN BREVE "FOREVER SPORT SSD SPA"	03684320131	Como	01.2020.0035771	1.500	5650984	
2503517	FITNESS SAN MARTINO SRL	02772050189	Pavia	01.2020.0035467	1.500	5701649	
2503542	MIRAL SRL	09893920968	Monza e della Brianza	01.2020.0038771	1.000	5702235	
2503613	BAGNOLI MATTEO	BGNMTT76C28L781A	Mantova	01.2020.0035587	1.500	5651956	
2503928	ALCHEMIAN S.N.C. DI MONTI LORENZO, CAPPUGLI MATTIA E GRISA LILIANA	07360990969	Milano	01.2020.0035638	1.500	5650884	
2504200	PANETTA SALVATORE	07074840153	Milano	01.2020.0035665	1.000	5702769	
2504354	SYSTEM - PET DI ALESSANDRO MASSIMO	DLMSMS67M28C034U	Milano	01.2020.0036089	1.500	5650897	
2504562	LAKE FITNESS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L. IN BREVE "LAKE FIT S.S.D. A R.L."	04314220163	Bergamo	01.2020.0036468	1.500	5703071	
2504604	JOLIVY S.A.S. DI FACCHI FABIO & C.	03413540124	Brescia	01.2020.0036113	1.500	5650913	
2504695	SINGHIA S.N.C. WILMER	SNCGWMT74H06B300D	Varese	01.2020.0036072	1.500	5650924	
2504924	SOLE PIETRO	SLDPTMS0910F8390Q	Milano	01.2020.0036277	1.500	5650932	
2505212	GAIA 900 S.R.L.	06812791009	Milano	01.2020.0036351	2.000	5702440	
2505520	DARDANO FABIO	DRDFA66D30H264R	Milano	01.2020.0036495	1.500	5650610	
2506007	DURI' DARIO	DRUDRA66H02F205N	Milano	01.2020.0038145	1.500	5650951	
2506427	ESTETICA TIZIANA DI RODELLA TIZIANA	RDLTZN58D59H330M	Brescia	01.2020.0036774	1.500	5703589	
2507777	MONIA & SARA SNC ACCONCIATURA ED ESTETICA DI ROSSI MONIA E SARA	0262630185	Pavia	01.2020.0037435	1.000	5702917	
2508548	MOSCOSO RAMOS MARIA	MSCMRA59P522611H	Bergamo	01.2020.0037851	1.500	5702126	
2509954	"AUTOBAR - BABY DI CENICCOLA JONNY PELLEGRINO E JORNO FRANCESCA - S.N.C."	0150100034	Varese	01.2020.0038452	1.500	5650960	
2510523	RAGHIOI MORGAMMED	RCMHMMW62A02Z330V	Lecco	01.2020.0038504	1.500	5650968	
2512582	BNP SNC DI BRIZIO HOLER, NANNOLLO ANDREA E PAPINI FABIO	02811850185	Pavia	01.2020.0039032	1.000	5650807	
2520705	IL FORNO DELLE MERAVIGLIE DI LUCCHINI DAVIDE	LCCDW87E13B157P	Brescia	01.2020.0039941	1.500	5701885	
2530729	BARBETTI S.N.C. DI BARBETTI ADRIANO & C.	00581110178	Brescia	01.2020.0039953	1.500	5701560	
2530866	BACHET SRL	02519730200	Mantova	01.2020.0040191	1.500	5702543	
2530869	LE DELIZIE DI SICILIA S.N.C. DI ARENA GRETA E LUCA	04372560161	Bergamo	01.2020.0040036	1.500	5702684	
2530880	PASTIC. CAFF. CRISTINA DI SERENELLI MARIA CRISTINA	SRNMCR60L54L781W	Cremona	01.2020.0040127	1.000	5703197	
2530901	PANCAFFE' DI VARVELLO G. E NAVICELLO F. S.N.C.	02071020180	Pavia	01.2020.0040070	1.500	5701684	
2530902	MELTING POET DI CICALO' NICOLETTA	CCNLNT55842F205T	Milano	01.2020.0040006	1.500	5703144	
2530941	PASTICCERIA SOFIA DI QUADRI OMAR	QDRMR707529A794N	Bergamo	01.2020.0040062	1.000	5702477	
2530983	LE COLONNE DI CENZATO ANDREA & C. S.N.C.	01787670205	Mantova	01.2020.0040216	1.000	5703612	
2531014	DOGLI MARCELLO E FRATELLI S.N.C.	01736840164	Bergamo	01.2020.0040074	1.500	5703376	
2531069	BRESCIANI F.LI SNC DI BRESCIANI ALESSANDRO & C.	03645420981	Brescia	01.2020.0040164	1.500	5701999	
2531167	PASTICCERIA TRE PINI S.N.C. DI CIOLI MASSIMO E CIOLI ROBERTO	11348820157	Milano	01.2020.0040240	1.000	5703277	
2531216	LA PASTICCERIA DI AVALLONE JENNIFER	VLLJNF78T69F754I	Milano	01.2020.0040246	1.000	5702190	
2531990	"DECORDOLCE SNC DI COSCIA GIAMPIERO, SABRINA E CIRO"	02657790123	Varese	01.2020.0040368	1.500	5701434	
2532446	MUSELLA DEMBECH MILANO DI MUSELLA GIANFRANCESCO	MSLFGF83505F205Q	Milano	01.2020.0040584	1.500	5701822	
2532503	"L'ATELIER D'ACCONCIATURA DI BERTO MORENA E GARMARINI SILVANA - S.N.C."	01547920122	Varese	01.2020.0040694	1.500	5702989	
2532508	ZANCOCCO SIMONA	ZNCSMN76T48M109B	Pavia	01.2020.0040563	1.500	5702569	
2532987	MANZOTTI CHIARA	MMNZCH86R60D286F	Monza e della Brianza	01.2020.0040611	1.500	5701772	
2533158	LA FRAMCE DI ROBERTA LOMBARDI	LMRRT775G18157Q	Brescia	01.2020.0041279	1.500	5702877	
2533825	S.LE CROTTI - S.N.C.	0136950164	Bergamo	01.2020.0041489	1.500	5702815	
2534045	"FELMOKA - S.R.L."	00210150124	Varese	01.2020.0041724	1.000	5702819	
2534070	GATTI GRAZIANO & MARCHIOTTI MARCO S.N.C.	01374200184	Pavia	01.2020.0041551	1.500	5651826	
2534131	SUNGATE S.A.S. DI BASSO STEFANO E C.	02962910960	Monza e della Brianza	01.2020.0041679	1.500	5702622	
2534727	OCEAN-ET-MOI DI REBASTI BEATRICE	RBSBRC84P68G388T	Pavia	01.2020.0042091	1.500	5703181	
2534760	GILLY CONFEZIONI SNC DI RAUSA LUGLIA & C.	10803340156	Milano	01.2020.0042398	1.500	5701959	
2535282	IL TRANCIO - SOCIETA' IN ACCOMANDITA SEMPLICE - S.A.S. DI FICO FEDERICO	05273330968	Milano	01.2020.0042435	1.500	5701656	
2535388	FORNERIA CANTONI DI CANTONI ALESSANDRA & C. SAS	03439800982	Brescia	01.2020.0042557	1.500	5703086	
2535879	ATELIER BERGNACH S.R.L.	07299810965	Milano	01.2020.0042839	1.500	5703631	

2535886	BLU SPOSE DI MAZZOLENI LINA	MZZLNI68L64C800N	Bergamo	01.2020.0042741	1.500	5701835
2536030	YOO JEONG-AH	YOOJGHE7R54Z213G	Milano	01.2020.0042815	1.500	5702935
2536062	LUXURY & BEAUTY DI MONIA ARBI	RBAMNO65T692352D	Monza e della Brianza	01.2020.0042835	1.500	5703087
2536256	PREVITALI ONORINO	PRVNRNS0C01L404H	Bergamo	01.2020.0042910	1.500	5701699
2537362	C.P.M. S.N.C. DI MAZZOLENI PAOLO E C.	03553210166	Bergamo	01.2020.0043148	1.500	5702069
2538039	EHUD ATLAS DI QUAKAZZI EL HOUSSEINE	KZZLSS66D06Z3300	Brescia	01.2020.0044009	1.000	5701635
2538417	BAITA ANGELO	8TANGL60D02E648Y	Cremona	01.2020.0043714	1.000	5703121
2538537	CONTENTO MARIA & C. S.N.C.	01976070183	Pavia	01.2020.0044020	1.000	5702120
2538934	EMA SNC DI BATTIOLI EMANUELA E OSNAGHI GIANCARLO	10851760156	Milano	01.2020.0044199	1.500	5709177
2540558	HOSAINI LUNEL	HSSJWL88A02Z249D	Milano	01.2020.0046181	1.500	5703222
2540912	ORIGINAL STUDIO PILATES DI BAROTTI BARBARA	BRT88663050C139D	Bergamo	01.2020.0045311	1.000	5703449
2541022	MOTONAVI ANDES NEGRINI SOC. COOP.	01472050200	Mantova	01.2020.0045064	1.500	5702828
2541136	RAVANELLI SERGIO	RVNSRG68P19F119A	Milano	01.2020.0045332	1.500	5702591
2541205	MUSIC STATION S.R.L.	40091750168	Bergamo	01.2020.0045181	1.500	5703178
2541221	EASYCOPY DI FEDERICO SILVIA S.A.S.	12240170154	Milano	01.2020.0045049	1.500	5701729
2541224	SCOMAR S.R.L.	02911260988	Brescia	01.2020.0045125	1.500	5702055
2541265	"SPORT REVOLUTION S.S.D. A.R.L."	02561940186	Pavia	01.2020.0045579	1.000	5702896
2541384	BIRBANTI VILLAGE SRL	09549410968	Milano	01.2020.0045411	1.500	5702469
2541564	Eventi e 30 Soc. Coop.	11134490967	Milano	01.2020.0045723	1.500	5703531
2541706	TICKET EVENT S.R.L.	02588080206	Mantova	01.2020.0046137	1.500	5701928
2541835	NAVI ANDES DI GIULIANO NEGRINI E C. S.A.S.	00434680203	Mantova	01.2020.0045547	1.500	5701573
2542139	"GALLARATE TENNIS S.R.L."	01889260129	Varese	01.2020.0046411	1.500	5703662
2542459	STYLEVENT ALLESTIMENTI SRL	02808920181	Pavia	01.2020.0045936	1.500	5650653
2542845	MAFFEZZO PIETRO	MFPPFR79H26D284L	Brescia	01.2020.0046172	1.500	5702094
2543145	FALLARINI MARCO	FLLMRC71H25L746R	Varese	01.2020.0046528	1.000	5650552
2545919	CHAMPAGNE4YOU SAS DI PIAZZALUNGA GIULIANO & C.	03838240160	Bergamo	01.2020.0047721	1.500	5701495
2546419	CALDAROLA GIUSEPPE	CLDGP62E05B729X	Monza e della Brianza	01.2020.0047854	1.000	5703561
2546693	SPORTWEB S.R.L.	03572920175	Brescia	01.2020.0047977	1.500	5702524
2546837	MODA MAURO	MDOMAR46E02G388Y	Pavia	01.2020.0048017	1.000	5702413
2547042	CRESINI ANDREA	CRSDNR7907B157M	Brescia	01.2020.0048079	1.000	5703471
2547397	IDEASALESCONSULTING S.R.L.	03429780137	Varese	01.2020.0048254	1.000	5703016
2547445	SEOLA CARLO	STLCRL75B03F205E	Milano	01.2020.0048242	1.000	5702561
2547578	PROTOTIPI DI FACCHINETTI MASSIMO & C. SAS	02516760168	Bergamo	01.2020.0048527	1.500	5701710
2547579	AND DI FABIO GUARIENTO & C. S.N.C.	00534190202	Mantova	01.2020.0048430	1.000	5703028
2547580	AKOMI SRL	02920150980	Brescia	01.2020.0048305	1.500	5702176
2547585	VISIVA S.R.L.	02890620962	Monza e della Brianza	01.2020.0048382	1.000	5703284
2547658	DUEIDUE SRL	02453980068	Milano	01.2020.0048467	1.000	5701609
2547670	BERGERIE S.R.L.	02792530129	Varese	01.2020.0048367	1.000	5703106
2547671	NEXT AGENCY S.R.L.	07884580965	Milano	01.2020.0048392	1.000	5702874
2547816	CASTY S.R.L.	04077850966	Milano	01.2020.0048750	1.500	5702367
2547906	ALMA D S.R.L.	08113900966	Milano	01.2020.0048538	1.000	5701864
2548335	INSPIRING PEOPLE RELATIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	01742920964	Milano	01.2020.0049025	1.000	5703069
2549296	FALL DAME	FLDDMA64A023Q03Z	Lecco	01.2020.0049272	1.000	5701719
2549544	BOSELLI FABIO	BSLFBFA74H03E33P	Brescia	01.2020.0049400	1.500	5703598
2549674	CONFEZIONE MALI DI GAO MEIXUE	GAOMXKE70C45Z210L	Milano	01.2020.0049498	1.500	5701948
2549845	RONDA DAVIDE	RONDVD72P27F205E	Bergamo	01.2020.0049568	1.000	5702312
2549912	CAMP DESIGN & CONSULTING S.R.L.	08919850969	Milano	01.2020.0049602	1.500	5701754
2550104	FORTUNATI ALESSANDRO	FRTSN76A20F205A	Milano	01.2020.0049669	1.000	5701783
2550155	PASOLINI ALESSANDRO	PSLSN80C11L020X	Mantova	01.2020.0049686	1.000	5702501
2550789	IL PROGETTO S.N.C. DI LUIGI E CARLO SACCANI	01321700138	Lecco	01.2020.0050905	1.500	5702348
2550861	AHRAR SAID	HRSDA70H1RZ330B	Milano	01.2020.0049954	1.000	5701548
2550925	GALVANI SPOSA S.R.L.	01565890207	Mantova	01.2020.0050159	1.500	5702215
2552540	ARREDAMENTI BASSANO S.R.L.	01557660139	Lecco	01.2020.0050542	1.500	5702386
2553438	PENSIERIDISTORTI S.R.L.	07413070967	Milano	01.2020.0052287	1.000	5701978
2553830	FANTE ROMINA	FNTRMN74C68C566T	Monza e della Brianza	01.2020.0051218	1.000	5702298
2555961	PASTICCERIA BORROMEO DI BARNI S.A.S. DI BARNI LORENZO E BEATRICE	05700720963	Monza e della Brianza	01.2020.0052248	1.000	5702598
2556840	LA FACHIGEL S.N.C. DI BERSANETTI ALBERTO E CHIESA ANDREA	05928780963	Milano	01.2020.0052010	1.500	5702923
2557673	BRY & CO SRLS	11087860968	Milano	01.2020.0052237	1.000	5650562
2557704	"PASTICCERIA VERONELLI DI VERONELLI ALESSANDRO & C. - S.N.C."	01463840122	Varese	01.2020.0052220	1.500	5702402
2558387	FUTURA S.A.S. DI MORI EMILIANO & C.	01683510984	Brescia	01.2020.0052510	1.500	5703729
2558491	REALCONTROL SAS DI CANAVESE GIUSEPPE E C.	Mia	Milano	01.2020.0052469	1.500	5702164
2564762	FRAGALE S.R.L.	03001600125	Varese	01.2020.0053219	1.000	5701711
2564998	VAVALLE S.A.S. DI VAVALLE PIER LUCA	03961980160	Bergamo	01.2020.0053256	1.500	5703052
2565546	CASCINA GRANGER S.R.L.	00604950162	Bergamo	01.2020.0053404	1.500	5650564
2565936	ITALIAMARE S.R.L.	03391000167	Bergamo	01.2020.0053416	1.000	5650571
2567060	MALE' S.A.S. DI PRISCILLA MALERBA & C.	10320001069	Milano	01.2020.0053626	1.500	5703580
2567230	Casual store di Mia sawon	09656740967	Milano	01.2020.0053665	1.500	5651999
2568027	"PARINI PANTOFOLIE DI F. PARINI"	PRNFTV63P07B300X	Varese	01.2020.0053841	1.500	5701797
2568124	PAN CAFFE' 315 DI LAURO ELENA	LRALNE74E41D940D	Brescia	01.2020.0053860	1.500	5703394
2568396	SAPORI RITROVATI DI JABIR AHMED	JRHM40B087022330C	Brescia	01.2020.0053908	1.500	5702705
2568896	COLACCICO MAURIZIO	CLCM2561521E801X	Milano	01.2020.0054121	1.000	5703295
2569194	BLUZZI VALENTINO	BZVNTS3R20E507N	Lecco	01.2020.0055147	1.000	5650612
2569268	CARRARA TOMAS	CRRTM576L13A246D	Bergamo	01.2020.0054940	1.500	5686640
2569400	ALTERA SNC DI PIETRO BAI E MARCO MAGINZALI	13006800158	Milano	01.2020.0054888	1.500	5702214
2570077	DYNAMO SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	08934180962	Milano	01.2020.0054889	1.000	5650614
2570982	DISCO STORY DI MILANI BORTOLINA	MLNBTL52M66E8518	Brescia	01.2020.0055295	1.500	5703496
2577235	BREAD & COFFE S.A.S. DI RIZZA ROBERTO & C.	07834580966	Milano	01.2020.0057998	1.500	5702516
2577766	ORIGINAL SALADS S.R.L.	04710120168	Bergamo	01.2020.0058111	2.000	5702483
2577895	BEAT CLUB S.R.L.	02794330981	Brescia	01.2020.0058471	1.000	5702977
2578475	PIZZERIA ACQUA E FARINA DI CONDRIO VINCENZO	CNDVCN8527G288Y	Mantova	01.2020.0058668	2.000	5650616
2578496	IL VEGNOT DI PANISERA OMAR	PNSMNR76A0ZEB84B	Brescia	01.2020.0058377	1.000	5702997
2578503	ERRE 2 S.R.L.	10645170159	Milano	01.2020.0059308	2.000	5701875
2578556	JOM BAR S.A.S. DI PEDRAZZOLI PIETRO & C.	00844020149	Sondrio	01.2020.0058810	2.000	5703485
2578765	PIEMMEA S.R.L.	13078030155	Milano	01.2020.0059075	2.000	5701524
2579697	"GET THE BREAKS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA" IN FORMA ABBREVIATA "G.T.B. SRL"	03655150138	Como	01.2020.0059292	2.000	5702745
2579756	GELATERIA ARLECCHINA DI BELOTTI LUIGIA & C. S.N.C.	02194070161	Bergamo	01.2020.0059906	2.000	5702640
2579998	CASA ANGELA S.R.L.	02660060183	Pavia	01.2020.0060149	2.000	5651003
2580431	LULL DI PANISERA OMAR & C. - S.N.C.	03258500986	Brescia	01.2020.0059926	2.000	5702451
2581199	TRATTORIA SAN LORENZO DI TRECCANI PATRICK	TRCPRL70M20D284U	Mantova	01.2020.0060966	1.000	5702254
2581205	LA CORTE DI GRE' SRL	02211330984	Brescia	01.2020.0060592	2.000	5703051
2581350	AL CAPRICCIO S.N.C. DI FRANCESCHI PASQUA E NODARI MICHELE	02852340176	Brescia	01.2020.0060837	2.000	5701620
2581476	LA CORTE DI GRE' ORIO SRL	04026930984	Bergamo	01.2020.0060964	2.000	5702849
2581565	DESTART S.R.L.	09652080962	Milano	01.2020.0062210	1.000	5701731
2582092	PASOTTO S.R.L.	02537960201	Mantova	01.2020.0061540	2.000	5702313
2583225	BOWLING MANTOVA DI BRINDANI ALESSANDRO & C. S.A.S.	01312870205	Mantova	01.2020.0062421	1.500	5701910
2583229	MILLE S.R.L.	04119680983	Brescia	01.2020.0062416	2.000	5702905
2585063	PALAMA S.R.L.	0274700132	Como	01.2020.0063735	2.000	5703432
2586670	TRATTORIA LA MAGOLFA S.R.L.	03347220158	Milano	01.2020.0069520	2.000	5702536
2589380	MEDITERRANEA DI FABRIZIO PAGANINI E C. S.A.S.	06796860150	Milano	01.2020.0066153	2.000	5702294
2592134	INSPIRING PEOPLE RELATIONS SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	10747320964	Milano	01.2020.0067493	1.000	5702792
2592177	MAGGI GIANMARCO RINO	MGGGMB73513F704V	Monza e della Brianza	01.2020.0067496	1.000	5701547
2593831	N.M. GROUP S.R.L.	02365520200	Mantova	01.2020.0068226	1.000	5701613
2596498	LA VECCHIA OSTERIA S.N.C. DI SIMONE E SARA VIRTUANI E C.	05091240969	Lodi	01.2020.0069613	2.000	5701577
2597527	EDIL COMMERCIO S.A.S. DI MARIA GIOVANNA PRODIGIOSO	04455630154	Varese	01.2020.0070458	1.000	5702797
2600043	GAMA S.R.L.	03655060964	Milano	01.2020.0071440	2.000	5702643
2601493	PIZZERIA MAGENTA DI IOZZO VINCENZO	ZZVNCN80511D976C	Milano	01.2020.0072198	2.000	5686784
2602252	LUDICA DI DI CATALDO LUCA RUGGIERO	DCLTRG83C30C523Z	Milano	01.2020.0072589	1.000	5701893
2602963	BIG BANG SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	03642310985	Brescia	01.2020.0073162	1.500	5702409
2604642	MERCATO 38 S.R.L.	03756030130	Como	01.2020.0073877	2.000	5702812
2605184	ALBERGO DE JEAN S.N.C. DI MATTERI ALDO GIUSEPPE & C.	02728510138	Como	01.2020.0074272	2.000	5703258

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 1 luglio 2021 - n. 9035

Approvazione del ventesimo elenco di domande ammesse e non ammesse al contributo previsto con il bando approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020 ed integrato con d.d.u.o. 4108 del 2 aprile 2020 per incentivare la realizzazione di diagnosi energetiche o l'adozione di un sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Accertamento dell'entrata relativa al finanziamento di competenza statale e contestuale impegno di spesa per l'assegnazione dei contributi previsti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- l'art. 8 del d.lgs. 102/2014 prevede il Ministero dello Sviluppo Economico (Mise), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, pubblicati entro il 31 dicembre 2014 e successivamente con cadenza annuale fino al 2020, un bando per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione volontaria, da parte delle piccole e medie imprese (PMI), di diagnosi energetiche o l'adozione di sistemi di gestione conformi alle norme ISO 50001, nel rispetto della normativa sugli aiuti di Stato;
- con decreto dell'8 novembre 2017 il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Ambiente, ha approvato il terzo Avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni per sostenere la realizzazione di diagnosi energetiche nelle PMI o l'adozione, nelle stesse, di sistemi di gestione dell'energia conformi alle norme ISO 50001, e ha indicato i requisiti da rispettare nell'emanazione delle misure regionali di incentivazione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con decreto interdirettoriale del 23 novembre 2018, ha approvato i programmi di 7 Regioni, tra cui quello di Regione Lombardia, assegnando a quest'ultima un cofinanziamento di € 1.567.125,00;

Richiamata la d.g.r. 2479 del 18 novembre 2019 con cui:

- a) è stata approvata la convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico che definisce in modo dettagliato le condizioni da rispettare per l'attuazione del bando, assegnando a quest'ultimo una dotazione finanziaria complessiva di € 2.238.750,00 (di cui € 1.567.125 finanziati dallo Stato e € 671.625,00 finanziati da Regione Lombardia);
- b) è stato disposto di finanziare la suddetta spesa imputando la quota di competenza statale sul capitolo 013257 e la quota di competenza regionale sul capitolo 014535, ripartendo il 50% di entrambe sugli esercizi 2020 e 2021;
- c) è stato disposto di attuare la misura di cui trattasi nel rispetto del regolamento (CUE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Visto il bando regionale approvato con decreto n. 809 del 24 gennaio 2020, integrato con decreto 4108 del 2 aprile 2020, e relativo alla misura di cui sopra;

Dato atto che:

- i precedenti elenchi delle domande ammesse e non ammesse al contributo di cui sopra sono stati approvati con i decreti n. 4363, 5111, 6734, 7319, 9419, 9875, 10517, 11541, 12468, 13297, 15214, 15816 del 2020 e 133, 928, 2504, 3436, 5320, 6305 e 7553 del 2021;
- dopo l'approvazione del decreto n. 7553 del 3 giugno 2021 e fino al 28 giugno 2021 sono pervenute quattordici nuove richieste di contributo e che è necessario disporre in merito alla loro ammissibilità, dal momento che l'art. C2 del bando prevede che la risposta regionale venga comunicata entro 30 giorni dalla presentazione della domanda;
- tutte le nuove richieste hanno potuto riscontrare direttamente su bandi online la loro ammissibilità o i motivi di non ammissibilità.

Rilevato che:

- undici delle domande pervenute, in base alle dichiarazioni e alla documentazione presentata, risultano in possesso dei requisiti previsti dal bando e comportano contributi per un totale di € 93.687,26 come indicato nell'allegato A del presente atto; mentre tre domande sono state respinte per i

motivi indicati nell'allegato B del presente atto;

- alla data odierna, tenendo conto dei contributi assegnati con i precedenti decreti e con l'attuale provvedimento, i contributi complessivamente assegnati corrispondono a € 790.761,20 a fronte dello stanziamento di € 2.238.750,00, previsto dal bando;

Ritenuto di ammettere al contributo di cui sopra le imprese di cui all'allegato A e di impegnare a favore delle medesime la spesa necessaria per la successiva liquidazione del contributo, nel presupposto che vengano rispettate tutte le condizioni previste dal bando;

Dato atto che la spesa complessiva di € 93.687,26 deve essere:

- per l'importo di € 65.581,08 (che corrisponde alla quota del 70% di competenza statale) accertata sul capitolo di entrata 013256 e impegnata, ripartendola tra i vari beneficiari, sul capitolo di spesa 013257;
- per l'importo di € 28.106,18 (che corrisponde alla quota del 30% di competenza regionale) impegnata sul capitolo 014535, ripartendola tra i vari beneficiari;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra il risultato atteso del PRS individuato con codice TER. 1701.258 (Diagnosi energetiche nelle PMI).

Viste:

- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Clima e Qualità dell'Aria, individuate dalla d.g.r. n. 294 del 28 giugno 2018;

Preso atto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 126 del 10 agosto 2014, correttivo del decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, ed in particolare del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria che prescrive:

- a) il criterio di registrazione delle operazioni di accertamento e di impegno con le quali vengono imputate agli esercizi finanziari le entrate e le spese derivanti da obbligazioni giuridicamente perfezionate (attive e passive);
- b) il criterio di registrazione degli incassi e dei pagamenti, che devono essere imputati agli esercizi in cui il tesoriere ha effettuato l'operazione.

Riscontrato che tali disposizioni si esauriscono nella definizione del principio della competenza finanziaria potenziato secondo il quale, le obbligazioni giuridiche perfezionate sono registrate nelle scritture contabili al momento della nascita dell'obbligazione, imputandole all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. La scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diventa esigibile. La consolidata giurisprudenza della Corte di Cassazione definisce come esigibile un credito per il quale non vi siano ostacoli alla sua riscossione ed è consentito, quindi, pretendere l'adempimento. Non si dubita, quindi, della coincidenza tra esigibilità e possibilità di esercitare il diritto di credito.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel richiamato principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2021.

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari)».

DECRETA

1. di approvare il ventesimo elenco delle domande pervenute dalla data di approvazione del decreto n. 7553 del 3 giugno 2021 fino al 28 giugno 2021, dando atto che le domande ammesse al contributo di cui in premessa sono indicate nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che le domande ammesse, indicate nell'allegato A, prevedono l'assegnazione di contributi per la somma complessiva di euro 93.687,26;

3. di assumere accertamenti a carico dei debitori indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Debitore	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	249230	2.0101.01.13256	65.581,08	0,00	0,00

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente con imputazione ai capitoli e agli esercizi ivi indicati, attestando la relativa esigibilità della obbligazione nei relativi esercizi di imputazione:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
CAVA FRANCESCA S.R.L.	831593	17.01.104.13257	6.046,25	0,00	0,00
GAVAZZI TESSUTI TECNICI S.P.A.	662950	17.01.104.13257	25.882,33	0,00	0,00
RIFRA MASTER-BATCHES S.P.A.	107942	17.01.104.13257	11.200,00	0,00	0,00
PLASTEC S.R.L.	769520	17.01.104.13257	2.100,00	0,00	0,00
PIRANDELLO CINQUE SRL	979625	17.01.104.13257	1.330,00	0,00	0,00
TANELLI ELIO S.R.L.	994293	17.01.104.13257	2.100,00	0,00	0,00
INDUSTRIA CARTE METALIZZATE ED AFFINI I.C.M.A. S.P.A.	216254	17.01.104.13257	1.330,00	0,00	0,00
EZIO GHIRINGHELLI S.P.A.	807413	17.01.104.13257	5.985,00	0,00	0,00
TRE PONTI S.R.L.	120247	17.01.104.13257	1.260,00	0,00	0,00
FRATELLI CREMONESI S.R.L.	1001635	17.01.104.13257	1.050,00	0,00	0,00
NUOVA SERPENTINO D'ITALIA S.P.A.	104086	17.01.104.13257	7.297,50	0,00	0,00
CAVA FRANCESCA S.R.L.	831593	17.01.104.14535	2.591,25	0,00	0,00
GAVAZZI TESSUTI TECNICI S.P.A.	662950	17.01.104.14535	11.092,43	0,00	0,00
RIFRA MASTER-BATCHES S.P.A.	107942	17.01.104.14535	4.800,00	0,00	0,00
PLASTEC S.R.L.	769520	17.01.104.14535	900,00	0,00	0,00
PIRANDELLO CINQUE SRL	979625	17.01.104.14535	570,00	0,00	0,00
TANELLI ELIO S.R.L.	994293	17.01.104.14535	900,00	0,00	0,00
INDUSTRIA CARTE METALIZZATE ED AFFINI I.C.M.A. S.P.A.	216254	17.01.104.14535	570,00	0,00	0,00
EZIO GHIRINGHELLI S.P.A.	807413	17.01.104.14535	2.565,00	0,00	0,00
TRE PONTI S.R.L.	120247	17.01.104.14535	540,00	0,00	0,00
FRATELLI CREMONESI S.R.L.	1001635	17.01.104.14535	450,00	0,00	0,00
NUOVA SERPENTINO D'ITALIA S.P.A.	104086	17.01.104.14535	3.127,50	0,00	0,00

5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6. di trasmettere il presente provvedimento al Ministero della Transizione Ecologica, in cui è confluito il Ministero dello Sviluppo Economico;

7. di pubblicare il presente provvedimento e i relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito istituzionale di Regione Lombardia - Direzione Generale Ambiente e Clima.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

Allegato A: elenco PMI ammesse al contributo									
IdPratica	Cod. ben.	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Contributo per	Contributo Ammesso	Comune PMI	Nr. sedi operative*	COR
2759285	831593	00872890165	00872890165	CAVA FRANCESCA - S.R.L.	Iso 50001	€ 8.637,50	Pontirolo Nuovo	1	5740476
2759145	662950	02672970130	02672970130	GAVAZZI S.P.A.	Iso 50001	€ 36.974,76	Milano	4	5740494
3089561	107942	01006560179	01006560179	RIFRA MASTERBATCHES S.P.A.	Iso 50001	€ 16.000,00	Mazzano	1	5740505
3079082	769520	03328660174	03328660174	PLASTEC S.R.L.	diagnosi energetica	€ 3.000,00	Gussago	1	5740587
3061409	979625	07010100969	07010100969	PIRANDELLO CINQUE S.R.L.	diagnosi energetica	€ 1.900,00	Giussano	1	5740672
3106087	994293	02831430984	02831430984	TANELLI ELIO S.R.L.	diagnosi energetica	€ 3.000,00	Lonato del Garda	1	5740724
3116400	216254	00206490138	00206490138	I.C.M.A. SRL	diagnosi energetica	€ 1.900,00	Mandello del Lario	1	5740740
3118438	807413	01280350123	01280350123	EZIO GHIRINGHELLI S.P.A.	Iso 50001	€ 8.550,00	Oggiona con Santo Stefano	1	5740773
3141187	120247	01333950135	01333950135	TRE PONTI S.R.L.	diagnosi energetica	€ 1.800,00	Erba	1	5740791
3142379	1001635	08445320966	08445320966	FRATELLI CREMONESI S.R.L.	diagnosi energetica	€ 1.500,00	Vaprio d'Adda	1	5740807
3149286	104086	00073800146	00073800146	NUOVA SERPENTINO D'ITALIA SRL	Iso 50001	€ 10.425,00	Chiesa in Valmalenco	1	5740823

€ 93.687,26

*numero sedi operative per le quali è richiesto il contributo

Allegato B: elenco PMI non ammesse al contributo						
idPratica	CF	P.IVA	Denominazione PMI	Motivo inammissibilità	Comune PMI	Nr. sedi operative
3114577	00206490138	00206490138	I.C.M.A. SRL	Manca Allegato B: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda.	Mandello del Lario	1
3087005	00073800146	00073800146	NUOVA SERPENTINO D'ITALIA SRL	l'All. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda.	Chiesa in Valmalenco	1
3109478	03200140170	03200140170	FRANKALZA SRL	l'All. B non è completo di docum. identità: non ammesso con possibilità di ripresentare domanda.	Botticino	1

Serie Ordinaria n. 27 - Mercoledì 07 luglio 2021

D.d.s. 17 giugno 2021 - n. 8278

**Accam s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA)
- Strada comunale per Arconate 121 - Modifica del d.d.s.
n. 10311 del 16 luglio 2018**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Viste:

- la Direttiva 2000/76/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 dicembre 2000 sull'incenerimento dei rifiuti;
- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. 15 febbraio 2012 - n. IX/3019 «Determinazioni in merito al rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione degli impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento (D10) o recupero (R1) di rifiuti ai sensi del d.lgs. 152/06 e del d.lgs. 133/05 di «Attuazione della direttiva 2000/76/CE, in materia di incenerimento di rifiuti»;

Viste inoltre:

- il d.d.u.o. n. 9271 del 05 novembre 2015, «Riesame dell'autorizzazione integrata ambientale (IPPC) già rilasciata con d.d.s. 12733 del 29 ottobre 2007 alla ditta ACCAM s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA) - strada comunale per Arconate 121, ai sensi del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, allegato VIII alla parte seconda, punto 5.2»;
- il d.d.u.o. n. 7153 del 21 luglio 2016, «Modifica del d.d.u.o. 9271 del 05 novembre 2015, [...] Introduzione di un nuovo sistema di caricamento dei rifiuti sanitari, approvazione del progetto di riqualificazione del sistema di abbattimento delle emissioni e accettazione della fideiussione prestata da ACCAM in ottemperanza ai punti 3 e 4 del d.d.u.o. 9271/2015»;
- il d.d.s. 2245 del 20 febbraio 2018, «Modifica del d.d.u.o. 9271 del 5 novembre 2015, avente per oggetto il riesame dell'autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta ACCAM s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale Per Arconate 121»;
- il d.d.s. n. 10311 del 16 luglio 2018, relativo alla modifica del d.d.s. n. 2245 del 20 febbraio 2018 concernente l'autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) rilasciata alla ditta ACCAM s.p.a., con sede legale ed impianto a Busto Arsizio (VA) - Strada Comunale Per Arconate 121;

Richiamato in particolare l'Allegato II della Direttiva 2008/98/EC, che ha introdotto la formula R1 allo scopo di qualificare le operazioni svolte negli impianti di trattamento termico dei rifiuti urbani come «recupero energetico» (R1) o «smaltimento» (D10) in funzione del raggiungimento o meno di alcune soglie per l'efficienza energetica definita dalla formula stessa, differenziate in base alla data d'entrata in esercizio dell'installazione;

Richiamato inoltre il d.l. 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge con l. 11 novembre 2014, n. 164, che - all'art. 35, comma 5 - prescrive all'Amministrazione competente di verificare per gli impianti esistenti la sussistenza dei requisiti per la classificazione quali impianti di recupero energetico R1: «Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, per gli impianti esistenti, le autorità competenti provvedono a verificare la sussistenza dei requisiti per la loro qualifica di impianti di recupero energetico R1 e, quando ne ricorrono le condizioni e nel medesimo termine, adeguano in tal senso le autorizzazioni integrate ambientali»;

Richiamato il comma 5 dell'art. 237 septiesdecies, che impone ai Gestori dei termovalorizzatori l'obbligo dell'invio all'autorità competente di una relazione annuale relativa al funzionamento ed alla sorveglianza dell'impianto entro il 30 aprile dell'anno successivo;

Considerato che Regione Lombardia, con la d.g.r. 3019/2012, ha previsto che la verifica della sussistenza dei requisiti per l'attribuzione della qualifica R1 debba essere fatta annualmente (v. Allegato B, punto 2) e trasmessa con la relazione annuale di cui sopra;

Considerato che:

- il 14 gennaio 2020 presso l'installazione di Accam s.p.a. si è sviluppato un incendio che ha comportato il danneggiamento dell'impianto, costringendolo alla fermata (evento comunicato con nota del 20 febbraio 2020 - CFR/ALP/alp in atti reg. T1.2020.10063 del 20 febbraio 2020);

- dalla stima dei danni è emersa la necessità di sostituire entrambe le turbine a servizio dell'impianto;
- l'impianto, come comunicato con nota prot. Reg. T1.2020.8733 del 17 febbraio 2020, ha riavviato l'attività della linea 2 in data 12 febbraio 2020, mentre la linea 1 è ripartita in data 2 marzo 2020, come da nota prot. Reg. T1.2020.12286 del 03.03.20;
- dal momento della ripartenza le due linee, a causa del mancato funzionamento delle turbine, non consentono la produzione di energia elettrica ma una parte del calore prodotto viene utilizzato internamente all'impianto, come attestato dalla ditta con nota prot. reg. T1.2020.10063 del 24 febbraio 2020 ;

Vista la Relazione annuale per l'anno 2020, inviata da Accam s.r.l. (in atti reg. T1.2021.44068 del 12 maggio 2021), dalla quale emerge che per l'anno 2020 il valore di efficienza energetica raggiunto dall'impianto è pari a 0,0074, inferiore a 0,60, valore minimo per l'attribuzione dell'operazione R1 ai sensi del d.lgs. 152/06, nota 4 dell'Allegato C «Operazioni di recupero» alla Parte Quarta, in corrispondenza della voce «R1»;

Verificato quindi che non sussistono le condizioni per il mantenimento dell'operazione R1 e risulti pertanto necessario stralciare dall'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al d.d.u.o. n. 9271 del 05 novembre 2015 e s.m.i. l'operazione R1, lasciando invariate le altre operazioni;

DECRETA

1 - di modificare il d.d.s. 101311 del 16 luglio 2018 ed il relativo Allegato Tecnico, stralciando dalle operazioni autorizzate l'operazione R1, a far data dalla pubblicazione del presente decreto;

2 - di disporre che il presente atto sia trasmesso via posta elettronica certificata ad ACCAM s.p.a., al Comune di Busto Arsizio, alla Provincia di Varese, ad A.R.P.A., ad ATS Insubria, all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e a Società Tutela Ambientale dei Torrenti Arno, Rile e Tenore s.p.a., nonché alla U.O. Tutela delle Entrate Tributarie di Regione Lombardia;

3 - di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL e sul portale di Direzione, sezione Rifiuti;

4 - di disporre la messa a disposizione del pubblico dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presso la Struttura «Autorizzazioni Ambientali» della D.G. Ambiente e Clima di Regione Lombardia e presso i competenti uffici provinciali e comunali;

5 - di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

6 - di dare atto che avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni previsto dall'art. 29 del d.lgs. 104/10, ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni previsto dall'art. 9 del d.p.r. n. 1199/71.

Il dirigente
Anna Maria Ribaudo